TOTOCALCIO

Bari-Foggia	2-1	1
Cagliari-Lazio	1-1	X
Cremonese-Inter	0-1	2
Juventus-Fiorentina	3-2	1
Napoli-Torino	1-1	X
Parma-Brescia	4-0	1
Roma-Padova	2-0	1
Sampdoria-Genoa	3-2	1
Acireale-Venezia	1-0	1
Salernitana-Palermo	0-0	X
Verona-Ancona	1-1	X
Fiorenzuola-Spal	0-1	2
Pontedera-Empoli	2-2	X
Montepremi	L.	28.841.831.574
Ai 3.602 13:	L	4.003.500
Ai 62.300 12:	L	230.200

TOTOGOL

1 — 4 — 6 — 9 — 16 — 20 — 22 — 25

MONTEPREMI
L. 4.711.378.245

IL PICCOLO
del lunedì

SPECIALE
Sport

TOTIP

1.a corsa:	1.o SEC MO	2
	2.o SOFOCLE EGRAL	2
2.a corsa:	1.o GENIO GRANDE	1
	2.o NIGER VOL	X
3.a corsa:	1.o O'NEILL OM	X
	2.o GATORDEL	2
4.a corsa:	1.o NEMI LASER	2
	2.o PANZI TRIO	X
5.a corsa:	1.o OXA ROSSO	X
	2.o OKAY D'ALMA	1
6.a corsa:	1.o IBISCUS FA	1
	2.o NOCCA DOC	2

Ai 10 vincitori con 12 punti L. 78.367.000;
ai 327 vincitori con 11 punti L. 2.396.000;
ai 4.057 vincitori con 10 punti L. 192.000.

CALCIO

RIMONTATA LA FIORENTINA (DA 0-2 A 3-2) LA JUVENTUS TIENE IL PASSO DEL PARMA NELLA LOTTA AL VERTICE

Vialli esalta la «Madama»

Serie A

RISULTATI	
Bari-Foggia	2-1
Cagliari-Lazio	1-1
Cremonese-Inter	0-1
Juventus-Fiorentina	3-2
Milan-Reggiana	n.d.
Napoli-Torino	1-1
Parma-Brescia	4-0
Roma-Padova	2-0
Sampdoria-Genoa	3-2

PROSSIMO TURNO

Brescia-Sampdoria
Fiorentina-Roma
Foggia-Milan
Genoa-Parma
Inter-Napoli
Lazio-Juventus
Padova-Cagliari
Reggiana-Cremonese
Torino-Bari

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Parma	27	12	8	3	1	7	7	0	0	5	1	3	1	23	9	1
Juventus	26	11	8	2	1	6	5	1	0	5	3	1	1	17	8	3
Roma	23	12	6	5	1	6	3	3	0	6	3	2	1	19	7	-1
Fiorentina	22	12	6	4	2	6	4	2	0	6	2	2	2	28	18	-2
Lazio	22	12	6	4	2	6	4	1	1	6	2	3	1	22	12	-2
Bari	22	12	7	1	4	6	4	1	1	6	3	0	3	15	12	-2
Sampdoria	17	12	4	5	3	6	3	3	0	6	1	2	3	17	11	-7
Foggia	17	12	4	5	3	6	3	2	1	6	1	3	2	14	11	-7
Inter	17	12	4	5	3	5	2	1	2	7	2	4	1	11	8	-5
Cagliari	17	12	4	5	3	6	4	2	0	6	0	3	3	10	9	-7
Milan	13	10	3	4	3	6	3	3	0	4	0	1	3	7	8	-9
Torino	12	10	3	3	4	4	2	1	1	6	1	2	3	10	12	-6
Cremonese	12	12	4	0	8	6	3	0	3	6	1	0	5	9	15	-12
Napoli	12	12	2	6	4	6	2	2	2	6	0	4	2	16	23	-12
Genoa	11	12	3	2	7	6	2	2	2	6	1	0	5	15	22	-13
Padova	8	12	2	2	8	6	2	1	3	6	0	1	5	10	28	-16
Reggiana	3	11	0	3	8	5	0	3	2	6	0	0	6	5	18	-18
Brescia	3	12	0	3	9	6	0	3	3	6	0	0	6	6	23	-21

MARCATORI: 13 reti: Batistuta (Fiorentina); 8 reti: Balbo (Roma); 7 reti: Signori (Lazio), Tovalieri (Bari); 6 reti: Vialli (Juventus), Zola (Parma); 5 reti: Agostini (Napoli), Branca (Parma), Sosa (Inter); 4 reti: Baggio (Parma), Bresciani (Foggia), Carbone (Napoli), Fonseca (Roma); 3 reti: Baggio (Juventus)

Esplode Vialli e con lui la gioia juventina per la rimonta nei confronti della Fiorentina

TORINO — Da 0-2 a 3-2. Vittoria del cuore e del carattere. Lo dicono Lippi, Vialli e tutti i protagonisti dello spogliatoio bianconero. Ma anche gli avversari, gli sportivi giocatori della Fiorentina, con l'allenatore Ranieri in testa, concordano nell'attribuire alla grande determinazione la vittoria degli juventini. «Si stava consumando un'ingiustizia — esordisce il tecnico bianconero — e così, nell'intervallo, ho detto ai ragazzi di non demoralizzarsi e di crederci: mi hanno seguito alla lettera. Ne è scaturita la vittoria più bella dell'anno».

Del Piero («il campioncino che fa cose grandi») e Vialli («il grande campione ritrovato») — entrambe definizioni di Lippi — sono stati ancora una volta i mattatori della partita. Vialli ha superato, in un colpo solo, quota 100 gol in serie A e, soprattutto, i residui dubbi sul suo rendimento: «Questa vittoria mi ha dato una felicità immensa, perché — dice l'ex doriano — è di quelle che contano per crescere e diventare grandi. È il mio momento migliore da quando sono alla Juve perché adesso, oltre a giocar bene, segno, ma è tutta la Juve a essere cambiata. Oggi ha un gioco diverso rispetto al passato, una mentalità portata sempre ad aggredire. L'importante è comunque dimenticare subito l'ultima vittoria per concentrarsi sul futuro: così si diventa grandi».

A pagina II

IL POSTICIPO NOTTURNO

La Sampdoria «bella di notte» vince il derby della Lanterna

3-2

MARCATORI: nel pt, 13' Miura, 14' Vierchowod, 23• Lombardo; nel st, 36• Maspero, 41• Galante.
SAMPDORIA: Zenga, Mannini, Ferri, Gullit, Vierchowod, Serena, Lombardo, Jugovic, Platt, Mancini (44• Salsano), Evani (35• Maspero). (12 Nuciari, 13 Rossi, 16 Bellucci).
GENOA: Tacconi, Torrente, Caricola, Manicone, Galante, Marcolin, Ruotolo (18• Van•t Schip), Bortolazzi, Onorati, Skuhravy, Miura. (12 Micillo, 13 Turrone, 14 Delli Carri, 15 Signorelli).
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.

GENOA — Si pronuncia Shiawasè e si scrive con quattro ideogrammi. In giapponese significa felicità. E' quella che questa sera ha scaldato il cuore di Kazu Miura e di centinaia di giapponesi arrivati a Genova per ammirare, spettatori interessati, il derby della lanterna numero 84, quando l'allenatore genoano Pippo Marchioro gli ha consegnato a sorpresa la maglia numero 11. La stessa felicità che ha fatto dipingere lo stadio Ferraris di rossoblu quando Miura si è intrufolato tra Mannini e Vierchowod per andare a raccogliere un appoggio di testa di Skuhravy e girarlo in rete di esterno destro anticipando l' uscita di Zenga. La stessa felicità che ha poi colorato la città di blucerchiato quando al 90/mo l'arbitro ha sanzionato il trionfo finale della Sampdoria.

L illusione genoana è durata soltanto 60 secondi, il tempo necessario per fare arrivare la palla sulla testa di Vierchowod, saltato altissimo su Ruotolo, e permettere alla Samp di portare in equilibrio e poi capovolgere l' incontro.

Il posticipo notturno della 12/a giornata ha regalato così subito emozioni forti, quelle di ogni derby, con la solita coloratissima, e pacifica cornice sugli spalti. La mossa Miura ha evidentemente disorientato i difensori sampdoriani che in più occasioni si sono trovati in qualche imbarazzo di fronte alla velocità e ai movimenti sguscianti di Miura. Dopo il gol, però il Genoa non ha avuto nemmeno il tempo di reimpostare la sua gara perche Evani ha offerto all• imperioso stacco aereo di un incontenibile Vierchowod la palla dell' immediato pareggio. Per gli ospiti partiti svantaggiati dal pronostico, tutto ha avuto sapore della predestinazione e per mezzora Miura e compagni si sono dimostrati quasi incapaci di opporsi elle elganti manovre della Sampdoria. I blucerchiati hanno preso il sopravvento soprattutto nella parte centrale del campo ed è così arrivato il raddoppio di Lombardo. Nella ripresa ha chiuso il conto il gol di Maspero.

Una doppietta del triestino Hubner condanna l'Udinese alla sconfitta

CESENA — Il dodicesimo risultato utile consecutivo del Cesena (corredato dal ritorno al secondo posto) è arrivato dopo una bella partita con tre gol, una traversa colpita da Maenza a portiere battuto e tante occasioni. L'Udinese ha dominato la prima mezz'ora della ripresa ma non è arrivata al pareggio che avrebbe meritato finendo poi per pagare lo sforzo nel finale.
Il Cesena ha sbloccato il risultato dopo appena 30" grazie ad un gran colpo di testa del solito Hubner su perfetto cross di Romano e, incassato il pareggio (bel tiro di Marino, ben servito da Desideri), è tornato presto in vantaggio ancora con Hubner che nell'occasione ha indovinato da fuori area un gran tiro che si è infilato vicino al palo sulla destra di Marcon.

A pagina III

LA DOMENICA SPORTIVA TRIESTINA TRA CALCIO E BASKET

Alabarda frizzante, «Illy» senza aroma

L'undici di Pezzato guadagna un punto sul Treviso - «Caffettieri» battuti in casa dai romani

TRIESTE — Il Treviso lascia (un punto) e la Triestina raddoppia: questo il senso della terzultima giornata, quella che precede lo scontro diretto. Gli alabardati ieri al «Rocco» hanno emesso tre squilli di tromba, ma potevano essere molti di più. La squadra di casa ha avuto a disposizione una dozzina di palle-gol. Il pubblico si è proprio divertito di fronte a una Triestina aggressiva e frizzante, la migliore della stagione. E Il Caerano non è stato certo a guardare, anzi ha giocato senza alzare barricate.

Dopo poco più di mezz'ora era comunque già al tappeto il Caerano in seguito al micidiale uno-due di Zocchi e Brescini.

Gli ospiti hanno avuto un motto di ribellione solo all'inizio della ripresa quando sono riusciti a piazzare l'unghiata del 2-1 con Spagnolli. Pavanel però sei minuti più tardi ha chiuso definitivamente il conto. Niente da fare invece per Marsich che ha cercato con ostinazione la porta.

Il Treviso, invece, ha trovato inaspettatamente pane per i suoi denti nella trasferta di Pieve di Soligo. Sotto di un gol, è riuscita a pareggiare con Fiorio ma non a superare la formazione di casa dopo 90' di gioco incandescenti. Lombardi, espulso, probabilmente dovrà saltare il big-match. Pezzato già si frega le mani.

A pagina IV

Brescini ancora in gol per la Nuova Triestina: un buon auspicio per Treviso

Bernardi chiama il «time out» ma non servirà per domare i romani (Italfoto)

TRIESTE — È stato più agevole di quanto il risultato finale lasci presumere il successo che la Teorematour ha conquistato a Trieste a spese di un'Illycaffè nervosa e impacciata, che può solo recriminare, ma non per questo trovare eccessive giustificazioni, per l'ennesimo infortunio occorso al suo capitano Tonut. La squadra romana ha vinto pur disputando una partita poco più che normale, durante la quale, a turno, i suoi giocatori più determinanti (Sanders, Ambrassa, Busca e Bonaccorsi) hanno trovato i momenti giusti per mettersi in evidenza.

La formazione di Caja, inoltre, ha trovato le adeguate contromisure per limitare Steve Burtt, che ha così dovuto mettersi più al servizio della squadra rispetto alle precedenti prestazioni. Il primo tempo della squadra triestina è stato caratterizzato da bassissime percentuali di realizzazione (appena il 35 per cento complessivo). Nella ripresa, poi, sono stati bravi i giocatori della Teorematour a tenere basso il ritmo dell'incontro e a piazzare un ulteriore minibreak che li ha portati dapprima a più nove (grazie a due bombe consecutive di Ambrassa) e poi a più undici. Il pressing finale degli uomini di Bernardi ha consentito all'Illycaffè solo di ridurre ai minimi termini il distacco.

È stato di 76-74 il risultato finale per i romani.

A pagina XII

Tomba, slalom vincente

TIGNES — Grande vittoria di Alberto Tomba nello slalom di Tignes. L'asso italiano, in testa dopo la prima manche, ha fatto registrare il tempo complessivo di 1.41.84 cogliendo il suo 34.o successo in Coppa del mondo, il 23.o nello slalom. Al secondo posto si è piazzato Michael Tritscher. Ottavo nella prima manche, l'austriaco è stato il più veloce nella seconda e alla fine ha totalizzato il tempo complessivo di 1.42.86. Terzo lo svedese Thomas Fogdoe in 1.43.03.

A pagina XI

SOTTO DI DUE GOL CON LA FIORENTINA, I BIANCONERI AGGUANTANO LA VITTORIA A DUE MINUTI DAL TERMINE

Juve, una grande rimonta

3-2

MARCATORI: nel pt 23' Baiano, 36' Carbone; nel st 28' e 31' Vialli, 43' Del Piero.
JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Orlando, Carrera, Porrini, Paulo Sousa, Torricelli (8' st Tacchinardi), Marocchi (29' st Jarni), Vialli, Del Piero, Ravanelli.
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Pioli, Cois (46' st Flachi), Marcio Santos, Malusci, Robbiati, Carbone, Batistuta, Rui Costa, Baiano (26' st Amerini).
ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.
NOTE: angoli: 10-2 per la Juventus

TORINO — Maturità, grinta, grandi individualità e tanta, tanta voglia di vincere. Questa Juventus è davvero sorprendente. Attacca, mette in difficoltà la Fiorentina e va sotto di due gol, ma non si dà per vinta, continua a spingere, riesce a pareggiare in tre minuti e a due dal termine agguanta la vittoria con un gol capolavoro di Del Piero. Firenze sogna, invece, solo per una quarantina di minuti, esce sconfitta dal Delle Alpi e a Torino si conclude la serie di reti di Batistuta.

Una partita davvero bella, ricca di episodi e giocata fino allo spasimo da parte delle due squadre. I viola hanno da recriminare solo sulla propria scarsa avvedutezza. Riesce ad andare in vantaggio sul campo della Juve e a chiudere il primo tempo sul 2-0 e poi, nella ripresa, non tiene le redini della partita, subisce per 45 minuti la foga offensiva dei bianconeri e finisce per andare sotto.

Lippi azzecca le mosse soprattutto nella ripresa, quando inserisce Tacchinardi e Jarni al posto di Torricelli e Marocchi aprendo quindi il gioco sulle fasce, mentre Ranieri non riesce a trasmettere ai suoi la carica giusta per non mollare sotto i colpi continui della Juve. Ma se la vittoria bianconera porta la firma di Del Piero, autore di un gol magistrale di esterno destro, il vero artefice del successo juventino è ancora una volta Gianluca Vialli. Quando la Vecchia Signora era vicino al kappao dopo l'uno-due di Baiano e Carbone, il Gianlucaccio ha continuato a lottare e spingere, spesso è incappato nella trappola del fuorigioco, ma non ha mai mollato. All' 28' e al 31' è stato ripagato con due gol che hanno lanciato la Juve nella volata verso la vittoria.

Vialli anticipa di testa il brasiliano Marcio Santos e realizza il primo gol della rimonta bianconera.

La Juve è scesa in campo nella stessa formazione di giovedì che ha strapazzato la Roma in Coppa Italia. Senza Kohler, Fusi, Conte, Di Livio, Deschamps e Baggio, ma con una ritrovata coppia centrale Carrera-Porrini che, dopo avere annullato gli spauracchi Balbo e Fonseca, dovevano vedersela con Baiano e Batistuta. A centrocampo Sousa ha vinto la sfida con il suo conterraneo Rui Costa, mentre fra i bianconeri gli unici ad aver raggiunto solo una risicata sufficienza sono stati Orlando, Torricelli e Marocchi.

Batistuta non ha effettuato nemmeno un tiro verso la porta di Peruzzi, ma a sua scusante può accampare il fatto di non avere avuto nemmeno una palla giocabile. Fra i viola in grande evidenza il portiere Toldo, che ha praticamente parato quattro palle-gol, e i due centrocampisti Robbiati e Carbone. La difesa ha brillato nell'applicare il fuorigioco, ma poi ha dovuto cedere di fronte agli assalti juventini, anche perchè poco sorretta da un centrocampo che ha patito particolarmente il pressing bianconero. La Juve è partita di gran carriera. Al 3' Porrini su cross di Del Piero ha colpito di testa da due metri: Toldo ha compito il miracolo andando a togliere, con un balzo sulla sinistra, la palla dalla rete. Non sono passati nemmeno cinque minuti e la Juve è andata di nuovo ad un soffio dal gol.

Questa volta Ravanelli ha fatto tutto da solo, ha saltato anche il portiere viola, ma il suo tiro, un pò fiacco, è stato respinto sulla linea da Marcio Santos. Era il 7' e la gara era già a senso unico, ma a differenza della partita con la Roma il risultato era fermo sullo 0-0 mentre giovedì a questo punto la Vecchia Signora era già in vantaggio. I bianconeri hanno continuato ad attaccare grazie alla regia di Sousa e ai guizzi di Vialli e Del Piero. La Fiorentina però è riuscita sempre a liberare ricorrendo sistematicamente al fuorigioco e alla prima azione di rimessa i viola sono andati in vantaggio.

Il lancio lungo, al 23', è stato di Baiano per Batistuta che, entrato in area palla al piede, ha tirato su Peruzzi in uscita; respinta raccolta da Baiano, che ha messo in rete. La Juve è parsa stordita, per un quarto d'ora ha patito e al 36' ha subito il raddoppio. Lancio di Batistuta per Carbone che, entrato in area, ha azzeccato un tiro che ha ingannato Peruzzi, il quale aveva giudicato fuori il tiro.

Andata al riposo in ginocchio, la Juve nella ripresa è ripartita a testa bassa e il pubblico juventino ha continuato ad incitare Vialli e compagni. Al 18' il gol sembrava cosa fatta, ma ancora una volta Toldo ha compiuto un prodigio sventando l'incornata di Vialli. Al 20' Del Piero lanciato da Vialli e al 20' Ravanelli su servizio di Sousa hanno tirato a lato. Il pressing dei padroni di casa non ha avuto soste e al 28' su cross di Ravanelli, Vialli ha avuto il guizzo del campione: ha anticipato e lasciato sul posto Marcio Santos infilando di testa. Lo stadio è andato in fiamme e quando l'urlo per il gol era ancora in gola è arrivato il 2-2. Colpo di testa di Ravanelli contro la traversa, palla tornata in area con Vialli in gol in posizione dubbia di fuorigioco. La Fiorentina era a terra, mancavano 15' al termine con la Juve galvanizzata. Un lancio di Jarni al 43' è stato girato al volo da Del Piero che ha battuto Toldo: 3-2.

Parma: quattro gol (e due pali)

4-0

MARCATORI: nel pt 45' Crippa; nel st 14' e 19' Zola, 40' Baggio.
PARMA: Bucci (20' st Galli), Mussi, Di Chiara, Minotti, Apolloni, Couto, Branca (1' st Magnani), Baggio, Crippa, Zola (24' st Sensini), Pin.
BRESCIA: Ballotta, Francini, Bonetti, Corini, Giunta, Bonometti, Schenardi (33' st Borgonovo), Lupu, Neri, Gallo, Cadete (37' pt Nappi).
ARBITRO: Borriello di mantova.
NOTE: angoli: 4-1 per il Parma.

PARMA — Quattro gol e due pali: tutto facile per il Parma che ha disposto come ha voluto di un Brescia fragilissimo in tutti i reparti. Il gol che ha sbloccato l' incontro è arrivato solo al termine del primo tempo con un gran destro di Crippa dal limite dell' area; ma anche se il Parma fino ad allora non aveva creato eccessivi pericoli all'ex Ballotta, il risultato non è mai stato in bilico. Ci ha pensato Zola, con una doppietta a cavallo del quarto d'ora della ripresa, a chiudere la partita consentendo al Parma di cominciare a pensare alla sfida di Coppa Uefa di martedì al Tardini contro l' Atletico Bilbao, impostosi all'andata per 1- 0.

Scala si è permesso il lusso di far giocare un intero tempo al non ancora diciottenne Magnani (che ha così esordito in serie A) richiamando precauzionalmente in panchina Branca che aveva avvertito un fastidio ad una coscia. Per il resto, si è visto il bel Parma di queste ultime settimane, da quando cioè Pin ha preso stabilmente le redini del centrocampo e i cursori Crippa e Baggio possono alternarsi nel coprire e nell'offendere: oggi sono andati entrambi in gol e la circostanza non è assolutamente casuale. Senza problemi il reparto difensivo, che non ha mai corso rischi contro un attacco bresciano davvero inesistente a dispetto della buona propensione al contropiede di Neri e Nappi, subentrato dopo la mezz'ora a Cadete messo fuori causa in uno scontro dal connazionale Couto.

Molle a centrocampo, la squadra di Lucescu è poi franata anche in difesa quando il rientrante Giunta ha perso le misure di Zola, lasciato colpevolmente solo in occasione della sua doppietta. Prima emozione al 9', quando Crippa, con un tiro al volo, ha mandato la palla a sfiorare il montante alla sinistra di Ballotta. Al 16' bella azione volante Branca- Zola- Baggio con diagonale di quest'ultimo parato a terra dal portiere bresciano, festeggiatissimo dai suoi ex tifosi. Al 34' Ballotta si è fatto trovare ancora pronto sulla conclusione di Branca ed è stato graziato da Zola che al 42' ha colpito troppo debolmente da favorevole posizione su assist aereo di Baggio. Il Brescia, che già vacillava, è caduto una prima volta allo scadere, quando Crippa, servito da Zola, ha trovato l'incrocio dei pali alla sinistra di Ballotta. E prima ancora dell'intervallo, Ballotta ha salvato d'istinto su colpo di testa di Branca, con Baggio che sulla ribattuta ha centrato il palo.

Nella ripresa è andato in onda lo show di Zola: due azioni quasi identiche, al 14' e al 19', con il fantasista servito prima da Crippa e poi da Minotti e in entrambe le circostanze bravissimo a infilare Ballotta in uscita. Palo di Minotti al 28' su punizione di Crippa e quarto gol al 40' quando Baggio ha ricevuto dal nuovo entrato Sensini e ha evitato Ballotta prima di insaccare da posizione defilata.

UN GOL PER PARTE CON IL NAPOLI AL SAN PAOLO

Il Toro sogna, ma finisce pari

Il terzino Angloma porta in vantaggio i granata, poi segna Carbone

1-1

MARCATORI: nel primo tempo 43' Angloma; nel secondo tempo 6' Carbone.
NAPOLI: Taglialatela, Cannavaro, Tarantino, Bordin (25' st Policano), Pari, Cruz, Buso, Boghossian, Agostini, Carbone, Pecchia.
TORINO: Pastine, Angloma, Pessotto, Falcone (43' st Sinigallia), Pellegrini, Maltagliati, Rizzitelli (28' st Lorenzini), Scienza, Silenzi, Pelè, Cristallini.
ARBITRO: Beschin di Legnago
NOTE: angoli: 11-2 per il Napoli.
Pioggia fitta per tutto il secondo tempo ed è stato necessario accendere i riflettori per l'oscurità calata sullo stadio. Terreno di gioco molle e scivoloso. Spettatori: 40.000.
Ammoniti: Falcone, Cristallini e Cannavaro per scorrettezze.

NAPOLI — Una partita destinata a finire in parità considerato come le squadre si sono equivalse nei «numeri» della gara: un gol per parte, ovviamente, ma anche una traversa (Agostini e Falcone) e un palo (Buso e Silenzi) ciascuna, un rigore reclamato, forse giustamente, da entrambe (Pecchia da un lato e Pessotto dall' altro) oltre ad una miriade di occasioni da gol banalmente sciupate sui due fronti. Su quest' ultimo argomento, per la verità, avrebbe qualcosa in più da recriminare il Torino che con i suoi micidiali contropiede avrebbe potuto chiudere la partita nel primo tempo.

Quanto a rigori non concessi, invece, è il Napoli a poter dire qualcosa in più per una spinta di Falcone a Carbone su cui, così come negli altri casi, l' arbitro ha lasciato correre.

Il Napoli si è comportato bene soltanto per 20 minuti, fino a quando è rimasto in campo il mostro-Boghossian, imbruttito da una mascherina posta a protezione del naso fratturato. Con l' infortunio al ginocchio del francese e l' innesto del solito, stralunato Rincon il Napoli (così come lo stadio sul quale si sono addensati nuvoloni neri che hanno reso indispensabile l' accensione dei riflettori) è sprofondato nel buio. Ecco allora uscire il Torino con le sue trame veloci e ficcanti, ispirate da un incisivo Pelè e corroborate dalle scorribande irrefrenabili del velocista Angloma.

Giusto il vantaggio dei granata al 43', proprio con diagonale rasoterra in corsa di Angloma, servito, manco a dirlo, da Pelè. Il Napoli ha trovato il pareggio al 6' della ripresa con una punizione perfetta di Carbone da 20 metri, sulla quale Pastine è rimasto immobile.

Da questo momento la gara è stata più equilibrata ed ha perso di intensità. Anche le occasioni da gol, fioccate nel primo tempo, sono diminuite e la partita - era anche cominciata a cadere una fitta pioggia - si è fatta meno avvincente.

Tutto sommato chi deve maggiormente riflettere alla fine della gara è certamente Boskov, anche in vista degli importanti impegni dei prossimi giorni in coppa Uefa e coppa Italia. Il Napoli, almeno quello orfano di Boghossian, comincia a riprendere l' aspetto pallido e asfittico che aveva all' epoca di Guerini. In giocatori sono apparsi quasi tutti in declino tattico ed atletico, tranne il gigante Cannavaro, un baluardo davvero insormontabile ed il solito Carbone. Quel che manca, però, sono anche gli schemi, il gioco senza palla, lo smarcamento continuo.

VITTORIA NERAZZURRA SUL CAMPO DELLA CREMONESE

E Sosa regala i tre punti all'Inter

Il gol è arrivato alla mezz'ora del secondo tempo, quando sembrava che il pari fosse cosa fatta

0-1

MARCATORE: nel st 31' Sosa.
CREMONESE: Turci, Garzya, Milanese, Ferraroni (25' st Nicolini), Dall'Igna, Pedroni, Cristiani, Giandebiaggi, Chiesa (11' st Florjancic), De Agostini, Tentoni.
INTER: Pagliuca, Bergomi, A. Orlando (39' st Nichetti), Seno, M. Paganin, Bia, Orlandini, Berti (35' st Conte), Delvecchio, Fontolan, Sosa.
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE: angoli: 5-3 per la Cremonese.

CREMONA — L' Inter, in emergenza di formazione, ma molto determinata, ha confermato la tradizione favorevole a Cremona incassando i tre punti dell'intera posta e mostrando confortanti progressi nel gioco. A segno ancora Sosa, come mercoledì contro il Foggia in coppa Italia, l'unico straniero rimasto a disposizione di Bianchi. I grigiorossi da parte loro, sebbene inferiori tecnicamente, hanno mostrato grinta e volontà, hanno giocato alla pari con gli avversari e sono stati costretti alla resa solo da un gol di Sosa a un quarto d'ora dalla fine.

Il primo campanello d' allarme è comunque squillato per l' Inter già al 1', quando Pagliuca ha dovuto mettere in angolo un pallone insidioso indirizzato nell' angolino basso da Ferraroni. Ha risposto Sosa al 3' con un tiro fuori bersaglio dopo una triangolazione con Berti. Il centrocampo interista ha man mano preso un leggero sopravvento, ma le veloci azioni di Delvecchio, Orlandini e Sosa non hanno trovato spiragli nell' attenta difesa grigiorossa. Al 17' è stato Turci a bloccare un tiro di Bia da fuori area.

Nel secondo tempo l'Inter ha accentuato il carattere offensivo della sua gara, mentre la Cremonese si è disposta al gioco di replica che la formazione grigiorossa preferisce.

Quando già sembrava che il pareggio potesse contentare sia Bianchi che Simoni, l'Inter ha trovato il varco giusto per passare in vantaggio. Su un veloce capovolgimento di fronte Delvecchio ha lanciato Orlandini sulla fascia destra. Lunga sgroppata dell'ala e cross al centro dove erano appostati però i difensori della Cremonese. Disgraziato quanto maldestro il controllo di Garzya che, di testa, ha deviato verso la propria rete costringendo Turci a un gran balzo per ricacciare fuori il pallone. Sosa in agguato ha raccolto la corta respinta del portiere e ha segnato di testa. L' Inter ha intuito che il colpo era ormai riuscito, e Bianchi ha mandato in campo il difensore Conte al posto di Berti per rafforzare gli sbarramenti difensivi. Veemente ma vana la reazione della Cremonese alla ricerca del pareggio nei 15' finali.

FOGGIA SCONFITTO

Il derby pugliese lo vince il Bari

2-1

MARCATORI: nel pt 7' Tovalieri, 48' Di Biagio; nel st 24' Amoruso
BARI: Fontana, Montanari, Manighetti, Bigica (48' st Mangone), Amoruso, Ricci, Gautieri, Pedone, Tovalieri, Gerson, Protti.
FOGGIA: Mancini, Padalino, Bianchini, Nicoli, Di Biagio (35' st Marazzina), Caini, Bresciani, Bressan, Cappellini (20' st Bucaro), De Vincenzo, Mandelli.
ARBITRO: Nicchi (Arezzo)

BARI — Spenti nella burrascosa fase centrale della ripresa gli ardori del Foggia e depennate le sue velleità, il Bari ha chiuso in bellezza e in scioltezza il derby pugliese contro gli avversari ridotti in nove. Al 7' il Bari ha inventato il gol: lancio di Gerson in profondità, passaggio acrobaticoi Pedone in area sulla sinistra, stop imperfetto di Bianchini e saettante diagonale di Tovalieri oltre la portata di Mancini. Il Foggia ha cercato di annullare lo svantaggio con tiri dalla media distanza e, dopo aver provato e riprovato, è riuscito nell' intento in fase di recupero, al 48', con un bolide di Di Biagio da circa da 30 metri. Le sollecitazioni dei tifosi hanno risvegliato il Bari, che ha presto ritrovato la sua dimensione. Dopo un salvataggio di Mancini sul lanciato Gautieri, controbilanciato da un tiro di De Vincenzo con la palla che ha sfiorato il palo al 12', al quarto d'ora il Bari ha messo in stato di assedio la difesa foggiana e Padalino non ha trovato di meglio che mettere a terra Manighetti proiettato verso il portiere. L'arbitro Nicchi, che era a due passi, ha decretato il rigore. La reazione del giocatori foggiani è stata veemente e Nicchi si è difeso ammonendo uno dopo l'altro Padalino, Di Biagio, Bressan e Cappellini ed espellendo per doppia ammonizione Padalino. Le proteste sono risultate inutili perchè poco dopo Gautieri dal dischetto ha calciato debolmente, consentendo a Mancini di deviare in angolo. Contro un avversario in dieci il Bari ha insistito e dopo un rocambolesco salvataggio di Mancini su Tovalieri al 24', su cross dalla bandierina lo stopper Amoruso, accorso in area avversaria, ha insaccato di testa riportando il Bari in vantaggio.

PAREGGIO A CAGLIARI

La Lazio rimedia solo un punto

1-1

MARCATORI: nel st 16' Herrera su rigore, 28' Fuser.
CAGLIARI: Fiori, Herrera, Pusceddu, Bellucci (28' st Berretta), Napoli, Firicano, Bisoli, Sanna, Dely Valdes, Allegri, Oliveira.
LAZIO: Marchegiani, Bacci, Favalli, Di Matteo, Cravero (12' st Bergodi), Chamot, Fuser, Venturin (1' st Di Vaio), Casiraghi, Winter, Rambaudi.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: angoli: 5-2 per il Cagliari.

CAGLIARI — Pareggio sostanzialmente equo, stante il gioco e le occasioni create, quello scaturito al Sant'Elia. Per tutto il primo tempo si assisteva a una gara a fasi alterne, coi padroni di casa impegnati a creare un buon numero di occasioni col duo Oliveira-Valdes. La Lazio non stava, però, a guardare e sprecava, a sua volta con Fuser (18' su bel lancio smarcante di Di Matteo). Nella ripresa, con l'ingresso di Di Vaio, la Lazio acquistava in vivacità, ma era il Cagliari al 16' a passare con Herrera su rigore originato da un rilancio sbilenco di Winter, con Chamot franato su Oliveira provocando penalty e espulsione. I sardi sfioravano il raddoppio con Valdes (colpo di testa deviato da Marchiagiani e traversa) e avevano altre occasioni. Quando la partita sembrava sladamente in mano ai sardi, un'indecisione a centrocampo consentiva al 28' ai giocatori di Zeman di partire in contropiede e Fuser, ben smarcato da Winter, batteva Fiori. Il pareggio trasformava gli ospiti che, benchè in dieci, moltiplicavano le proprie energie, mentre i padroni di casa andavano in tilt. Nelle spazio di pochi minuti, il giovane Di Vaio, che già al 13' aveva mandato alto da ottima posizione, prima colpiva di testa la traversa su centro di Fuser, e poi al 35' vedeva il suo grande destro respinto sulla linea da Herrera, con i laziali a reclamare il rigore per presunto fallo di mano dell' uruguayano. Nel finale, comunque, il Cagliari si scuoteva e sfiorava ancora il gol in un paio di occasioni. Decisiva al 46' una grande deviazione in tuffo di Marchegiani su colpo di testa di Dely Valdes.

DECIDONO ALDAIR E CAPPIOLI

Non è una gran Roma, ma col Padova basta

Primo tempo a reti bianche, con un palo di Giannini

2-0

MARCATORI: nel st 21' Aldair, 36' Cappioli.
ROMA: Cervone, Aldair, Lanna, Piacentini (33' st Annoni), Petruzzi, Carboni, Moriero (43'st Totti), Cappioli, Balbo, Giannini, Fonseca. (12 Lorieri, 13 Benedetti, 15 Maini).
PADOVA: Bonaiuti, Balleri (37' st Galderisi), Gabrieli, Franceschetti, Rosa, Lalas, Kreek, Nunziata (26' st Cavezzi), Vlaovic, Longhi, Maniero. (12 Dal Bianco, 13 Zattarin, 14 Coppola).
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: angoli: 5-0 per la Roma. Giornata grigia, terreno leggermente allentato.
Ammoniti: Franceschetti per gioco scorretto, Lalas e Fonseca per proteste. Spettatori 49.649 per un incasso di lire 1.308.076.000.

ROMA — Non è la Roma del derby, ma neanche quella di Torino. Ma per battere il dignitoso e modesto Padova bastano poche intuizioni e molta determinazione. Il carattere 'mazzoniano' non tradisce le aspettative dei tifosi e i giallorossi lavorano ai fianchi i veneti nel primo tempo cogliendo un palo con Giannini per poi affondare nella ripresa con Aldair e Cappioli. Punteggio legittimo, successo secondo copione contro un Padova volenteroso, schierato con un bunker difensivo da far impallidire il ricordo di quello famoso di Paron Rocco. Sette giocatori su due linee a cavallo dell'area di rigore con Kreek tornante, Maniero e l'ottimo Vlaovic di punta.

Proprio il croato e l'olandese sembrano in grado di trascinare i veneti in gare più abbordabili. L'altro straniero, il pittoresco Lalas, si piazza su Balbo e sfrutta la sua elevazione. Ma non fa certo la differenza. Tra gli altri difensori, in genere approssimativi sui rilanci ma almeno compatti, Rosa concede poco a un Fonseca con scarsa ispirazione.

La Roma è ben condotta da Giannini che comanda le operazioni con precisione e continuità ed è anche tonico. Al suo fianco cresce ancora Cappioli mentre Moriero è alterno ma ha buone giocate e Balbo non riesce a concretizzare la sua buona vena. Mazzone ripete lo schieramento del derby con Aldair, Petruzzi e Lanna in linea.

Carboni è il solito treno sulla sinistra, ma la qualità non gli si addice. Lavora sodo Piacentini, ma per sbloccare il risultato ci vuole una penetrazione profonda di Aldair che 'sfondà la rete con un colpo di testa. Bonaiuti ha molto lavoro, ma il Padova regge bene il campo per un'ora prima di arrendersi. La Roma si bea dei tre punti che la proiettano al terzo posto in classifica scavalcando Lazio e Fiorentina, che l'attende domenica in una gara in cui si temono scintille sugli spalti. Parma e Juventus sono lontane, ma la zona Uefa sembra alla portata delle truppe scelte mazzoniane. Il Padova di Stacchini e Sandreani avrà da penare per evitare la retrocessione.

Molto lavoro e pochi risultati per la Roma del primo tempo: al 9' sventola di Moriero da 30 metri con plastico volo di Bonaiuti, che sventa al 22' un tiro angolato di Fonseca. Al 41' l'ex napoletano serve Giannini che al volo di sinistro coglie il palo. Nella ripresa al 17' Vlaovic supera Aldair, ma spreca l'unica occasione del Padova. La Roma passa al 21': al secondo angolo consecutivo Fonseca pesca Aldair in area e il brasiliano di testa non perdona. Il più è fatto. Il Padova anche se a malincuore si scopre e la Roma raddoppia al 36': centro di Morier, Cappioli si inserisce con caparbietà e conclude molto bene. Poi al 38' Balbo si fa anticipare e al 40' una conclusione di Fonseca viene deviata in angolo.

SERIE B / L'UDINESE TRAFITTA DUE VOLTE DAL FORTE GIOCATORE CESENATE NATO A MUGGIA

Hubner affonda il Galeone

Serie B

RISULTATI	
Acireale-Venezia	1-0
Ascoli-Como	0-0
Cesena-Udinese	2-1
F.Andria-Atalanta	0-0
Lucchese-Chievo	0-0
Perugia-Pescara	1-0
Piacenza-Lecce	0-0
Salernitana-Palermo	0-0
Verona-Ancona	1-1
Vicenza-Cosenza	1-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Piacenza
Atalanta-Cesena
Como-Perugia
Lecce-Ascoli
Palermo-Lucchese
Pescara-Vicenza
Udinese-Acireale
Venezia-Salernitana
Verona-Chievo
Cosenza-F.Andria

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	M I
Piacenza	27	13	7	6	0	6	3	3	0	7	4	3	0	17	4	2
Cesena	22	13	5	7	1	7	5	1	1	6	0	6	0	16	8	-5
Salernitana	21	13	6	3	4	7	3	2	2	6	3	1	2	20	14	-6
Lucchese	21	13	5	6	2	7	4	3	0	6	1	3	2	18	13	-6
F.Andria	20	13	5	5	3	6	3	3	0	7	2	2	3	15	11	-5
Udinese	19	13	4	7	2	6	2	4	0	7	2	3	2	19	12	-6
Perugia	19	13	4	7	2	7	3	3	1	6	1	4	1	11	9	-8
Verona	19	13	4	7	2	6	2	4	0	7	2	3	2	11	10	-6
Vicenza	18	13	3	9	1	7	3	4	0	6	0	5	1	7	4	-9
Cosenza	18	13	4	6	3	6	3	2	1	7	1	4	2	14	14	-7
Ancona	17	13	4	5	4	6	3	2	1	7	1	3	3	21	17	-8
Palermo	16	13	3	7	3	7	2	5	0	6	1	2	3	12	7	-11
Chievo	16	13	4	4	5	7	1	3	3	6	3	1	2	13	10	-11
Acireale	16	13	4	4	5	6	3	1	2	7	1	3	3	8	13	-9
Venezia	16	13	4	4	5	6	2	1	3	7	2	3	2	10	13	-11
Atalanta	15	13	3	6	4	7	3	3	1	6	0	3	3	15	17	-11
Pescara	12	13	3	3	7	7	2	2	3	6	1	1	4	9	13	-12
Ascoli	11	13	2	5	6	7	2	4	1	6	0	1	5	8	15	-16
Como	9	13	2	3	8	7	1	2	4	6	1	1	4	6	23	-18
Lecce	7	13	0	7	6	6	0	3	3	7	0	4	3	7	21	-18

MARCATORI: 8 reti: Amoruso (F. andria), Caccia (Ancona), Inzaghi (Piacenza); 7 reti: Paci (Lucchese), Pisano (Salernitana); 6 reti: Campilongo (Palermo), Fermanelli (Verona), Hubner (Cesena), Negri (Cosenza); 5 reti: De angelis (Ancona); 4 reti: Baglieri (Ancona), Bierhoff (Ascoli), Cossato (Chievo), De vitis (Piacenza)

C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bologna-Modena	1-0	Alessandria-Ravenna
Carpi-Monza	0-3	Crevalcore-Pistoiese
Carrarese-Crevalcore	1-0	Leffe-Palazzolo
Fiorenzuola-Spal	0-1	Massese-Carpi
Ospitaletto-Alessand.	1-3	Modena-Fiorenzuola
Palazzolo-Massese	1-1	Monza-Carrarese
Pistoiese-Leffe	2-0	Prato-Bologna
Pro Sesto-Prato	1-0	Spal-Ospitaletto
Ravenna-Spezia	0-1	Spezia-Pro Sesto

CLASSIFICA

Spal	33	14	10	3	1	26	10
Bologna	31	13	9	4	0	23	6
Pistoiese	25	14	6	7	1	19	9
Prato	24	14	6	6	2	12	5
Monza	22	14	6	4	4	20	12
Ravenna (-1)	19	14	5	5	4	13	11
Fiorenzuola	19	14	5	4	5	14	13
Leffe	19	14	4	7	3	12	12
Massese	18	14	3	9	2	12	12
Pro Sesto	18	14	5	3	6	15	18
Modena	16	14	3	7	4	13	13
Carrarese	16	14	4	4	6	16	18
Spezia	15	13	3	6	4	11	16
Alessandria	14	12	3	5	4	15	16
Carpi	13	14	3	4	7	13	23
Ospitaletto	11	14	2	5	7	10	19
Palazzolo	7	14	1	4	9	10	25
Crevalcore	5	14	0	5	9	7	23

C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Barletta-Avellino	0-0	Atl.Catania-Siena
Casarano-Chieti	5-2	Avellino-Pontedera
Gualdo-Atl.Catania	1-0	Empoli-Trapani
Pontedera-Empoli	2-2	Ischia-Gualdo
Siena-Nola	1-1	Juve Stabia-Barletta
Siracusa-Reggina	0-2	Lodigiani-Casarano
Sora-Lodigiani	2-0	Nola-Sora
Trapani-Juve Stabia	0-0	Reggina-Chieti
Turris-Ischia	1-1	Turris-Siracusa

CLASSIFICA

Reggina	26	14	7	5	2	18	9
Avellino	25	14	6	7	1	23	11
Nola	23	14	6	5	3	17	10
Siracusa	22	14	5	7	2	17	14
Empoli	21	14	5	6	3	20	14
Sora	21	14	5	6	3	13	10
Trapani	20	14	5	5	4	13	16
Juve Stabia	19	14	4	7	3	15	15
Gualdo	18	14	4	6	4	16	12
Pontedera	17	14	4	5	5	18	16
Casarano	16	14	4	4	6	22	22
Barletta	16	14	3	7	4	11	15
Siena	15	14	2	9	3	10	10
Lodigiani	15	14	3	6	5	11	17
Atl.Catania	15	14	4	3	7	16	23
Ischia	13	14	2	7	5	7	14
Turris	13	14	3	4	7	16	27
Chieti	12	14	3	3	8	17	25

2-1

MARCATORI: 1' Hubner, 7' Marino, 22' Hubner.
CESENA: Biato, Scugugia, Calcaterra, Romano, Sadotti (66' Farabegoli), Medri, Piangerelli, Ambrosini, Scarafoni (45' Maenza), Dolcetti, Hubner.
UDINESE: Battistini (46' Marcon), Pierini (56' Kozminski), Helveg, Ametrano, Calori, Ripa, Poggi, Desideri, Pizzi, Scarchilli, Marino.
ARBITRO: Cardona di Milano.

CESENA — L'Udinese cade in terra di Romagna, schiacciata sotto due colpi del bisonte cesenate Dario Hubner, nato a Muggia. La partita, dominata a tratti dalla squadra di Galeone sotto il profilo quantitativo, è stata segnata da tre realizzazioni: il 2-1 finale poteva però anche tramutarsi in una fiumana di gol se le due squadre, vuoi per sfortuna vuoi per imprecisione, non avessero mancato moltissime occasioni sotto porta.

Sono bastati appena 13 secondi al Cesena per portarsi in vantaggio. Se non è un record poco ci manca: Romano, servito da Dolcetti, si invola sulla destra e scodella al centro il pallone: Dario Hubner, solo romagnolo in area tra Calori e Ripa, si alza in cielo e incorna alle spalle dell'incolpevole Battistini. La doccia fredda sveglia subito i friulani che non tardano ad agguantare il pareggio. Sono passati appena 7' dal fischio d'inizio quando Desideri taglia un rasoterra verso Marino lanciato a rete sulla destra. La posizione dell'attaccante udinese sembra di quelle impossibili ma il rasoterra diretto verso il secondo palo si insacca non senza qualche colpa dell'estremo difensore cesenate Biato. Al 22' seconda e decisiva fiammata del Cesena: Hubner raccoglie al limite dell'area una palla vagante e batte a rete di destro. La palla è angolata e non troppo veloce ma si insacca ugualmente. Questa volta, a non essere del tutto lindo da responsabilità, è il portiere friulano Battistini.

L'Udinese è alle corde e il Cesena inizia a sprecare i possibili colpi del k.o.: Scarafoni spara alto dal limite (35'), Dolcetti, grazie a un velo di Ambrosini, serve un ottimo pallone a Scarafoni che, a tu per tu con Battistini, manda incredibilmente a lato (39').

L'Udinese nella ripresa parte bene e nei 20' centrali di tempo riesce a mettere in difficoltà gli avversari. Desideri illumina e conclude: un giocatore, questo a disposizione della squadra friulana, certamente di un'altra categoria. Galeone al 55' manda in campo anche Kozminski il quale, a dispetto della vistosa fasciatura al ginocchio, comincia a spingere come un forsennato sulla fascia sinistra impensierendo non poco la retroguardia cesenate.

Dall'altra parte, al 66', si infortuna l'esordiente Sadotti (proviene dalla primavera del Milan): al suo posto entra Simone Farabegoli (classe '77, anche lui all'esordio in B) che francobolla da subito Poggi. Al 69' Helveg entra in area dalla destra e spara in diagonale da una decina di metri: la palla incoccia sulle gambe di Piangerelli e viene salvata miracolosamente da Biato, sbilanciato per la deviazione. Quattro minuti più tardi Desideri bombarda su punizione dai 20 metri: Biato non può trattenere e sventa in due tempi di piede sull'accorrente Kozminski.

Il Cesena sembra sul punto di capitolare e l'Udinese insiste collezionando calci d'angolo a profusione. Poi la squadra di Galeone perde la tramontana e, forse anche per le tante energie spese, subisce il contropiede del Cesena.

Daniele Della Strada

L'attaccante Hubner è nato a Muggia nel 1967.

SERIE B / INSPIEGABILE INGENUITA' IL GOL INCASSATO SUBITO DOPO IL FISCHIO D'INIZIO

E la difesa friulana finisce sul banco degli imputati

CESENA — Galeone, al termine della sfida, è pacato solo nei toni. I concetti che il tecnico friulano esprime sono tutt'altro che morbidi nei confronti dei suoi uomini. Principali accusati di questa sconfitta romagnola sono gli uomini della difesa: «La partita dell'Udinese – attacca Galeone – è stata bella solo a tratti. Soprattutto i primi 20' della ripresa sono stati ben condotti dai ragazzi. La vittoria del Cesena, però, non si discute. Poteva essere anche più grande nei numeri. Dopo il primo svantaggio la squadra ha avuto il meriro di reagire con orgoglio. La seconda rete del Cesena è venuta nel nostro miglior momento della prima frazione, quando sembravamo in grado di contenere con ordine e attaccare. Nella ripresa tutto bene fino a metà tempo, Poi i difensori hanno iniziato a impostare l'azione sbilanciandosi troppo. È naturale che, di conseguenza, una squadra esperta nel contropiede come il Cesena abbia fatto sfracelli rischiando di segnare a ripetizione. Se vogliamo portare a casa punti dalle partite è necessario mantenere la concentrazione per tutti i 90' di gioco. Non è concepibile che, nel contesto di un secondo tempo ben giocato, qualcuno decida di attaccare sempre anche se è destinato ad altri compiti. Helveg, Ripa e Calori si spingevano di continuo in attacco sguarnendo la linea arretrata. Questo, nella mia concezione, non è calcio».

Galeone commenta anche il gol subìto a freddo: «Quando si gioca fuori delle mura amiche, bisogna aspettarsi che la squadra avversaria abbia un'azione già preparata per l'inizio di gara. Sapevamo che il Cesena ci avrebbe provato, ma non è bastato per impedire il gol. Siamo stati colti di sorpresa».

Galeone fa il bilancio della doppia trasferta: «Di solito si giocano le due trasferte consecutive per non perdere e conquistare almeno due punti. Noi siamo riusciti a vincere una gara e questo è molto positivo. Poteva anche andar peggio. Pensavo, in cuor mio, che la trasferta più pericolosa fosse quella di Venezia. Poi, guardando alcune videocassette, mi sono reso conto che il Cesena in contropiede è veramente micidiale».

Kozminsky è sceso in campo malgrado i malanni fisici: «È stato anche troppo bravo. Si è gettato nella mischia come un leone spingendo sulla sinistra con grinta da vendere e senza paura. Poi, però, verso la fine ha pagato il periodo di inattività: è arrivato al 90' con il fiato grosso».

Marino, autore della rete udinese del momentaneo pareggio, parla delle tante occasioni mancate nell'incontro: «Il Cesena ha sprecato molto ma anche noi, soprattutto nella ripresa, non siamo stati precisi. È stata una gara molto sfortunata per l'Udinese, a iniziare da quel gol a freddo che proprio non ci voleva. Speriamo di rifarci subito, nella prossima partita interna. Il mio gol? Desideri mi ha tagliato un bel passaggio e credo di aver preso in controtempo Biato calciando quando ero in piena corsa. È stata l'unica rete della giornata, anche se abbiamo costruito molto. Forse, rispetto alla partita contro il Venezia, ci è mancato quel pizzico di fortuna in più».

d.d.s.

SERIE B / PAREGGIANO SIA VERONA SIA VICENZA

Il Venezia cade anche in Sicilia (sei le sconfitte su sette gare)

Acireale 1
Venezia 0

MARCATORE: nel st al 19' Pistella
ACIREALE: Amato, Sconziano (12' st Caramel), Pagliaccetti, Napoli, Bonanno, Notari, Vasari, Favi, Pistella, Modica (24' st Solimeno), Ripa. (12 Vaccaro, 14 Tarantino, 16 Delfino).
VENEZIA: Mazzantini, Rossi, Tramezzani, Fogli, Vanoli, Filippini, Pellegrini (12' st Vieri), Di Già, Ambrosetti, Bortoluzzi, Cerbone (24' st Barollo). (12 Visi, 13 Tentoni, 15 Nardini).
ARBITRO: Tombolini di Ancona.

ACIREALE - Sette punti in tre partite, due delle quali giocate in trasferta: è il bilancio positivo dell'Acireale che è tornato al successo interno battendo per 1-0 il Venezia ma che ancora non è riuscito a trovare un suo gioco. Scarsamente incisivi sono stati infatti i siciliani dalla metà campo in avanti. Meglio organizzato il gioco espresso del Venezia con veloci triangolazioni tra i suoi attaccanti apparsi però poco concreti: può essere questa la chiave di lettura delle sei sconfitte subite dai veneti negli ultimi sette incontri. Il primo tempo è trascorso senza emozioni tra gli sbadigli dei circa 3.000 spettatori presenti al «Tupparello». Nella ripresa squadre e gioco si sono «risvegliati» soltanto dopo la rete decisiva di Pistella realizzata con un gran tiro al volo di sinistro che ha battuto l'incolpevole Mazzantini. Il Venezia ha avuto l'occasione per pareggiare al 21' quando un cross di Barollo è passato in parallello a pochi centimetri dalla linea di porta dell'Acireale senza che nessuno sia riuscito a deviare la palla in rete. L'ultima emozione è stata con Vasari che solo davanti al portiere ha calciato fuori.

Il Piacenza bloccato dal Lecce fanalino di coda del campionato

Piacenza 0
Lecce 0

PIACENZA: Taibi, Polonia, Rossini, Brioschi (12' st Iacobelli), Cesari, Lucci, Turrini, Papais, De Vitis (29' st Suppa), Moretti, F.Inzaghi. (12 Ramon, 13 Manganiello, 16 Colombotti).
LECCE: Gatta, Biondo, Macellari (33' st Pecoraro), Olive, Trinchera, Ricci, Monaco, Melchiori, Bonaldi, Notaristefano, Russo (18' st Ayew). (12 Torchia, 13 Frisullo, 15 Pittalis).
ARBITRO: Lana di Torino.

Verona 1
Ancona 1

MARCATORI: nel pt 3' Fermanelli; nel st 28' Baglieri.
VERONA: Gregori, Caverzan, Esposito (8' st Bellotti), Ficcadenti, Pin, Fattori, Tommasi, Billio, Cammarata (16' st Lunini), Manetti, Fermanelli. (12 Casazza, 15 Rinaldi, 16 Piovanelli).
ANCONA: Berti, Tangorra, Pesaresi (14' st Cangini), Sgrò, Baroni, Sergio, De Angelis, Catanese, Artistico, Picasso (1' st Sesia), Baglieri. (12 Pinna, 13 Cornacchia, 15 Tomei).
ARBITRO: Bolognino di Milano.

Vicenza 1
Cosenza 1

MARCATORI: nel pt 18' Dal Canto, 37' Marulla su rigore.
VICENZA: Sterchele, Sartor, Dal Canto, Di Carlo (33' st Masitto), Praticò, Lopez, Rossi, Gasparini, Lombardini (18' st Murgita), Viviani, Briaschi. (12 Brivio, 13 Castagna, 14 Capecchi).
COSENZA: Zunico, Cozzi (1' st Florio), Poggi, Corino, De Paola, Vanigli, Monza, Miceli, Marulla, Buonocore (15' st Taschetta), Negri. (12 Albergo, 15 De Rosa, 16 Palmieri).
ARBITRO: Gronda di Genova.

Ascoli 0
Como 0

ASCOLI: Bizzarri, Benetti, Mancuso, Marcato, Pascucci, Zanoncelli, Menolascina (26' st Binotto), Favo, Bierhoff, Zaini, Mirabelli. (12 Ivan, 13 Mancini, 14 Fiondella, 16 Bosi).
COMO: Franzone, Manzo, Dozio, Comi, Sala, Galia, Lomi, Catelli, Dionigi, Boscolo (36' st Laureri), Rossi. (12 Ferrario, 13 Bassani, 14 Bravo, 16 Ferrigno).
ARBITRO: De Santis di Tivoli.

Lucchese 0
Chievo 0

LUCCHESE: Palmieri, Costi, Russo, Giusti, Baldini, Vignini, Di Stefano (15' st Simonetta), Di Francesco, Paci, Domini (21' st Fialdini), Rastelli. (12 Tontini, 13 Monaco).
CHIEVO: Borghetto (20' pt Zanin), Moretto, Franchi, Gentilini, Scardoni, D' Angelo, Rinino (15' st Valtolina), Bracaloni, Giordano, Curti, Cossato (37' st Gori)). (14 Melosi, 15 Antonioli).
ARBITRO: Franceschini di Bari.

Fidelis Andria 0
Atalanta 0

FIDELIS ANDRIA: Abate, Luceri, Lizzani, Quaranta, Giampietro, Logiudice, Morello (23' st Pandullo), Cappellacci, Amoruso, Pasa, Massara (44' st Caruso). (12 Pierobon, 14 Riccio, 15 Mazzoli)
ATALANTA: Ferron, Pavan, Tresoldi, Fortunato, Valentini, Montero, Salvatori, Bonacina, Vecchiola, Magoni, Scapolo (18' st Morfeo). (12 Pinato, 13 Gibellini, 14 Locatelli, 16 Pisani).
ARBITRO: De Prisco di Nocera Inferiore.

Perugia 1
Pescara 0

MARCATORE: nel pt 21' Giunti
PERUGIA: Braglia, Rocco, Beghetto, Grossi, Dicara, Cavallo, Pagano, Evangelisti (40' st Tasso), Cornacchini, Giunti, Gioacchini (6' st Mazzeo). (12 Fabbri, 13 Camplone, 14 Lucarelli).
PESCARA: Cusin, Voria, Farris (24' pt Giampaolo), Terracenere, Alfieri, Nobile, Baldi (15' st Ceredi), Palladini, Montrone, Gaudenzi, Di Giannatale. (12 De Santis, 14 Gelsi, 16 Luiso).
ARBITRO: Arena di Ercolano.

Salernitana 0
Palermo 0

SALERNITANA: Chimenti, Grimaudo, Facci, Breda, Grassadonia Fresi, Ricchetti, Tudisco, Pisano, Strada, De Silvestro (28' st Vadacca).
PALERMO: Mareggini, Brambati, Caterino (34' st Assennato), Iachini, Ferrara, Bucciarelli, Lucenti (38 st Colletto), Fiorin, Campilongo, Bianchi, Petrachi.
ARBITRO: Cinciripini di Ascoli.

CALCIO

NUOVA TRIESTINA / RULLATO IL CAERANO

Un'Alabarda in ghingheri

Serie D - Girone D

RISULTATI	
Schio-Pro Gorizia	1-3
Miranese-Bassano	2-0
N.Triestina-Caerano	3-1
Pievigina-Treviso	1-1
Rovereto-Arco	1-1
Montebell.-Sanvitese	1-0
Luparense-Legnago	0-0
Bolzano-Arzignano	0-0
Sevegliano-Donada	1-0

PROSSIMO TURNO

Donada-Bolzano
Arzignano-Luparense
Legnago-Montebell.
Sanvitese-Rovereto
Arco-Pievigina
Treviso-N.Triestina
Caerano-Miranese
Bassano-Schio
Sevegliano-Pro Gorizia

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
N.Triestina	25	15	11	3	1	8	6	1	1	7	5	2	0	30	7	2
Treviso	23	15	10	3	2	7	6	0	1	8	4	3	1	33	12	1
Luparense	19	15	8	3	4	8	5	2	1	7	3	1	3	21	15	-4
Legnago	18	15	6	6	3	7	5	1	1	8	1	5	2	19	14	-4
Bolzano	17	15	6	5	4	8	4	3	1	7	2	2	3	25	18	-6
Miranese	16	15	6	4	5	8	4	2	2	7	2	2	3	12	15	-7
Caerano	15	15	5	5	5	7	2	3	2	8	3	2	3	16	18	-7
Arzignano	15	15	4	7	4	7	3	4	0	8	1	3	4	9	12	-7
Pro Gorizia	14	15	3	8	4	7	2	4	1	8	1	4	3	11	11	-8
Montebell.	14	15	4	6	5	8	4	2	2	7	0	4	3	16	19	-9
Sanvitese	13	14	3	7	4	6	1	2	3	8	2	5	1	13	11	-7
Bassano	13	15	4	5	6	7	2	4	1	8	2	1	5	9	13	-9
Arco	13	15	3	7	5	7	2	4	1	8	1	3	4	10	18	-9
Donada	12	14	4	4	6	7	4	2	1	7	0	2	5	10	11	-9
Sevegliano	12	15	3	6	6	8	2	3	3	7	1	3	3	8	12	-11
Pievigina	11	15	3	5	7	8	3	3	2	7	0	2	5	11	17	-12
Rovereto	9	15	2	5	8	8	2	4	2	7	0	1	6	9	23	-14
Schio	9	15	2	5	8	8	2	3	3	7	0	2	5	11	27	-14

MARCATORI: 10 reti: Marsich (N. Triestina). 9 reti: Molin (Luparense). 8 reti: Pradella (Treviso). 7 reti: Bumbaci, 1 r. (Bolzano). 6 reti: Roveda (Bolzano). 5 reti: Marzi (Nuova Triestina); Fiorio, 2 r. (Treviso). 4 reti: Giunchi (Bolzano); Grassi (Donada); Perina, Zanaga (Legnago); Zovatto (Pievigina); Bonavina (Treviso).

C2 - Girone A

RISULTATI	
Aosta-Pro Vercelli	0-1
Cremapergo-Lumezzane	1-1
Legnano-Lecco	0-1
Novara-Olbia	4-0
Saronno-Pavia	3-1
Tempio-Centese	1-2
Trento-Solbiatese	0-1
Valdagno-Brescello	0-0
Varese-Torres	0-0

PROSSIMO TURNO

Brescello-Legnano
Centese-Aosta
Lecco-Cremapergo
Olbia-Tempio
Pavia-Valdagno
Pro Vercelli-Novara
Saronno-Trento
Torres-Lumezzane
Solbiatese-Varese

CLASSIFICA

Brescello	29	13	8	5	0	18	3
Lecco	28	14	8	4	2	20	8
Solbiatese	25	14	7	4	3	13	9
Novara	24	14	6	6	2	19	12
Saronno	23	14	6	5	3	21	12
Varese	19	14	4	7	3	12	14
Cremapergo	18	14	4	6	4	13	12
Tempio	18	14	5	3	6	13	12
Lumezzane	18	14	4	6	4	13	14
Torres	17	14	4	5	5	15	20
Valdagno	16	14	3	7	4	16	18
Pro Vercelli	16	13	3	7	3	12	14
Centese	16	14	3	7	4	10	14
Legnano	14	14	2	8	4	14	15
Olbia	14	14	3	5	6	6	13
Pavia	12	14	3	3	8	17	21
Trento	10	14	2	4	8	8	15
Aosta	9	14	1	6	7	13	27

C2 - Girone B

RISULTATI	
Baracca Lugo-Fermana	2-1
Cittadella-Castelsang.	2-1
Fano-Teramo	1-1
Giorgione-Cecina	1-1
Giulianova-Montevarchi	2-0
Livorno-Rimini	2-1
N.Macerat.-Poggibonsi	0-0
Ponsacco-Forli'	0-0
S.Dona'-Vis Pesaro	2-1

PROSSIMO TURNO

Cecina-S.Dona'
Cittadella-Livorno
Fermana-Giulianova
Forli'-Baracca Lugo
Giorgione-Fano
Montevarchi-Ponsacco
Rimini-N.Macerat.
Teramo-Poggibonsi
Vis Pesaro-Castelsang.

CLASSIFICA

Montevarchi	27	14	8	3	3	24	11
Giulianova	26	14	7	5	2	16	10
S.Dona'	25	14	7	4	3	22	12
Livorno	21	13	6	3	4	18	13
Vis Pesaro	21	14	5	6	3	14	13
Rimini	21	14	5	6	3	14	14
Fano	21	14	5	6	3	10	10
Castelsang.	20	13	5	5	3	15	12
Cittadella	18	14	4	6	4	13	14
Cecina	18	14	5	3	6	11	13
Teramo	17	14	3	8	3	11	12
Forli'	16	14	4	4	6	13	14
Fermana	16	14	4	4	6	16	18
Baracca Lugo	16	14	4	4	6	11	13
Giorgione	15	14	3	6	5	12	16
N.Macerat.	13	14	2	7	5	11	15
Ponsacco	12	14	2	6	6	10	18
Poggibonsi	7	14	1	4	9	5	18

C2 - Girone C

RISULTATI	
Astrea-Bisceglie	4-0
Avezzano-Battipaglia	1-0
Benevento-Albanova	1-0
Castrovill.-Formia	1-0
Catanzaro-Fasano	2-2
Nocerina-Matera	2-0
Savoia-Sangiusep.	1-1
Trani-Frosinone	0-0
Vastese-Molfetta	1-1

PROSSIMO TURNO

Albanova-Fasano
Battipaglia-Nocerina
Benevento-Vastese
Bisceglie-Avezzano
Formia-Trani
Frosinone-Catanzaro
Matera-Astrea
Molfetta-Savoia
Sangiusep.-Castrovill.

CLASSIFICA

Nocerina	33	14	10	3	1	21	5
Matera	29	14	8	5	1	26	10
Albanova	28	14	9	1	4	18	8
Avezzano	24	14	7	3	4	14	13
Benevento	23	14	6	5	3	14	11
Frosinone	21	14	5	6	3	11	10
Fasano	20	14	5	5	4	16	13
Catanzaro	19	14	4	7	3	13	11
Savoia	19	14	3	10	1	10	8
Vastese	16	14	3	7	4	7	9
Astrea	15	14	3	6	5	14	11
Sangiusep.	15	14	3	6	5	9	16
Formia	14	14	3	5	6	5	14
Battipaglia	12	14	1	9	4	5	9
Castrovill.	11	14	2	5	7	11	18
Bisceglie	11	14	1	8	5	8	18
Trani	10	14	2	4	8	6	11
Molfetta	7	14	0	7	7	6	19

3-1

MARCATORI: nel pt al 30' Zocchi, al 32' Brescini; nel st al 6' Spagnolli, al 12' Pavanel.
TRIESTINA: Barbato (1'pt Azzalini), Pivetta, Incitti, Zanvettor, Zocchi, Tiberio, Polmonari (39' st Marzi), Pavanel, Brescini, Intartaglia (8' st Jacono), Marsich.
CAERANO SAN MARCO: Marconato (1' pt Conte), Penzo, Pastrello, Zanardo (8' st Tormen), Carrer, Stival, Ferroni, Manzo, Beghetto (1' st Spagnolli), Sormani, Luce.
ARBITRO: Lampertico di Milano.
NOTE: cielo sereno e terreno in ottime condizioni. Spettatori paganti 1.015 per un incasso di lire 13.700.000 più la quota degli abbonati. Espulso al 32' della ripresa Pastrello per doppia ammonizione. Ammoniti per gioco falloso Carrer e Incitti.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Capelli dritti, sguardo allucinato e pallore cadaverico, i giocatori del Caerano al fischio finale dell'arbitro hanno faticato a trovare l'uscita dello stadio «Rocco». Avevano la faccia di chi aveva appena passato un'ora e mezzo in compagnia del diavolo. Un Belzebù con il volto dell'Alabarda.

Una Triestina in ghingheri, la migliore della stagione, ha rullato la dignitosa formazione trevigiana. Una rullata che non trova tanto riscontro nel risultato quanto nella lezione di gioco che gli alabardati hanno impartito agli avversari. Senza esagerare, la squadra di casa ieri ha creato una dozzina di palle-gol nitide oltre i tre gol segnati. Molte ne hanno sprecate, ma molto bravo in alcune circostanze è stato il portiere Conte. Il solo Marsich ha tirato in porta (però con poca fortuna) undici volte. Il pubblico se l'è proprio spassata. Dopo il micidiale uno-due dell'inedita ditta Zocchi&Brescini, la formazione di Gazzetta ha provato a cacciare fuori la testa all'inizio della ripresa, ma la Triestina l'ha spinta con forza nuovamente sott'acqua ed è affogata

Tutto è riuscito facile all'Alabarda: i centrali Zanvettor e Pavanel (due giganti) hanno fatto girare bene la palla come si conviene a una formazione di rango. La manovra ha trovato spesso ottimi sbocchi sulle fasce laterali e il pressing continuo, infine, ha permesso di recuperare molti palloni a centrocampo. Eppure questo Caerano non è una squadra di pivellini. Vale più o meno la Pro Gorizia. Ieri ha avuto il merito di giocare e lasciare giocare. Gli ospiti si sono disposti in difesa con tre centrali, tra i quali è emersa la personalità del libero Manzo. In avanti, l'evanescente Beghetto assieme all'ex alabardato Luce; i due sono stati assistiti dal fumoso Sormani. Molto efficace sulla fascia destra Ferroni (con un taglio da «marine») che ha messo in difficoltà Incitti. Pezzato, invece, come previsto ha schierato Brescini fin dall'inizio e l'attaccante l'ha ripagato in moneta sonante.

Quasi inaspettatamente la Pievigina ha fatto un regalo di San Nicolò ai ragazzacci di Pezzato bloccando sul pareggio il Treviso. La Triestina, quindi, ha raddoppiato il suo vantaggio a una settimana dallo scontro diretto.

Pirotecnico l'avvio della Triestina che va subito due volte al tiro con Marsich. Al 9' il capitano, spalle alla porta, invita alla conclusione l'accorrente Polmonari che sbaglia di poco la mira. Il Caerano è tutto schiacciato nella propria area. Al 16' è ancora Marsich di testa a impegnare Conte che si salva in angolo. Poco dopo un'incursione di Intartaglia dalla sinistra viene seguita da Brescini che anticipa i difensori ma mette a lato.

Al 29' solo una prodezza del portiere soffoca l'urlo del «Rocco». Come un saltinbanco, Conte si inarca all'indietro per strappare dalla porta una rovesciata di Incitti. Brescini tenta di rimettere in gioco la palla, ma ormai la difesa trevigiana ha alzato lo scudo. Il gol, comunque arriva un minuto dopo. Punizione da fuori area: Marsich finta il tiro, ma all'ultimo momento appoggia all'accorrente Zocchi che da 30 metri lascia esplodere un destro che s'infila sotto l'incrocio. E' spietata la Triestina che solo 2' più tardi raddoppia: parabola in area di Polmonari su punizione calciata dal versante destro che scavalca il portiere. Da dietro il secondo palo sbuca la testolina di Brescini che lo punisce. Prima del riposo gli alabardati potrebbero dare altri due dispiaceri al Caerano; Marsich, però, tira di poco a lato su suggerimento di Polmonari, mentre Conte compie un miracolo di piede per deviare il tiro al volo di Brescini dopo una discesa di Zanvettor.

La ripresa offre qualche variante sul tema. Dopo l'ennesima girata di Marsich che sfiora il palo, il Caerano castiga in contropiede la Triestina nell'unica disattenzione che si è permessa. Luce conquista palla a centrocampo e mette in moto Spagnolli il quale fa due passi in area e fulmina Azzalini con un preciso diagonale a mezz'altezza. Dura pochissimo l'illusione delgi ospiti di poter rientrare in partita. Appena sei minuti. Al 12' Incitti su punizione chiama all'inserimento Pavanel dalla sinistra. Botta secca in diagonale che non lascia scampo a Conte. L'ingresso di Jacono al posto di Intartaglia dà ancora più spessore al centrocampo alabardato. Al 15' Brescini pesca in area il nuovo entrato che di testa in tuffo fa fare salti di scimmia al portiere.

Come nella plaza de toros, i tifosi invocano la fine della «bestia», vogliono il quarto gol che l'alabarda manca per un niente al 34': Marsich scarica sul portiere in uscita su lancio di Pavanel e poi Conte respinge anche il successivo tiro di Jacono. Al 35' e al 38' capitan Marsich va vicinissimo alla quaterna, la porta sembra stringersi quando ci prova lui. Niente paura Massimo, ti rifarai domenica a Treviso.

In alto il violento tiro scoccato da Zocchi in occasione del primo gol; in centro il raddoppio di testa di Brescini, qui sopra il gol di Pavanel. (Italfoto)

NUOVA TRIESTINA / ESULTA PEZZATO, SI LAMENTA SABATINI

«Meritiamo più pubblico»

Grossi meriti anche al Caerano che ha giocato senza fare barricate

TRIESTE — Triestina praticamente perfetta. Solo la piccola macchia del gol di Spagnolli ha sporcato una prestazione più pulita di Mastro Lindo. A parte questo minimo neo, per il resto goduria assoluta per i giocatori alabardati e soprattutto per il pubblico. Inutile addentrarsi troppo in questioni tecnico-tattiche, ci sembra più che sufficiente lasciar parlare i numeri: l'Alabarda è arrivata 24 volte alla conclusione (quasi tutte pericolose), il Caerano due (e su una ha fatto gol). Occorre forse aggiungere altro? No di certo, meglio lasciare la parola ai protagonisti, cominciando da un raggiante presidente Del Sabato convinto di avere assistito ad «una delle più belle partite che la Triestina abbia disputato sinora». A nostro avviso, il buon presidente non si è poi sbagliato di molto.

Più composto del «numero uno» il trainer Pezzato. Secondo lui la partita è stata bella anche grazie ai meriti dell'avversario. Un Caerano che è calato al «Rocco» per non fare le barricate, lasciando spazio all'Alabarda e allo spettacolo. «Sono contento — ha sorriso l'uomo di Mira — perché ho visto una Triestina molto aggressiva. Il filo del nostro gioco non si è mai spezzato. Solo nel primo tempo c'è stato qualche passaggio sbagliato di troppo ma il pallino lo abbiamo sempre tenuto noi. È stata una partita molto bella da vedere, calcio arioso da entrambe le parti. E di questo, gran parte del merito, va ascritto al Caerano: una squadra di giocatori veri, non certo sprovveduti e abilissimi nel palleggio. Quando entravano in possesso di palla, hanno dimostrato di possedere un ottimo fraseggio, rendendosi pericolosi dalla trequarti in su. Ma le palle-gol le ha avute praticamente solo la Triestina, e sarebbe anche potuta finire in modo diverso, con un maggior vantaggio nel punteggio, da parte nostra. Ma, in fondo, è giusto così. Anzi, va bene così: si è vista una buona Triestina».

Un'ottima Triestina, pronta per il big match di domenica prossima contro un Treviso ridimensionato dal pareggio di Pieve di Soligo. I tifosi attendono quell'incontro come la partita-rivelazione: finalmente si saprà quale, tra le due contendenti, potrà ambire al ruolo di legittima regina del torneo. Franco Pezzato, però, non la pensa proprio così: «Domenica sarà una partita importante ma certamente non decisiva, alla quale cominceremo a pensare fin da domani. Adesso, meglio pensare all'oggi: ho visto una squadra concreta, capace di sfruttare le occasioni che le sono capitate. Una grande prestazione da parte di tutti, forse con Pavanel, Polmonari e Brescini un gradino sopra gli altri e con un ottimo Jacono quando è entrato nella parte finale».

Quasi felice, sull'altra sponda, l'allenatore del Caerano Gazzetta. In fondo, la sua squadra, al «Rocco» non ha fatto brutta figura. «Siamo venuti a Trieste — ha spiegato — per fare la partita, e non certo le barricate. E siamo riusciti nel nostro intento». Tra i cori di gioia, un'unica nota stonata. La steccata l'ha sentita il ds Sabatini, rimasto deluso dall'affluenza del pubblico di Valmaura, in netta flessione rispetto all'incontro con la Pro Gorizia. «Dopo la battuta di arresto di Bassano — ha sottolineato Sabatini — ho visto un'ottima prova di carattere dei giocatori. Per questo sono ancora più deluso nel vedere gli spettatori che calano. Non lo merita la squadra e non lo merita soprattutto la società».

Alessandro Ravalico

NUOVA TRIESTINA / I GIOCATORI PERO' PENSANO GIA' AL PROSSIMO IMPEGNO

Zocchi fa il modesto: «Ho pescato il jolly»

TRIESTE — Pensavamo di assistere, nel dopo partita, a scene di giubilo e manifestazioni di gioia da parte alabardata. Invece nulla: tutti composti, come tanti soldatini, i giocatori sono usciti dagli spogliatoi frenando facili entusiasmi. L'impressione era che la pratica Caerano, dopo la doccia salutare, fosse stata già messa in soffitta. La testa alabardata, evidentemente, era già protesa verso Treviso e il suo big match. Meglio così. Qualcuno, addirittura, trovava la forza per fare autocritica. «A volte fai un tiro e segni un gol — ha sottolineato Massimo Marsich, dopo aver appreso delle sue undici conclusioni verso la porta avversaria — e a volte ne fai undici però la palla non entra. Anche il mister, negli spogliatoi mi ha detto che avrei potuto giocare fino al giorno seguente senza riuscire a segnare. L'importante, comunque, è che la squadra abbia giocato bene: abbiamo fatto girare la palla nella maniera giusta, senza mai calare il ritmo, nemmeno quando abbiamo subito il gol. Mi è sembrata una buona partita».

Eccome no, meglio di così... In fondo, se il Condor non è riuscito a piazzare l'artigliata, ci ha pensato Moreno Zocchi a schiodare il risultato con una bomba da una trentina di metri. «La palla è partita bene — ha ricordato Moreno — ed è arrivata ancora meglio. Ho pescato il jolly, ogni tanto capita. La partita l'avremmo potuta sbloccare anche prima, di occasioni ne avevamo avuto tante. Stavolta è toccato a me, poi però sono arrivati altri due grandi gol. Dispiace solo per la rete subita, non ne prendevamo da cinque partite. Pazienza, ricominceremo da domenica prossima».

Ottima impressione — come sottolineato pure da Pezzato — ha destato l'inserimento di Iacono nella ripresa sulla fascia sinistra. Il tornante alabardato è in gran forma e scalpita per un posto da titolare. «Per la verità — ha spiegato Iacono — mi trovo meglio a destra. Quello è il mio ruolo naturale. Ma dall'altra parte, ci sono più possibilità per puntare verso il mezzo. Per me è un periodo buono, sto bene. Speriamo di trovare spazio per poter giocare. La partita? Abbiamo costruito più di dieci palle-gol, è stata una domenica perfetta».

Massimo Pavanel, in settimana, aveva scherzosamente minacciato un suo silenzio stampa sinché non fosse arrivato il primo gol personale. Ieri, dopo essersi sbloccato, è stato quindi particolarmente loquace. «Sulla punizione, ho visto che c'era un buco alle spalle della barriera, mi sono infilato lì e Incitti è stato bravissimo a darmi la palla. Dopo il rimbalzo ho calciato: bene, finalmente ho beccato la porta. Siamo stati tutti molto concentrati e questo fa ben sperare per la partita dell'anno».

a. r.

LA PIEVIGINA FA UN FAVORE AGLI ALABARDATI

Treviso, brusca frenata

La squadra di Pillon ha dovuto rincorrere gli avversari

1-1

MARCATORI: al 24' Fiorotto, al 40' Fiorio.
PIEVIGINA: Boico (1' Cavarzerani), Busatto, Mazzorato (65' Pettenò), Andritta, Gagno, Masut, Lazzarotto, Cecchin, Zovatto, Fiorotto (87' Schiavon), Fava.
TREVISO: Favaretto (dal 1' Tonella), Maino, Bernardi, De Poli, Lombardi, Margiotta, Fiorio, Bonavina, Pradella, Bressan (dal 74' Tollardo), Amoruso (dal 1' Boscolo).
ARBITRO: Cavuoti di Vasto.
NOTE: giornata serena. Angoli 5-0 per il Treviso. Ammoniti Gagno, Maino, Bonavina, Lazzarotto, De Poli; espulso all'80' Lombardi. Spettatori 1.500 circa.

PIEVE DI SOLIGO — Finisce in parità l'infuocato derby tra Pievigina e Treviso disputatosi al Comunale di Pieve di Solzigo. Molto spettacolo, grazie alle manovre precise e ad ampio respiro operate dalle contendenti. Il Treviso, in virtù della maggior pressione esercitata nei 90' e del numero di palle-gol poste in essere, esce da questo confronto con un bottino piuttosto magro. Consueta formazione disposta dal tecnico trevigiano sul rettangolo di gioco: difesa in linea presidiata dai centrali Bernardi e Lombardi, Maina e Marciotta sulle fasce ad incalzare De Poli e Boavina; in mezzo al campo Bressan e Boscolo a sostegno del tandem offensivo Fiorio-Pradella.

Primo brivido per Cavarzerani al 6': traversone di Maino per l'incornata di Bonavina, sfera che bacia la traversa e si spegne sul fondo. Replica di Fava al 7' che centra l'esterno della rete. A sorpresa passa la Pievigina al 24': Zovatto fugge sulla destra, pregevole suggerimento al centro per Fiorotto che con una staffilata da sedici metri coglie l'angolino sotto l'incrocio dei pali. I biancocelesti organizzano un' immediata reazione e al 27' Bonavina devia di testa a lato un cross di De Poli. Al 40' lo sforzo di Bressan e soci viene coronato. L'ennesimo traversone di De Poli trova puntuale Pradella, che da distanza ravvicinata impegna Cavarzerani: la respinta dell'estremo pievigino è preda di Fiorio, che sotto porta non ha difficoltà a ribadire a rete.

Il pareggio rappresenta un'iniezione di adrenalina per i trevigiani, che nei 5' successivi stringono d'assedio l'area avversaria. Pradella al 42' invoca il penalty, e sulla prosecuzione Bonavina si vede ribattere sulla linea di porta la sua conclusione. Due minuti dopo Fiorio detta l'inserimento per lo stesso Bonavina, ma il centrocampista, solo davanti al portiere, spara incredibilmente sopra la traversa.

La seconda frazione si sviluppa con un identico copione. Al 54' Maino conclude a fil di palo, poi Boscolo sciupa una favorevole occasione da centroarea, così come Fiorio al 76'. Con l'avvicinarsi del 90' la tensione in campo sale, vola qualche colpo proibito. Ne fa le spese Lombardi, espulso all'80' per un durissimo intervento su Fiorotto. L'inferiorità numerica non tarpa le ali ai biancocelesti, che all'82' ci provano, senza fortuna, dalla lunga distanza con Boscolo.

Stefano Bonotto

LE ALTRE PARTITE

Dietro le prime due c'è ormai il vuoto

Luparense 0 - Legnago 0

LUPARENSE: Baccarin; Manzo, Cecchin; Tartaro D., Moro, Ballan; Pasqualotto (17' p.t. Bertoldo), Fasolato, Guidolin (32' s.t. Proni), Bigon, Molin.
LEGNAGO: Marini; Candeo, Sillo; Gobetti, E. Rossi, Malaman; Alfano, Beltrame, M. Rossi, Mezzacasa, Zanaga.
ARBITRO: Esposito di Monza.
NOTE: spettatori circa 350. Ammoniti Beltrame, Tartaro, Manzo, Mezzacasa, Sillo, Ballan e Fasolato. Angoli 11-6 per la Luparense.

Bolzano 0 - Arzignano 0

BOLZANO: Fleckinger (1' p.t. Zuccher); Volani, Vason; Seeber, Drudi, Pasinato; Sacchini, Schwellensattl,Bombaci (28' s.t. Schenk), Giunchi, Roveda (38' s.t. Cortese).
ARZIGNANO: Pirolli (1' p.t. De Grandi); Fraccaro, Pellati; Pridarolli (33' s.t. Baietta), Perlotto, Griso; Piuzzi (43' s.t. Pasetti), Riello, Rebonato, Menegatti, Moriero.
ARBITRO: Rossetti di Forlì.
NOTE: calci d'angolo 5-3 per il Bolzano. ammoniti Schwellensattl, Pridarolli e Pasinato.

Miranese 2 - Bassano 0

MARCATORI: p.t.: 21' Gavagnin; s.t.: 45' Dorattiotto.
MIRANESE: Gennari; Favero Lui., Iacozzi; Zacchello, Cimonotto, Dorattiotto, Martignon, Pagini (20' s.t. Barbani).
BASSANO: Brunello; Cantele, Bertacco; Zanchetta, Rossi, Poletto; Voltolini, Pelosin, Mororucci, Lazzarotto (1' s.t. Clementi), Crestani (13' s.t. Rizzi).
NOTE: spettatori 250 circa. Ammoniti Iacozzi, Pelosin. Angoli 6-3 per il Bassano.

Rovereto 1 - Arco 1

MARCATORI: s.t.: 10' Bandera (A), 41' Marchetti (R).
ROVERETO: Zomer; Cont, Eccher; Azzolini, Bertuolo, Valtolini; Nuvoloni (22' s.t. Pasqualetto), Manfredi, Marchetti, Memmo, Dal Bosco.
ARCO: Tartari (1' p.t. Michelotti); Mattei, Setti; Rippa, Miori, Grassi; Bandera (29' s.t. Rigotti), Setti, Dechiusole, Mulinari, Prandi (25' p.t. Ceraso).
ARBITRO: Casini di Monza.
NOTE: ammoniti Setti, Voltolini, Cont, Ripa e Seppi. Angoli 4-2 per il Rovereto.

CALCIO

LA MATRICOLA TERRIBILE PRO FAGAGNA IMPEGNA IL LANCIATISSIMO PALMANOVA

Soffre l'Ita, ma vince

Eccellenza

RISULTATI

- Aquileia-S. Daniele 1-1
- C.Mobile-Gemonese 3-1
- Cormonese-Fontanafr. 0-1
- I.Palm.-Pro Fagagna 1-0
- Itala S.M.-Gradese 1-0
- S. Sergio-Porcia 2-0
- Sacilese-Ronchi 0-1
- Tamai-Manzanese 2-0

PROSSIMO TURNO

- Aquileia-Itala S.M.
- Fontanafr.-C.Mobile
- Gemonese-S. Sergio
- Manzanese-Sacilese
- Porcia-Gradese
- Pro Fagagna-Cormonese
- Ronchi-I.Palmanova
- S. Daniele-Tamai

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
I.Palmanova	16	11	7	2	2	5	4	1	0	6	3	1	2	13	4	0
C.Mobile	16	11	5	6	0	5	1	4	0	6	4	2	0	12	5	0
Sacilese	15	11	6	3	2	5	4	0	1	6	2	3	1	17	8	-1
S. Daniele	13	11	3	7	1	6	2	4	0	5	1	3	1	12	9	-4
Ronchi	12	11	5	2	4	6	2	1	3	5	3	1	1	15	11	-5
Aquileia	12	11	3	6	2	6	3	2	1	5	0	4	1	10	8	-5
S. Sergio	12	11	3	6	2	5	2	2	1	6	1	4	1	7	6	-4
Itala S.M.	11	11	4	3	4	6	1	2	3	5	3	1	1	6	6	-6
Manzanese	11	11	3	5	3	6	3	3	0	5	0	2	3	11	12	-6
Gradese	10	11	3	4	4	5	2	2	1	6	1	2	3	8	9	-6
Tamai	10	11	3	4	4	6	2	2	2	5	1	2	2	11	13	-7
Pro Fagagna	10	11	3	4	4	6	2	2	2	5	1	2	2	10	12	-7
Cormonese	10	11	2	6	3	5	2	2	1	6	0	4	2	5	7	-6
Gemonese	9	11	2	5	4	5	1	4	0	6	1	1	4	16	20	-7
Fontanafr.	7	11	3	1	7	6	1	1	4	5	2	0	3	9	17	-10
Porcia	2	11	0	2	9	5	0	1	4	6	0	1	5	2	17	-14

1-0

MARCATORE: 24' Marchesan.
ITA PALMANOVA: Fabro, Donada, Giusti, Di Florio, Zamaro, Mian (70' Buttazzoni), Sesso, Tognon, Pinos, Marchesan, Zucco, (40' Pontisso), (Zadro, Scridel, Moretti).
PRO FAGAGNA: Ziraldo, Pilosio, Bello, Vit, Micelli, Foschiani, Rocco, Lizzi, Grandis, Garofoli, Zuliani (75' Del Dò), (Zucchiatti, Quarino, Dri, Miani).
ARBITRO: Buscema di Udine.

La rete che vale il successo porta la firma di Marchesan. Inutile e serrato arrembaggio nel finale da parte degli ospiti

PALMANOVA — L'Ita Palmanova non riesce a chiudere la partita e negli ultimi minuti soffre l'arrembante attacco della Pro Fagagna che per poco che riesce a riequilibrare le sorti. La matricola terribile dell'Eccellenza anche a Palmanova ha dimostrato di essere una compagine di tutto rispetto anche se gli amaranto, senza peraltro entusiasmare, hanno controllato con autorità la gara e raramente hanno permesso ai rossoneri di rendersi particolarmente pericolosi. Eccellente prova di Marchesan che, oltre alla rete della vittoria, si è procurato un calcio di rigore che Sesso non ha trasformato, e ha davvero imperversato per tutto il terreno di gioco.

La cronaca vede subito gli amaranto prendere in mano le redini del gioco, ma difficilmente giocare in profondità, pertanto poco produttivi in prima linea. Al 24' comunque la compagine di mister Tortolo passa in vantaggio al termine di un'azione indubbiamente ben congegnata e spettacolare. Sulla destra duettano bene Di Florio e Sesso che mettono in difficoltà gli avversari. Il lancio conclusivo è perfetto per Marchesan che finalizza al meglio mandando la sfera alle spalle di Ziraldo. Zamaro giganteggia in difesa e chiude ogni varco agli avversari, ben coadiuvato dai compagni di reparto. Al 37' comunque c'è una buona opportunità per Rocco che spara alto dal limite. Risponde Tognon in azione personale, ma conclude debolmente. La ripresa si apre con il rigore concesso al 47' per un fallo su Marchesan e che Sesso calcia a lato. E' poi Ziraldo con una serie di interventi spettacolari a negare prima a Sesso e successivamente a Giusti e Marchesan la rete.

Gli ultimi dieci minuti la Pro Fagagna tenta il tutto per tutto, ma a parte qualche mischia in area, non combina granché. All'84' ultima chance capita sui piedi di Grandis, ma il tiro è debole e facile preda di Fabro. L'Ita con questa vittoria, voluta e meritata, cancella lo scivolone di Fontanafredda e dimostra che appunto la sconfitta patita domenica scorsa è stata frutto esclusivamente di un episodio sfavorevole.

Alfredo Moretti

PORDENONESI «CORSARI»

Pitton sigla la vittoria per il Fontanafredda che sbanca Cormons

0-1

MARCATORE: 27' Pitton.
CORMONESE: Contin, Pontonutti, Viezzi, Beltrame, Arcaba, Lorenzini (72' Lepre), Odina, Don, Bertolutti (63' Di Lena), Meroni, Iacuzzi.
FONTANFREDDA: Rosacastaldo, Bravin, Mascarin, Rumiel I, Duoro, Martini, Da Re, Bertolo, Dado (86' Galante), Pitton, Di Franco.
ARBITRO: Casali di Trieste.

CORMONS — La Cormonese continua a deludere davanti al pubblico amico. Alla lunga serie di pareggi si aggiunge ora questa sconfitta con il Fontanafredda, premiato probabilmente oltremisura. Ma se i pordenonesi con un calcio piazzato, sul quale non poche sono le colpe della retroguardia cormonese, hanno sbancato il Comunale è anche vero che la Cormonese ha fatto poco per reagire, per cercare almeno il pareggio. È vero, la squadra di Battistutta può recriminare per le squalifiche (Clinaz, Gerli e Pinatti) che hanno in pratica cancellato il centrocampo grigiorosso, per il gol trovato dal Fontanafredda al primo affondo, per un mani in area pordenonese trascurato dall'arbitro nel finale della gara. Ma è anche vero che due soli sono stati i tiri in porta dei cormonesi, uno all'inizio con Iacuzzi e uno dopo la mezz'ora della ripresa con Arcaba, Troppo poco per poter ambire al risultato pieno contro una squadra, oltretutto, che non è apparsa certo trascendentale. Ma la formazione pordenonese ha saputo costruirsi la vittoria sulla punizione trasformata in gol da Pitton. È il 27' del primo tempo e Dado viene messo giù fallosamente qualche metro fuori dell'area, nella lunetta centrale. Alla battuta va Pitton, che supera la barriera e mette fuori causa Contin. Un gol sicuramente inaspettato, visto l'andamento della gara, ma che non provoca nessuna reazione dei cormonesi. Date le assenze di Gerli e Viezzi a centrocampo, Battistutta ha spostato in avanti Arcaba, retrocedendo Meroni nel ruolo di libero.

Così, pur mantenendo per gran parte della gara il possesso del pallone, i cormonesi non hanno mai impensierito la difesa avversaria. L'unico vero brivido è al 4' su un tiro di Iacuzzi che Rosacastaldo non trattiene e che Bertolutti non riesce a trasformare in gol. Per il resto è stato un inutile, sterile portar palla fino alla trequarti del Fontanafredda, dove hanno avuto sempre la meglio i pordenonesi. Non è cambiato il tema della partita nemmeno nella ripresa, che pure si era aperta con un bel colpo di testa di Arcaba su cross di Iacuzzi, finito però sul fondo. Al 34' Rumiel I si crea una buona opportunità in avanti impegnando Contin con un diagonale peraltro debole. Due minuti dopo è Arcaba a impegnare Rosacastaldo in una parata a terra. La Cormonese comunque non ha mai dato l'impressione di poter cambiare il ritmo della gara, pagando con l'inevitabile sconfitta.

Claudio Femia

IL SAN DANIELE PORTA A CASA UN BUON PAREGGIO

Aquileia, manca la lucidità

Infulati risponde al vantaggio «casalingo» di Carbone

1-1

MARCATORI: al 20' Carbone, al 48' Infulati.
AQUILEIA: Gregorat, Cragnolin, Sandrin, Lepre, Klaniscek (75' Ghirardo), Carbone, Marcuzzo (46' Macor), Ioan, Picogna, Florit, Perosa.
SAN DANIELE: Bin, Iuri (75' Bruno), Nardicchia, Modonutti, De Marco, Mattelloni (46' Dilitta), Degano, Infulati, Michelini, Franzolini, Vidotti.
ARBITRO: Laganà di Trieste.

AQUILEIA — Con un gol per parte i padroni di casa dell'Aquileia e il San Daniele di Lirussi si sono spartiti la posta di una partita che, seppur nella sostanza equilibrata, ha visto gli azzurri farsi pericolosi più volte degli avversari. La cronaca comincia al 5' con una bella azione dei sandanielesi: Michelini scende sulla fascia destra e cambia lato per Infulati che calcia al volo una palla insidiosissima che solo la bravura di Gregorat riesce a deviare. Al 20', però, l'Aquileia va subito in vantaggio: Picogna passa a lato per Carbone che indugia un attimo, vede Bin leggermente sbilanciato e con una calma «olimpica» fa partire un tiro preciso che si insacca sotto la traversa.

Subito il gol, il San Daniele perde la testa non riuscendo a reagire. Sono così i padroni di casa a farsi pericolosi due minuti dopo: Perosa dalla fascia sinistra riesce in qualche modo a crossare al centro per Picogna che però calcia alto. Al 30', poi, i ragazzi di casa vanno vicinissimi al raddoppio: Perosa anticipa Bin in uscita e lo batte con un pallonetto ma quando tutti stanno già gridando al gol, De Marco riesce a salvare sulla riga. L'assalto alla porta del San Daniele però non si placa: al 33' Marcuzzo con un siluro al volo sfiora l'incrocio dei pali e al 34' Florit spedisce alto sulla traversa una bella palla servitagli da Picogna.

In avvio di ripresa, però, gli ospiti approfittano di un errore della difesa aquileiese e raggiungono il pareggio: al 2' su cross dalla destra, tutta la difesa azzurra salta ma la palla arriva a Infulati che indisturbato insacca. Tre minuti dopo i sandanielesi tentano addirittura di ribaltare il risultato ma la punizione di Franzolini è deviata in angolo da Gregorat con un tuffo spettacolare. L'Aquileia cerca in tutti i modi di riconquistare il vantaggio ma riesce a farsi pericolosa solo nei tiri piazzati.

Michele Tibald

CON UN GOL DI PERESSON

Il Ronchi «sgambetta» la capolista Sacilese

0-1

MARCATORE: al 77' Peresson.
SACILESE: Dalla Libera, Rossetti, Ceolin, Stoico, Mattiussi, Pignat, Bernardo (Zotaj), Sozza, Piovanelli (Mazariol), Giavon, Scodeller.
RONCHI: Carloni, Versolato, Blasi (Pahor), Fedel, Frandolic, Indaco, Milan, Bullian, Brugnolo, Peresson, Veneziano (Codra).
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

SACILE — Una splendida partita, di quelle che riconciliano con il gioco del calcio, dominata dalla Sacilese ma vinta dal Ronchi. Gli ospiti comunque non hanno certo scippato il Comunale di Sacile; ordinati e ben coperti nella propria metacampo, gli uomini di Massimo Brugnolo hanno contrato a meraviglia gli avversari a centrocampo, concedendo veramente poco ai tanti conclamati Scodeller e Piovanelli. La Sacilese ha dunque tenuto saldamente in mano il pallino del gioco, ma la prima vera occasione da gol è del Ronchi al 28', quando Frandolic, dopo una discesa sulla destra, mette in mezzo un invitante pallone che sfugge per un nonnulla alla deviazione sottomisura di Veneziano. Dopo 8' altro bivido per la retroguardia di casa. Brugnolo pesca a meraviglia in mezzo all'area della Sacilese Veneziano pronto a concludere al volo a botta sicura da pochi passi, ma Della Libera compie un vero miracolo respingendo il tiro del centravanti avversario. Replica con veemenza la Sacilese ed a più riprese riesce ad arrivare pericolosamente nell'area avversaria. L'azione più spettacolare al 42': i padroni di casa imbastiscono una gran manovra tutta di prima intenzione con Stoico, Piovanelli e Scodeller. Il tiro di quest'ultimo però finisce di pochi centimetri sopra la traversa. Nella seconda parte della partita la Sacilese cinge d'assedio l'area del Ronchi, ma il gran prodigarsi di Scodeller non sfocia in azioni pericolose. Nemmeno l'innesto dell'albanese Zotaj riesce a sbloccare la situazione e la doccia fredda per i padroni di casa arriva al 32'. Brugnolo batte un calcio di punizione dalla trequarti e con un splendido rasoterra chiama all'inserimento profondo Peresson; scatto perentorio di quest'ultimo e gran sinistro che sorprende Dalla Libera.

Claudio Fontanelli

Il San Sergio in ottimo anticipo

TRIESTE — Il San Sergio (qui in azione al Grezar) si è imposto nell'anticipo di sabato contro il fanalino di coda Porcia. Per i «lupetti» sono andati in gol Lotti e Prisco. I triestini si attestano così in una tranquilla posizione di centroclassifica che permette loro di guardare con un certo ottimismo al prosieguo del campionato. Nonostante le numerose assenze l'undici messo in campo da Milocco si è espresso su buoni livelli.

L'ITALA SAN MARCO SI IMPONE DI MISURA

Marassi «castiga» la Gradese

I «mamuli» hanno messo in mostra un gioco frammentario e poco redditizio

1-0

MARCATORE: 12' Marassi.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Paravano, Krosely, Cossaro, Cechet, Peroni (86' Cescutti), Radin, Piani, Marassi, Luxic, Cresta (77'Bergomas).
GRADESE: Franco, Casotto (63' Iussa), Benvegnù (63' Menegaldo), Clama, Tognon, Doria, Marin, De Pangher, Favero, Pozzetto, Gerin.
ARBITRO: Biasutti di Udine.

GRADISCA D'ISONZO — Tira aria di tempesta in laguna. La Gradese è uscita sconfitta dal campo di Gradisca, mettendo in evidenza un gioco frammentario e poco redditizio. Lenti in difesa, imprecisi a centrocampo e inconcludenti in attacco i «mamuli» non possono certamente pretendere di essersi guadagnati la sufficienza con il disperato forcing messo in atto negli ultimi minuti. L'Itala invece ha messo in pratica alla perfezione il comandamento di mister Tominovi: concretezza e velocità, senza disdegnare qualche pallone scagliato senza troppi complimenti in tribuna. Soprattutto un'Itala che ha espresso un gioco corale, in cui nessun giocatore è emerso sugli altri ma che ha permesso ai gradiscani di gestire senza troppi problemi la partita. Per i padroni di casa l'unica menzione specifica va a Mattia Marassi che sta ritrovando la rapidità e la condizione della passata stagione: quel passo in più che riesce a mettere in difficoltà le difese avversarie.

Per la Gradese non è comunque giornata e lo si capisce fin dai primi minuti. I «mamuli» cercano di giocare palla a terra, ma l'Itala prende decisamente l'iniziativa e comanda le danze a centrocampo. La prima logica conseguenza è il gol che decide l'incontro. Cresta lotta con determinazione e recupera una palla sulla trequarti. La sua conclusione viene deviata dal portiere Franco in uscita, ma come un falco Marassi è pronto a raccogliere e a spedire in rete da due passi. Ci si attenderebbe a questo punto una reazione d'orgoglio della Gradese, ma, pur rallentando il ritmo, l'Itala non ha difficoltà a tenere lontani gli ospiti dalla propria porta. Il primo vero brivido per Furlan arriva infatti appena al 31': Gerin azzecca un diagonale velenoso, ma la palla si stampa sulla base del palo e danza pericolosamente davanti alla linea di porta prima del definitivo anticipo di Cossaro su Pozzetto. Sempre dalla destra Gerin riprova la bomba al 39' ma questa volta Furlan è pronto a deviare in angolo.

Anche a inizio ripresa l'Itala non sembra fare troppa fatica nel controllare il match. Come ormai tradizione vuole, i gradiscani regalano per disattenzione delle occasioni d'oro. Al 46' Piani manca clamorosamente la palla all'interno della propria area, ma Marin si impappina da solo. Pozzetto si ritrova a tu per tu con Furlan al 67', ma sbaglia cercando un improbabile pallonetto. Nel frattempo l'Itala non sta certo a guardare e sfiora il raddoppio in contropiede prima con Marassi, poi con Cresta e infine, al 78', con Cossaro che non riesce a girarsi da due passi.

Davide Sfiligoi

LA VITTORIA DEL CENTRO DEL MOBILE LANCIA AI VERTICI LA SQUADRA DI BRUGNERA

I mobilieri battono un'impacciata Gemonese

3-1

MARCATORI: al 42' Gibellini, nel s.t. al 20' Abbagliato, al 22' Pignatta, al 43' Londero.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Da Ros, Amadio (Sala), Bizzarro, Moro, Corba, Brisotto, Gibellini (Carnelosso), Campagna, Pignatta, Abbagliato. All. Della Pietra.
GEMONESE: Mazzoleni, D'Osvualdo (Venturini), Feregotto, Tedesco, Picco, Tosoni, Baldan (Bruno), Mucignato, Londero, Marbero, Bearzi. All. Dianti.
ARBITRO: Balestra di Forlì.

BRUGNERA — Il Centro «centra» il duplice obiettivo. Prima vittoria interna della stagione e primato in classifica. Una domenica tutta in discesa per l'undici di Della Pietra, che con una condotta di gara pregevole e con sagacia tattica ha liquidato il compito con cinica freddezza. Accantonato dunque il male casalingo? Pare proprio di sì, anche se la Gemonese ha palesato in campo parecchie difficoltà che non possono sintetizzarsi nelle sole assenze di Illeni e Ganzitti.

Primo tempo a senso unico con i mobilieri pericolosi al 7' con Brisotto, all'8' con Pignatta, che in corsa mette al centro un pallone che attraversa tutto lo specchio della porta senza che nessun compagno riesca a ribadire in rete. Al 30' con Gibellini, che gira di testa sul fondo da ottima posizione. Il gol giunge meritatamente sul finire del primo tempo con Gibellini, al suo quinto centro stagionale, che controlla e gira in rete un servizio di Pignatta.

Ripresa quasi speculare, che chiude dopo 10' quando, per fallo da tergo di Feregotto su Abbagliato, l'arbitro manda anzitempo negli spogliatoi il difensore ospite (ultimo uomo). Successivamente il Centro del Mobile mette al sicuro il risultato, dopo un palo colpito da Abbagliato da favorevole occasione, è lo stesso giocatore che in diagonale trafigge il portiere ospite e poi con uno splendido gol di Pignatta, che salta due difensori in area, e al volo siede Mazzoleni.

È ancora Abbagliato, nuovamente servito da Gibellini, a farsi vivo dalle parti di Mazzoleni con un tiro che avrebbe potuto siglare il poker, ma la cui conclusione termina sopra la traversa. Nel finale la Gemonese mette una pezza; inconcludente per tutto l'arco della gara, trova un gol con Londero, che riprende una corta respinta di Bortoluzzi su punizione di Marbero. Troppo poco per quest'oggi, contro un Centro del Mobile che ha dimostrato in pieno di meritare il primo posto in classifica.

Gianpaolo Leonardi

IL DUO FABBRO-ZANETTE METTE AL SICURO IL RISULTATO

La Manzanese finisce k.o. a Tamai

2-0

MARCATORI: al 29' Fabbro, al 61' Zanette.
TAMAI: Piccolo, Sorgon, Stella, Giordano, Ferroletto (dal 17' Max Verardo), Pagotto, M. Verardo, Bianchet, A. Fabbro, Zanette, Piccinin.
MANZANESE: Agnolucci, Cencis, Covazzi, Masuino, Fabbro, F. Beltrame, De Marco, Leban (dal 73' Mansutti), Tolloi, M. Beltrame, Braida.
ARBITRO: Taiariol di Pordenone.

TAMAI — Il duo d'attacco Fabbro-Zanette stende senza attenuanti gli arancioni di Corosu. Una gara bella e vivace che non si vedeva da parecchio al Polisportivo. Le «furie rosse» partivano determinate fin dai primi minuti e concedevano pochi spazi a Marco Beltrame e Braida. Non passa che 1' e Marco Verardo ha la prima palla-gol: bravo Agnolucci a parare in due tempi l'insidioso pallonetto. La Manzanese non sta a guardare: Marco Beltrame su calcio piazzato impegna Piccolo a terra. All'11' diagonale dentro di Marco Beltrame per Tolloi che svirgola la palla e la conclusione esce sul fondo. Al 29' il gol del vantaggio: cross da sinistra di Zanette sul secondo palo, Agnolucci è fuori causa, irrompe Alessandro Fabbro che di piatto destro deposita in rete. Ancora in evidenza Fabbro al 42' che serve Zanette ed è bravo Agnolucci ad anticipare e respingere di piede.

In avvio di ripresa il Tamai si presenta minaccioso con Bianchet, gran diagonale di sinistro che impegna Agnolucci in una parata a terra. Al 15' Pagotto ruba la palla sulla trequarti, serve Fabbro che viene steso al limite dell'area: calcio piazzato di Pagotto e Agnolucci devia in tuffo in angolo. Al 16' contropiede da manuale del Tamai e la Manzanese viene messa k.o. Discesa centrale di Fabbro che in verticale porge a Zanette: la punta tamaiota prima dribbla il portiere ospite, poi depone la palla in gol con un micidiale sinistro. La Manzanese accusa il colpo e si sbilancia in avanti alla ricerca del gol, ma viene sempre graziata dalle punte tamaiote.

Roberto Ros

SUL CAMPO DI VIA FLAVIA PASSA LA CAPOLISTA TORVISCOSA APPARSA IN GRANDE FORMA

Il Ponziana si sgretola

1-2

MARCATORI: al 40' Carpin, al 54' Battiston, al 56' Giorgi su rigore.
PONZIANA: Spadaro, Ludovini (55' Buono), Pusich (76' Parisi), Rossi, Lombardo, Papagno, Postogna, Toffolutti, Zei, Frontali, Giorgi.
TORVISCOSA: Fornasiero, Zaninello, Carletti, Scapinello (80' Gaspardis), Cudin (60' Marchesin), Battiston, Zanutta, Marchesin, Olivo, Carpin, Bisan.
ABITRO: Tonca di Monfalcone.

TRIESTE — Il Ponziana fallisce il test più probante crollando al cospetto della prima della classe. Sfida priva di acuti tecnici di rilievo con lo spettacolo sacrificato sull'altare della tattica. Il Torviscosa ha sbancato via Flavia legittimando la propria caratura di leader e gestendo senza soverchi affanni i tentativi dei ragazzi di Di Mauro. I veltri sono apparsi opachi nella zona del centrocampo, con Frontali insolitamente a corto di idee e non in grado di tonificare il settore avanzato biancoceleste; Zei, lento e macchinoso, ha stentato a integrarsi nella manovra mentre Toffolutti, dopo un confortante avvio, è scemato nel marasma del disordine.

Proprio il Ponziana, tuttavia, dava fuoco alle polveri insidiando nelle primissime battute i legni presidiati da Fornasiero. Era Postogna, per ben due volte nello spazio di 3', a colpire di testa sugli sviluppi di calci piazzati; buoni i tentativi non avallati però dalla debita mira. Queste restavano le uniche fiammate degne di nota ad appannaggio dei padroni di casa. Il Torviscosa, dal canto suo, si faceva vedere al decimo con Scapinello, autore di una gran conclusione dal destro che costringeva Spadaro a una prodigiosa deviazione. Torviscosa in gol al 40'. Il Ponziana tarda il disimpegno, si crea una mischia risolta con un tocco ravvido ma efficace del bomber Carpin (al rientro) che batte l'estremo di casa da pochi passi.

La replica è affidata a Giorgi, con un traversone che incoccia sul ventre di Cudin e per poco non si tramuta in una delle più classiche delle autoreti.

Nella ripresa emergono gli aspetti tecnici migliori; al 50' Zanutta sfiora il bersaglio con un destro di esterno, coraggioso quanto velleitario, Spadaro comprende che i grattacapi non gli mancheranno di certo. Quattro minuti più tardi Battiston piazza il colpo del k.o. con una splendida e potentissima punizione dal limite, che scheggia l'interno della traversa e finisce la sua corsa alle spalle dell'esterrefatto Spadaro.

Il Ponziana non demorde e al 56' approda alla rete grazie a Giorgi, che realizza con una esecuzione perfetta un calcio di rigore concesso per fallo subito sullo stesso attaccante biancoceleste. Il Torviscosa non si spaventa affatto e inizia a sciorinare una sequela di contropiedi che mettono in chiaro affanno la retroguardia ponzianina. Al 62' Scapin, si invola imprendibile e scarica un diagonale che rasenta il palo con Spadaro ormai battuto.

Ancora gli ospiti in cattedra con Zaninello autore di un destro insidiosissimo che accarezza il montante. Nelle battute finali il Ponziana promuove le cose migliori sotto forma di impegno e reattività; i veltri cercano il pareggio con un forcing non sostenuto però adeguatamente dalla debita precisione. Ci prova Frontali, su punizione, Zei, con un colpo di testa centrale, e soprattutto Postogna, anch'egli di testa con Fornasiero bravo nella deviazione sopra la traversa.

Francesco Cardella

IL DERBY ALLA JUVENTINA

Tre gol e 2 espulsi e tutto nel finale Lucinico impreca

1-2

MARCATORI: 61' Mazzilli su rigore; 90' Goriup su rigore; 96' Kovic.
LUCINICO: Prodani (1' Selli), Flavio Bianco, Di Gioia, Imperatore, Stacul, Domingo Bianco, Fatovic (46' Klaucic), Zulli, Goriup, Germinaro, Tommasone.
JUVENTINA: Pavio (1' Pascolat), Capotorto, Candutti, Trevisan, Cingerli (70' Peteani), Padovani (42' Zuppel; 90' Devetag), Kovic, Franti, Pizzi, Gandin, Mazzilli.
ARBITRO: Cilicchia di Pordenone.

LUCINICO — Finale tragicomico nel derby tra Lucinico e Juventina: nell'ultima mezz'ora è successo di tutto, dopo che per trequarti di gara il risultato era rimasto inchiodato sullo 0-0.

I padroni di casa, in particolare, si sono dati ostinatamente la zappa sui piedi, sommando errori su errori. Al 61' si verifica il primo svarione nerazzurro. Gandin va via a Imperatore sulla fascia sinistra ed entra in area dove viene falciato nettamente da tergo. L'arbitro concede il tiro dal dischetto e Mazzilli porta in vantaggio i biancorossi con una conclusione secca e precisa.

Il Lucinico peggiora la sua già precaria situazione con le espulsioni tra l'80' e l'85' di Imperatore e Zulli. La gara, in 9 contro 11, sembra ormai compromessa, ma al 90' l'arbitro offre un inaspettato regalo natalizio: Goriup si porta a spasso quattro avversari in area e, dopo un dubbio contatto, cade a terra. Per il signor Cilicchia ci sono gli estremi per il tiro dagli undici metri che lo stesso Goriup trasforma con freddezza.

I tifosi del Lucinico, orologio alla mano, esultano. Ma ecco giungere l'ennesima doccia scozzese: quando corre il 96' un errato retropassaggio al portiere permette a Dario «Popeye» Kovic, ex di turno, di anticipare l'uscita di Selli e di insaccare la palla all'incrocio dei pali. Kovic viene sotterrato dall'abbraccio caloroso dei compagni, mentre Selli si dispera a terra per un gol evitabilissimo.

La Juventina grazie a questa rocambolesca vittoria esce dalla crisi che l'ha fortementepenalizzata in classifica. Ora per la squadra di Sant'Andrea si schiudono interessanti orizzonti anche perché il potenziale rimane di prim'ordine.

Per il Lucinico, invece, è proprio buio pesto.

Tullo Grilli

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pordenone-Juniors	4-0	Caneva-Pozzuolo
Cordenons-Caneva	1-1	Cussignacco-Flumignano
Flumignano-Maniago	1-4	Maniago-Pordenone
Polcenigo-Serenissima	1-1	Pro Aviano-Zoppola
Pozzuolo-Pro Aviano	2-0	Juniors-Cordenons
Spilimbergo-Cussignacco	0-1	Spilimbergo-Polcenigo
Valnatisone-Tricesimo	1-1	Tricesimo-Serenissima
Zoppola-7 Spighe	2-2	7 Spighe-Valnatisone

CLASSIFICA

Pordenone	19	5	5	0	0	6	4	1	1	26	8	3
Pozzuolo	17	5	5	0	0	6	2	3	1	19	4	1
Zoppola	15	5	1	3	1	6	5	0	1	19	11	-1
Cussignacco	15	6	4	1	1	5	3	0	2	12	9	-2
Juniors	13	6	4	1	1	5	1	2	2	11	10	-4
Pro Aviano	12	6	3	2	1	5	1	2	2	8	8	-5
Cordenons	12	5	2	1	2	6	2	3	1	13	14	-4
Maniago	11	6	1	4	1	5	2	1	2	13	13	-6
Caneva	10	6	3	1	2	5	1	1	3	15	13	-7
7 Spighe	10	5	1	1	3	6	3	2	1	11	11	-6
Tricesimo	9	5	1	2	2	6	1	3	2	11	13	-7
Flumignano	9	6	1	3	2	5	1	2	2	13	22	-8
Serenissima	8	5	0	3	2	6	1	3	2	11	16	-8
Valnatisone	7	5	0	2	3	6	2	1	3	9	16	-9
Spilimbergo	6	6	0	3	3	5	0	3	2	6	16	-11
Polcenigo	3	6	1	1	4	5	0	0	5	7	20	-14

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Lucinico-Juventina	1-2	Aiello-Pro Flumicello
Manzano-P.Cervignano	0-0	Staranzano-Ponziana
Ponziana-Torviscosa	1-2	Juventina-Manzano
Ruda-S. Canzian	1-0	Maranese-Lucinico
S. Giovanni-Aiello	1-3	P.Cervignano-S. Giovanni
S. Luigi-Pro Flumicello	0-1	S. Canzian-Trivignano
Sangiorgina-Staranzano	2-2	Sangiorgina-S. Luigi
Trivignano-Maranese	2-1	Torviscosa-Ruda

CLASSIFICA

Aiello	17	5	3	2	0	6	3	3	0	19	7	1
Torviscosa	17	6	3	2	1	5	4	1	0	17	6	0
Staranzano	15	6	4	2	0	5	2	1	2	17	8	-2
Sangiorgina	14	5	0	5	0	6	4	1	0	17	11	-3
Ponziana	14	6	5	0	1	5	0	3	2	16	10	-3
Juventina	13	6	3	2	1	5	2	3	0	14	7	-4
Trivignano	13	5	2	2	1	6	2	2	2	12	10	-3
S. Canzian	11	6	3	2	1	5	0	3	2	9	8	-6
Ruda	11	5	3	2	0	6	1	1	4	9	14	-5
Pro Flumicello	9	5	1	1	3	6	1	4	1	9	14	-7
Manzano	9	5	2	3	0	6	0	2	4	4	9	-7
S. Luigi	9	6	3	3	0	5	0	0	5	8	17	-8
Lucinico	7	5	1	2	2	6	1	1	4	7	13	-9
P.Cervignano	7	6	1	2	3	5	0	3	2	5	11	-9
S. Giovanni	6	5	0	1	4	6	0	4	2	4	16	-11
Maranese	5	5	1	1	4	5	0	2	3	7	18	-12

LA RETE DI MATUCHINA HA ILLUSO I ROSSONERI POI TRAVOLTI DALL'AIELLO

San Giovanni sempre più giù

Potente e precisa la formazione della Bassa - Tardivo il forcing triestino

1-3

MARCATORI: 14' Matuchina, 31' Zuccheri, 73' Zampar, 87' Bolzon su rigore.
SAN GIOVANNI: Berger, Sorgo, Sambaldi, Castellano, Tomasini (87' Sessi), Visintin, Lussi, Matuchina (73' Vestidello), Bibalo, Zocco, Postiglione.
AIELLO: Striolo, Battistutta, Rana, Zampar, Sgubin, G. Macuglia, Carlin, Bolzon, B. Macuglia, Zuccheri (62' Tiberio), Janesi.
ARBITRO: Melissari di Gorizia.

Sambaldi, Longo e Colautti: dai «senatori» passerà la riscossa del San Giovanni.

TRIESTE — Partita molto combattuta, ricca di contenuti e di conseguenza molto emozionante per il pubblico di viale Sanzio. Alla fine, per le continue varianti tattiche apportate alle rispettive squadre nel corso della gara, i più provati sono apparsi i tecnici Ventura e Geissa.

Per il San Giovanni una sconfitta preoccupante ai fini della classifica al termine di una partita che era cominciata bene per i rossoneri. Al 14' infatti, grazie ad un'ottima elevazione, Matuchina colpiva il pallone davanti a Striolo facendo assumere alla sfera una traiettoria strana che risultava imprendibile per il portiere della capolista. Colpo clamoroso: San Giovanni in vantaggio al cospetto della capolista.

Ma non c'era nemmeno il tempo di festeggiare che l'Aiello si faceva subito pericoloso dimostrando tutto il suo potenziale, trascinato da un onnipresente Zuccheri che ha messo in grave difficoltà l'assetto difensivo rossonero. Ed è stato proprio Zuccheri a trovare, alla mezz'ora, il corridoio giusto con un tiro dalla distanza che sorprendeva Berger. Si andava così al riposo con sporadiche proteste del pubblico di casa all'indirizzo dell'arbitro.

Ripresa subito in salita per il San Giovanni, con l'Aiello che si esprimeva su ritmi elevatissimi e costringeva i rossoneri ad una difesa affannosa. Jenesi e Bruno Macuglia gli ospiti più intraprendenti, controllati con grinta e determinazione da Castellano e Sambaldi. In evidenza il portiere Berger autore di pregevoli interventi.

San Giovanni in sofferenza anche per la difficoltà di avviare contropiede efficaci. Ma al 30' della ripresa il San Giovanni capitolava a causa di una «bomba» dalla distanza di Zampar con pallone che prima colpiva la traversa e poi finiva in rete.

A quel punto l'allenatore Ventura operava le sostituzioni e i nuovi entrati, Sessi e Vestidello, creavano un po' di scompiglio nell'area friulana. Buona l'occasione capitata a Lussi con un tiro ben parato da Striolo.

Ma nel momento di maggior forcing del San Giovanni ecco la mazzata finale. In azione di contropiede Janesi, scattato sul filo del fuorigioco, si involava verso la porta di Berger ma veniva messo a terra. L'arbitro decretava il rigore scatenando le proteste del pubblico. Dal dischetto batteva Bolzon che con freddezza firmava il 3-1 definitivo.

Onore al merito all'Aiello che mister Geissa ha plasmato a dovere trasformando la rosa a sua disposizione in una squadra molto compatta e tatticamente equilibrata. Dell'Aiello sentiremo ancora parlare.

Nubi sempre più nere si addensano invece sul futuro del San Giovanni. Tardiva la reazione dei rossoneri. E giovedì il San Giovanni è chiamato ad un impegno delicatissimo a Cervignano contro una delle dirette concorrenti nella lotta alla salvezza.

Roberto Sinico

CAPARBIA PRESTAZIONE DELLA SQUADRA FRIULANA

Premiato il cuore del Ruda

Bruttissima prova del San Canzian che ha badato solo a difendersi

1-0

MARCATORE: 81' M. Tassin.
RUDA: Sorato, Tosoratti, M. Tassin, Tiziani, Lepre, Comuzzo, Chiaruttini, D. Tassin, Diana, Bertossi (Blasic), Manià.
SAN CANZIAN: Brisco, Zanolla, Trentin, Tomsig, G. Giacuzzo (F. Giacuzzo), Sain, Puntin, De Fabris, Trevisan, Bass, Camozza (F. De Fabris).
ARBITRO: Cominotto di Trieste.

RUDA — Vince, con il cuore, il Ruda contro un abulico San Canzian, autore di una prestazione sconcertante che è discutibilissima sotto il profilo tattico-agonistico. Scesi in campo per portar via un punto, gli isontini, in vantaggio numerico, non hanno saputo cambiare passo e hanno finito addirittura per capitolare. Il tentativo di serrata finale non fa testo.

Da parte sua il Ruda, dopo aver perso per infortunio, al 63', Bertossi, subiva l'espulsione, al 78', D. Tassin ma, ciononostante, trovava la via della rete. Da una punizione, a tre quarti di campo in area isontina, Manià calciava a parabola e all'appuntamento con la sfera era pronto M. Tassin (tra i migliori in campo con Bertossi, Chiaruttini e Comuzzo) autore di numerose proiezioni sulla fascia che, di testa, schiacciava nell'angolo basso alla sinistra di Brisco. Era questa la prima e unica conclusione dei secondi 45' nello specchio di entrambe le porte e il cronometro segnava l'81'.

Tentava il San Canzian di riacciuffare il pareggio ma non sfruttava, all'84', un calcio piazzato da posizione centrale, regalato da un arbitro che ha alternato cose buone a qualche errore di troppo, e rimediava l'espulsione di Puntin per un fallo a gioco fermo. In precedenza era stato espulso anche D. Tassin. Nemmeno nel primo tempo si erano avute fasi di gioco emozionanti.

Ad essere larghi, un tiro di Trevisan, al 18', senza convinzione, raccolto da Sorato, una semigirata di Diana, al 21', parata da Brisco, un tentativo di pallonetto, sempre di Trevisan al 23', deviato ancora da Sorato, e al 24', da uno scambio Bertossi-Chiaruttini, questi s'accentra e tira; para con sicurezza Brisco. Al 39' ci pensa un Sorato, stranamente disattento nel primo tempo, a cercare il harakiri ma gli avanti isontini non accettano il regalo.

Al termine giusto premio per il Ruda, al San Canzian non resta che piangere sul latte versato. Gongola la mister Barbana per aver battuto gli «ex» del San Canzian.

Alberto Landi

OSPITI COME SEMPRE FORTUNATI

Dominio della Sangiorgina ma lo Staranzano non cede

2-2

MARCATORI: 28' Pozzar, 39' Fadi, 66' Mian, 79' Fadi su rigore.
SANGIORGINA: V. Salvador, Targato, Mian, Andreotti (Fantin), Pellizzari, Taverna-Turisan, Donda, Del Pin, Vicenzino, Pozzar, F. Salvador.
STARANZANO: Orsini, Pivetta (Fabrizi), Cergoli, Samsa, Goretti, Cerni, Cumin (Zanet), Presti, Fadi, Fraussin, Pellicani.
ARBITRO: Bernetti di Trieste.

SAN GIORGIO DI NOGARO — La miglior Sangiorgina dell'anno domina sotto tutti i punti di vista lo Staranzano, ma alla fine resta con il classico pugno di mosche in mano. Perché il punto raccolto dai cremisi non rende assolutamente giustizia alla prestazione di Salvador e compagni, determinati come non mai a centrare la prima vittoria casalinga.

E possono giustamente recriminare, oltre che sulla contestatissima punizione che ha dato a Fadi l'opportunità di segnare il primo gol, soprattutto sul rigore concesso da Bernetti a 11' dal termine, quando Fabrizio, nel tentativo di raggiungere un pallone già finito oltre la linea di fondocampo, scivolava tra Targato e Pellizzari. Lo Staranzano ha fatto vedere pochissimo, rinvii alla «viva il parroco», e tanti falli per fermare gli scatenati Salvador, Donda e Pellizzari. E alla fine l'allenatore Claudio Mian poteva anche risparmiarsi i gesti provocatori all'indirizzo del pubblico. Sfiorato da Salvador al 14' e da Donda al 24' e 25', il gol locale arriva al 28' con una punizione da 25 metri di Pozzar. Il raddoppio è mancato da Pozzar al 30', da Salvador al 33', prima della fucilata di Fadi al 39' su punizione che porta il pareggio. Due opportunità per Salvador al 55', Del Pin al 58' e una su contropiede di Fabrizi al 59', poi Mian sfrutta un punto di Donda per insaccare all'incrocio. Sembra fatta, la Sangiorgina sciupa almeno quattro opportunità in contropiede, ma è punita con il rigore che fa inviperire pubblico e giocatori.

a. m.

TRA MANZANO E PRO CERVIGNANO

Uno zero che va bene a tutti

0-0

MANZANO: Cudicio, Bonassi, Morgello (58' Masarotti), Fedele, Mocchiutti, Della Rovere, Drusin, Magnis, Zoffi, Dindo, Vertucci (64' Bosco).
PRO CERVIGNANO: Stroppolo, Pasian, Sandri, Gregoris, Grigollo, Boem, Tel, Morlacco, Tosolini, Sponton, Alcini.
ARBITRO: Monti di Udine.

MANZANO — Di fronte due squadre poverelle che non sono riuscite a bloccare il risultato per un'evidente scarsità tecnica: insomma, non c'è stato niente altro che un po' di buona volontà. La prima fra le poche cose buone della gara è per i padroni di casa: al 10' Magnis recupera un pallone a centrocampo, punta la porta e smarca lateralmente Vertucci. L'attaccante arriva davanti a Stroppolo, lo evita con un dribbling, ma viene tradito da una zolla del terreno e il possibile gol si trasforma in una clamorosa figuraccia. Dopo questa azione la partita ripiomba nella noia, anche se il Manzano cerca di fare qualcosina in più per andare in gol. Senza gran costrutto. La ripresa è noiosa come la prima frazione, anzi, di più, e le azioni degne di nota sono solo due, entrambe di Tel. Al 54' il mediano si libera al limite dell'area e lascia partire un diagonale che si spegne sul fondo. Sei minuti più tardi, sempre dalla sinistra, il copione si ripete identico.

Il resto è poca cosa, molti sbadigli e grandi lotte a centrocampo. Il punticino certamente fa comodo alla Pro Cervignano, un po' meno al Manzano, che ha giocato forse meglio, ma non è mai riuscito a rendersi pericoloso.

Francesco Facchini

La rinascita del Trivignano

2-1

MARCATORI: 22' Focardi, 35' Talian, 60' Valentinuz.
TRIVIGNANO: Reale, Bregant, Zamaro (28' Cum), Galluzzo, Birri, Focardi, Fabbris, Paviotti, Miclausic, Valentinuz (74' Canciani), Cavallaro.
MARANESE: Rossetto, Gavin, Filip, Corso, Sutto, Candotti, Pizzimenti, Zentilin A., (20' Billia), Zentilin S., Carri (72' Milocco), Talian.
ARBITRO: Caiman di Pordenone.

TRIVIGNANO UDINESE — La cura Peressoni (subentrato a Del Frate) giova e parecchio e il Trivignano inanella la seconda vittoria consecutiva dopo il cambio di allenatore. Il fanalino di coda Maranese ha dimostrato di essere compagine ben attrezzata e compatta e non merita l'attuale classifica. I lagunari purtroppo, questo è spesso capitato, si lasciano trasportare troppo dall'agonismo e ciò li porta a compiere falli che alla fine risultano determinanti. Per un intervento a gioco fermo, infatti, la formazione di Zanfagnini già al 43' si è trovata in inferiorità numerica, quindi ha dovuto spremere energie oltre il dovuto per contenere i bianconeri e comunque soccombere.

La cronaca non registra fatti salienti nei primi 20'. Al 22' giunge improvvisa la rete bianconera: Focardi recupera la sfera a centrocampo, vede il portiere fuori dai pali e scaraventa un tiraccio da lontanissimo che si insacca alle spalle di Rossetto. La reazione della Maranese è immediata e al 35' Talian riequilibra le sorti con un preciso fendente che si insacca nell'angolo basso della porta difesa da Reale. Al 43' Candotti guadagna anzitempo gli spogliatoi per un fallo a gioco fermo su Miclausic che gli costa il rosso.

La ripresa vede la Maranese in netta difficoltà fin dalle prime battute e il Trivignano che spreca. Al 60' i bianconeri tornano in vantaggio con Valentinuz che si destreggia bene al limite poi spara una bordata in porta sulla quale nulla può Rossetto: davvero un gran gol. I lagunari rabbiosamente tentano un forcing, ma la difesa dei locali è ben disposta e non si concede alcuna distrazione.

Alfredo Moretti

DERMAN, LENARDUZZI E DAL ZOTTO TRAFIGGONO LA FRASTORNATA DIFESA DEL PORTUALE

Edile tre volte spietata

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-Cordovado	0-0	Chions-Prata
Ceolini-Fiume	0-3	Fiume-Tolmezzo
Fanna-Fiaibano	1-0	Forgaria-Vivai Rau.
Morsano-Valeriano	1-2	Doria-Ceolini
Prata-Doria	1-1	Fiaibano-Valeriano
Tolmezzo-Forgaria	1-0	Cordovado-Fanna
Villanovese-Chions	1-4	Torre-Azzanese
Vivai Rau.-Torre	0-2	Villanovese-Morsano

CLASSIFICA

Chions	15	6	2	4	0	5	2	3	0	15	9	-2
Prata	15	6	4	1	1	5	2	2	1	18	15	-2
Fanna	15	5	2	3	0	6	4	0	2	14	11	-1
Tolmezzo	14	5	4	0	1	6	1	4	1	18	9	-2
Fiume	13	6	1	5	0	5	2	2	1	15	11	-4
Cordovado	13	5	3	1	1	6	1	4	1	14	13	-3
Fiaibano	12	5	1	2	2	6	4	0	2	13	12	-4
Valeriano	12	5	4	1	0	6	1	1	4	10	10	-4
Doria	11	6	2	3	1	5	1	2	2	16	14	-6
Azzanese	11	5	4	1	0	6	0	2	4	12	10	-5
Morsano	11	6	2	2	2	5	0	5	0	11	10	-6
Forgaria	10	6	3	1	2	5	1	1	3	17	11	-7
Torre	10	6	1	4	1	5	2	0	3	9	11	-7
Villanovese	8	6	2	1	3	5	1	1	3	7	13	-9
Vivai Rau.	4	5	0	0	5	6	1	2	3	5	18	-12
Ceolini	2	5	1	0	4	6	0	0	6	9	26	-14

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Fortitudo-Zaule	2-1	Capriva-Villanova
Isonzo-Futura	1-1	Edile Adriatica-Isonzo
Opicina-Gonars	2-2	Futura-Union 91
Portuale-Edile Adriatica	0-3	Latisana-Pro Romans
Pro Romans-Capriva	0-1	Mossa-Fortitudo
Sovodnje-Latisana	2-0	Palazzolo-Gonars
Union 91-Mossa	1-1	Portuale-Opicina
Villanova-Palazzolo	1-0	Zaule-Sovodnje

CLASSIFICA

Sovodnje	18	5	4	1	0	6	3	3	0	16	5	2
Zaule	16	6	3	3	0	5	3	1	1	22	10	-1
Mossa	14	6	3	1	2	5	2	3	0	22	9	-3
Futura	14	6	3	2	1	5	1	4	0	17	9	-3
Gonars	14	5	2	2	1	6	2	4	0	13	8	-2
Capriva	13	5	2	3	0	6	1	4	1	6	6	-3
Fortitudo	12	5	3	2	0	6	2	0	4	19	12	-4
Villanova	12	5	3	2	0	6	1	2	3	11	9	-4
Edile Adriatica	12	6	2	2	2	5	2	2	1	15	15	-5
Palazzolo	10	5	2	2	1	6	1	2	3	12	18	-6
Isonzo	9	6	1	4	1	5	0	3	2	8	13	-8
Union 91	7	5	1	2	2	6	1	1	4	7	16	-9
Portuale	7	6	1	2	3	5	1	1	3	7	19	-10
Latisana	6	6	0	3	3	5	1	1	3	8	15	-11
Pro Romans	6	5	0	3	2	6	0	3	3	5	14	-10
Opicina	6	6	1	2	3	5	0	2	3	9	19	-11

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bearzi-Flambro	1-1	Aurora-Colugna
Colugna-Buiese	3-2	Basaldella-Zarja
Mereto-Tavagnacco	1-0	Buiese-Reanese
Primorje-Aurora	1-1	Donatello-Primorje
Reanese-Muggesana	1-1	Muggesana-Bearzi
Rivignano-Donatello	1-0	Flambro-Vesna
Vesna-Basaldella	0-1	Rivignano-Mereto
Zarja-Torreanese	2-2	Torreanese-Tavagnacco

CLASSIFICA

Colugna	16	5	2	3	0	6	4	1	1	20	11	0
Muggesana	15	6	3	2	1	5	2	3	0	16	7	-2
Rivignano	15	6	3	3	0	5	2	2	1	15	6	-2
Zarja	14	5	2	3	0	6	3	1	2	17	13	-2
Basaldella	13	5	1	2	2	6	4	1	1	11	9	-3
Mereto	13	6	2	1	3	5	3	2	0	7	6	-4
Torreanese	12	5	3	1	1	6	0	5	1	13	9	-4
Flambro	11	6	3	1	2	5	0	4	1	15	11	-6
Tavagnacco	11	5	2	2	1	6	1	3	2	10	11	-5
Vesna	10	5	0	2	3	6	3	2	1	8	12	-6
Aurora	10	6	1	3	2	5	2	1	2	13	18	-7
Bearzi	9	5	2	2	1	6	0	3	3	8	11	-7
Primorje	8	6	1	4	1	5	0	2	3	6	11	-9
Reanese	8	5	0	2	3	6	2	2	2	9	15	-8
Buiese	7	6	1	2	3	5	1	1	3	9	15	-10
Donatello	4	6	0	1	5	5	1	1	3	5	17	-13

0-3

MARCATORI: 38' Derman, 41' Lenarduzzi, 59' Dal Zotto.
PORTUALE: Nizzica, Franco, Carninci (46' Vlach), Del Rio, Lupo, De Stasio, Masserotti (80' Tamburini), Fidel, Sestan, Di Vita, Coslevaz.
EDILE ADRIATICA: Ciuffrida, Facciuto, Bagordo (65' Lipout), Visani, Crocetti, Silvestri, Kirkmayer (65' Nedelicov), Vatta, Derman, Lenarduzzi, Dal Zotto.
ARBITRO: Franzin di Gorizia.

TRIESTE — L'Edile espugna l'Ervatti e si aggiudica il derby contro il Portuale. I costruttori hanno sconfitto per 3-0 i ragazzi di Cellie che non avrebbero meritato un così largo passivo. Nella prima mezz'ora di gioco, infatti, i biancazzurri hanno impensierito più di una volta l'estremo difensore ospite Ciuffrida che si è superato in alcune occasioni. Il trio di attacco Masserotti-Coslevaz-Di Vita, pur macinando gioco e imbastendo numerose occasioni gol, ha il più delle volte sciupato le occasioni, diversamente dall'Edile Adriatica che sul finire della prima frazione di gioco, dopo aver subito gli avversari, è andata in gol per ben due volte. Al 38' lancio lungo di Lenarduzzi per Derman che dal limite dell'area, contrastato da due avversari, riesce a calciare e la parabola del suo tiro scavalca Nizzica; passano tre minuti e gli ospiti raddoppiano: Dal Zotto serve Lenarduzzi che batte di nuovo l'estremo difensore biancazzurro.

Sotto di due reti i ragazzi di Cellie ritornano sul terreno di gioco alla ricerca del pareggio ma ancora una volta le punte mancano il bersaglio e al 59' arriva il definitivo 3-0: contropiede di Lenarduzzi, cross per l'accorrente Dal Zotto che di testa batte l'incolpevole Nizzica. Sotto di tre gol i ragazzi di Cellie mollano definitivamente.

OPICINA-GONARS

Un'altalena di emozioni

2-2

MARCATORI: D'Azzara 33', Zilli 40', Joan 69', Jugovac 78' (rig.).
OPICINA: Carmeli, Terpin, D'Azzara, Carmeli Andrea, Mislei, Olivo, Cutrara, Jugovac, Deste, Prestifilippo, Depase (65' Licciardello).
GONARS: Tomasin, Tosolin, Tuan, Cognali, Degrassi, (5' Riordato e Del Frate 80'), De Marco, Zilli, Joan, Masalin, Minin, Catania.
ARBITRO: Simonitti di Udine.

TRIESTE — L'Opicina approda a un pareggio nella sfida casalinga con il quotato Gonars. La necessità di rimpinguare degnamente la propria classifica ha proposto i triestini in formato pragmatico, tesi soprattutto ad incamerare altre stille di speranza per il prosieguo del campionato. Ne è conseguita una sfida improntata su ritmi non eccelsi, impreziosita però dalle quattro segnature.

Dopo un avvio di gara privo di episodi di rilievo, l'Opicina viola la porta difesa da Tomasin con D'Azzara al 33' minuto; il numero tre giallonero, ben lanciato da Deste coglieva il bersaglio con una ottima conclusione che finiva nel sacco dopo aver scheggiato il palo. Il vantaggio dei padroni di casa non demorde la compagine del Gonars che solo sette minuti più tardi coglie il pareggio con una pregevole battuta su calcio di punizione da più di venti metri.

Nella ripresa emergono le note migliori della contesa, l'Opicina spreca una ghiotta occasione con Deste, la cui botta sicura è sventata dall'estremo ospite. Non sbaglia invece Joan al 69' anch'egli a bersaglio sfruttando un calcio piazzato. Il merito dell'Opicina è di opporre una reattività che non manca di sortire i frutti sperati; Jugovac tenta la via della rete per due volte su calcio di punizione ma la mezz'ala locale trova sulla sua strada un attento Tomasin. Il portiere del Gonars non può opporsi in occasione del definitivo pareggio dell'Opicina che scocca al 78' grazie ad un calcio di rigore messo a segno da Jugovac.

f. c.

FORTITUDO-ZAULE

Stoccata vincente di Pase

2-1

MARCATORI: 30' Cecchi su rigore, 34' Leban, 81' Pase.
FORTITUDO: Santoro, Dorliguzzo (Verona), Masutti Marco, Zoch, Machnich, Masutti Massimo, Cecchi, Della Pietra, Nigris, Cotterle, Pase. All. Jannuzzi.
ZAULE: Valzano Roberto, Razem, Bazzara, Ellero, Valzano Lucio, Michelutti, Buschina, Agostini, Leban (Visentin), Di Donato, Zubin (Novel). All. Covacich.
ARBITRO: De Fuoco di Udine.

TRIESTE — Importante vittoria della Fortitudo. La formazione muggesana guadagna due punti che le consentono di puntare al vertice.

Parte all'attacco lo Zaule e impensierisce Santoro con un insidioso colpo di testa di Leban. Nessuna delle due squadre sembra poter avere il sopravvento. La Fortitudo è pericolosa sui calci d'angolo, ma si salva bene il portiere Valzano. Nei primi 20' da segnalare soltanto due tiracci di Nigris e Dorliguzzo. Poi la partita si accende soprattutto dopo il rigore assegnato dall'arbitro per atterramento di Cecchi: portiere da una parte, pallone dall'altra. E il bomber va per l'ennesima volta in gol.

Lo Zaule si getta subito in avanti e ristabilisce la parità. Santoro si oppone a Di Donato, sulla ribattuta salva miracolosamente il difensore amaranto sull'accorrente Zubin. Sul successivo corner però Leban prova un perentorio stacco di testa e mette in rete. Prima della fine del tempo due occasioni da una parte e dall'altra con Di Donato (pericoloso colpo di testa) e Cecchi (sinistro respinto dal portiere).

Vivace anche la ripresa. Va vicino al gol Dorliguzzo; proprio su di lui al quarto d'ora Bruschina commette fallo e viene espulso fra le proteste dei suoi compagni: entra Novel a coprire la fascia sinistra; lo Zaule è costretto a togliere gli attaccanti e a chiudersi in difesa. Preme la Fortitudo, e riesce a vincere con il gol di Pase, che raccoglie un traversone proveniente dalla destra.

r. m.

SOVODNJE-LATISANA

Capolista lanciata

2-0

MARCATORI: al 47' del primo tempo e all'83' Casagrande.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Tomsic (dal 46' Devetak), Tomizza, Hmeljak, Zotti, Bastiani, Interbartolo, Casagrande, Fajt, Businelli (dal 70' Caporale).
LATISANA: Glerean, Serafini Claudio, Serafini Fulvio, Parpinel, De Candido, Milanese, Pentore, Guerin, Del Sal, Gobbo, Colonna.
ARBITRO: Iacuz di Udine.

SAVOGNA D'ISONZO — Il «tornado» Sovodnje si abbatte anche sul Latisana. Gli azzurri di mister Angelo Cupini sciorinano l'ormai consueta ricetta: ritmo forsennato, splendido collegamento tra i reparti, facilità nell'andare in gol. Nasce così l'ennesima grande prova della capolista Sovodnje.

Al 17' inizia la «rumba» delle occasioni per i locali: il tiro di Casagrande viene parato da Glerean. Un minuto più tardi è Tomsic a operare un insidioso tiro-cross, ma l'estremo ospite ha già scaldato i guantoni. al 47', in pieno recupero, il gol: corner di Fajt e Casagrande inventa un tocco di tacco vincente, è l'1-0 di stampo «Brasil».

Nella ripresa il Sovodnje non molla. Il suo tourbillon di azioni sembra concretizzarsi all'82', ma Tullio Bastiani scheggia la traversa dal limite con un missile destinato al sacco. Un minuto dopo Fajt ispira Casagrande che, con un bel tiro, raddoppia: è il 2-0 finale, che coincide con il felice ritorno al gol del centravanti isontino.

m. d.

ISONZO TURRIACO-FUTURA

Pareggio di rigore

1-1

MARCATORI: al 29' Braida L. (rig.), al 36' Cristin (rig.).
ISONZO TURRIACO: Peressin, Novelli, Degrassi, Zorzi, Benfatto, Franco E., Milani (dal 56' Nicolich), Croci, Braida I. (dal 74' Furlan), Tamburlini, Braida L.
FUTURA: Versolatte, Castellarin, Del Bianco, Bertoldi, Begoni, Finco, Cristin, Jacumin, Barchiesi (dal 45' Chiaradia), Nelgi, Zanutta.
ARBITRO: Dovier di Udine.

TRIESTE — Il Turriaco frena l'entusiasmo del Futura e mette la museruola ad un attacco capace di muoversi e ritrovarsi a memoria. Ben coadiuvato dall'impeccabile Cristin, il pacchetto avanzato ospite ha dominato il campo in lungo e in largo per buona parte dell'incontro, senza però riuscire a scavalcare il muro eretto a regola d'arte dai vari Zorzi, Franco e Benfatto.

Il Turriaco, dal canto suo, non ha disdegnato l'attacco ed è anzi passato per primo salvo poi farsi rimontare poco dopo.

Parte in quinta il Futura che, con enorme spesa d'energie, costringe i casalinghi nella loro metà campo. I padroni di casa reggono l'urto, rischiando grosso solo in due occasioni: al 13' Barchiesi scheggia il palo dal limite e undici minuti dopo è Jacumin a graziare di testa Peressin.

Al 29' passa però il Turriaco. Loris Braida fa tutto da solo: si procura e realizza un rigore netto.

La reazione ospite è veemente ma trova concretizzazione solo dagli undici metri, per un fallo di mano di Franco. Tira Barchiesi che segna, pareggiando. Il risultato di 1-1 resta così bloccato per il resto della gara, non si smuove nemmeno con l'esasperato forcing finale degli ospiti.

Nicolò Gasparini

PRO ROMANS-CAPRIVA

Ospiti opportunisti

0-1

MARCATORE: al 40' Grattoni.
PRO ROMANS: Misigoi, Livon, Bertolutti (dal 63' Sonson), Budicin, Moretti, Buffolini, Silvestri, De Rio, Di Matteo, Ciani, Lestani.
CAPRIVA: Spessot, Vecchiet, Turus, Canciani Daniele, Marangon, Soffientini (dal 70' Soprani), Canciani Massimo, Grattoni (dal 62' Braida), Sellan, Morandini, Dilena.
ARBITRO: Padrini di Maniago.

ROMANS D'ISONZO — Generosità e impegno non sono bastati a una caparbia Pro Romans che, vittima dei suoi soliti difetti, alla fine si è fatta sconfiggere da un opportunista Capriva.

Partono bene i locali che si riversano subito in area ospite cogliendo già al 3' un clamoroso palo con Ciani a portiere ormai battuto. Ciani va nuovamente vicino al gol al 26' con un tiro dalla distanza che finisce di poco a lato.

Il Capriva subisce il pressing dei locali ma va inaspettatamente in vantaggio al 40' quando Morandini scende sulla sinistra e lascia partire un secco rasoterra deviato in rete da Grattoni, in spaccata.

Nella ripresa la Pro Romans parte a testa bassa costringendo gli ospiti nella loro area, ma nonostante la buona volontà non riesce quasi mai a creare occasioni di una certa pericolosità. Sono gli ospiti invece a rendersi pericolosi all'80' quando Morandini spreca il raddoppio in contropiede, calciando addosso al portiere da favorevole distanza. Negli ultimi minuti si assiste a un forcing dei gialloros si, ma il risultato non cambia.

Edo Calligaris

UNION '91-MOSSA

Rimonta miracolosa

1-1

MARCATORI: 1' Maurigh, 88' Braidotti.
UNION '91: Tuniz, Zoppè, Pividori, Nardone, Ventura, Marnicco, Azzolin (86' Fabris Raffaele), Pavan, Munini, Maurigh, Petrello.
MOSSA: Cappelli, Medeot Davide (3' Pisani), Braidotti, Medeot Roberto, Dorliguzzo (34' Visintin), Dovier, Feresin, Soncin, Vitturelli, Grigolon, Pelesson.

PERCOTO — Dopo aver dominato la partita per 85', l'Union '91 regala al Mossa un punto. Una rete di vantaggio, quattro nitide occasioni da gol e la superiorità numerica negli ultimi 20' dell'incontro; c'erano tutte le condizioni per centrare una vittoria. Eppure il Mossa con l'unico vero tiro nello specchio della porta ha pareggiato.

Per la cronaca, la partenza dei padroni di casa è bruciante; al 1' Pavan ruba la palla al libero e, dopo di lui, Maurigh è lesto a infilare il pallone alle spalle di Cappelli. L'Union '91 imperversa e si procura quattro occasioni per raddoppiare: nel primo tempo con Petrello e, nella ripresa, due volte con Pavan e una con Nardone. Nel finale di partita il Mossa dimostra di avere ancora energie da spendere tanto che al 43' arriva l'inatteso pareggio degli ospiti grazie a una punizione dal limite di Braidotti.

Mauro Meneghini

VILLANOVA-PALAZZOLO

Tremenda Vendetta

1-0

MARCATORE: 30' Vendetta.
VILLANOVA: Mattiazzi, Ermacora, Mainardis (Pizzi), Petruz, Carga (Pizzamiglio), Colavetta, Rodaro, Mocchiutti, Grattoni, Vendetta, Paravano.
PALAZZOLO: Splendore, Lepre, Comandi, Vello (Aire), Di Lazzaro, Formentin, Trevisan, Meot, Gelaghi, Biasinutto, Sabatalo.
ARBITRO: Sogliani di Monfalcone.

VILLANOVA DEL JUDRIO — Il Villanova ha dovuto sudare per mettere a tappeto un irriducibile Palazzolo ben disposto in ogni reparto. Inizio con gli ospiti: al 5' Mattiazzi para un bolide di Biasutti. Al 25' contropiede degli ospiti con Meot che davanti alla porta sguarnita tira alto. Ma il Villanova al 30' passa in vantaggio con Vendetta. Tiro dal limite di Mainardis, il portiere ospite non trattiene la palla, arriva Vendetta che insacca. Al 40' espulsione di Grattoni per doppia ammonizione. Al 44' anche Trevisan prende la via degli spogliatoi.

Nella ripresa la musica cambia perché gli ospiti si fanno vedere spesso nell'area del Villanova. Al 68' Gelaghi, tutto solo davanti a Mattiazzi spara alto. Non finisce di stupire il portiere del Villanova: all'86' punizione di Formentin, un gran bolide alla sinistra di Mattiazzi, che con la punta delle dita devia in angolo.

Rino Tesorin

CALCIO 1a CAT. GIRONE "C"

LA SQUADRA DI BASOVIZZA SPRECA IL DOPPIO VANTAGGIO SIGLATO DALL'EX ALABARDATO

Pescatori non basta allo Zarja

Anche Muggesana e Primorje si accontentano della spartizione della posta - Vesna, brutto k.o. interno

Zarja 2
Torreanese 2

MARCATORI: 1' Pescatori, 23' Pescatori, 54' Marinelli su rigore, 75' Seffino.
ZARJA: R. Cocevari, Strukelj, Dussoni, Kalc, F. Cocevari, Tognetti, Sedmak, Sclaunich, Pescatori, Gregoric, Ravalico.
TORREANESE: Tami, Filipig, Seffino, Balutto, Mosconi, Cadalino (40' Cudicio), Lesa (89' Golles), Marinelli, Lorenzini, Laurini, Graffig.
ARBITRO: Sannino di Gorizia.

TRIESTE — Se il vero volto dello Zarja è quello visto nel primo tempo c'è da stare tranquilli per il futuro, se invece lo è quello della ripresa allora c'è di che preoccuparsi. Nella prima frazione buoni in difesa e splendidi da centrocampo in su, con il collettivo che gira a mille e una menzione particolare per Pescatori. Nel secondo tempo invece si rompe qualcosa nel meccanismo e, complice la maggiore determinazione ospite, nei primi venti metri traballa e in avanti non è più incisiva.

Agli uomini di Bidussi non è bastata la lezione subita domenica scorsa e il harakiri si ripete a sette giorni di distanza. Nel primo tempo il monologo dello Zarja comincia subito, neanche sessanta secondi di gioco e c'è già il vantaggio: Pescatori scatta sul filo del fuorigioco e dal vertice sinistro dell'area lascia partire un rasoterra che finisce nell'angolo opposto. Al 18' lo stesso attaccante si vede ribattere dalla traversa una splendida rovesciata, arriva Ravalico ma svirgola incredibilmente.

Qualche minuto più tardi il raddoppio: cross di Ravalico, testa del solito Pesctori e Tami non può nulla. Al 39' Ravalico, da solo in contropiede, tenta di dribblare il portiere ospite che però è bravo a sventare il pericolo. Per il gioco espresso e per il risultato ottenuto, forse lo Zarja crede di avere l'incontro in pugno, ma non è così, la Torreanese tira fuori cuore e orgoglio e già al 1' Lesa dal limite sfiora l'incrocio. Al 9' Pescatori tenta un dribbling nella propria area, il pallone gli schizza sul braccio e l'arbitro indica il dischetto, trasforma Marinelli con un rasoterra.

Al 14' ci prova Gregoric dal limite ma Tami respinge a pugni chiusi. Alla mezz'ora il pareggio: dal vertice destro dell'area c'è un lungo cross di Laurini, dietro a tutti sbuca Seffino che, incredulo dell'occasione, calcia prontamente di sinistro. Due minuti dopo è Sedmak che tenta la fortuna da oltre 30 metri vedendo il portiere fuori dei pali, ma il pallonetto termina di pochi centimetri a lato. L'ultima occasione è per Gregoric che al 39' calcia una punizione dai 16 metri, potente il suo destro, ma l'estremo difensore ospite ribatte senza eccessivi problemi.

Massimo Umek

Reanese 1
Muggesana 1

MARCATORI: 29' Cossettini, 73' Stokelj (rigore).
REANESE: Pigani, Casco, Pacco, Lozer, Cossettini, Del Fabro, Caricchia, Piani, Chiarandi (60' Gobet), Isola, Graniero.
MUGGESANA: Scrignani, Persico, Bagattin, Tentindo, Stefani, Stokelj, Giovini (65' Franco), Barilla, Lando, Vignali, Sigur.
ARBITRO: Maizinger di Udine.

UDINE — Buon pareggio esterno conquistato dalla Muggesana sul campo della Reanese. La compagine triestina, dopo aver disputato un primo tempo sottotono, nel corso del quale è passata in svantaggio a causa di un preciso colpo di testa del difensore Cossettini, ha disputato un'ottima ripresa che ha legittimato il risultato positivo.

L'inserimento in avanti di Franco al posto di Giovini ha agevolato il compito di Barilla e compagni. Dopo una serie di tentativi ben neutralizzati da Pigani, per un netto fallo su Sigur l'arbitro Maizinger ha concesso la massima punizione che Stokely è stato abile a trasformare.

Raggiunto il pareggio, gli ospiti hanno arretrato leggermente il baricentro dell'azione senza rinunciare a pungere. Proprio nel finale infatti un presunto rigore negato impedisce alla Muggesana il colpaccio.

Lorenzo Gatto

Primorje 1
Aurora 1

MARCATORI: 2' Stolfa P., 79' Macorig.
PRIMORJE: Babich, Luxa, Stocca P. (70' Palese), Stocca M., Trampuz, Savarin, Stolfa, Auber, Leghissa, Crevatin, Rucchi.
AURORA: Marti, Bruni, Galdi, Zamparutti, Degano, Caporale, Macorig, Mazzocco, Monino, Stefanutti, Iussigh.

TRIESTE — Nonostante la grande grinta, l'abnegazione e l'impegno dei ragazzi di Krisman i risultati positivi stentano ad arrivare. Il Primorje gioca molto bene, costruisce azioni pregevoli senza riuscire a concretizzare mentre gli avversari sfruttano impietosamente gli errori e le minime disattenzioni del Primorje. Già nel primo tempo la squadra di casa ha saputo creare tre o quattro occasioni da gol dopo la marcatura di Stolfa. Al 30' Bragagnolo si è reso protagonista di una bellissima azione e al 43', dopo un brillante contropiede di Auber, Leghissa colpisce di testa e fallisce di poco la rete.

Nella ripresa il centrocampo dei padroni di casa non ha saputo fermare l'Aurora che è riuscita ad andare in gol con Macorig.

L'allenatore del Primorje sottolinea il grande impegno dei suoi auspicando di poter raccogliere i frutti di tanto lavoro con qualche successo utile sia per la classifica che per il morale dei ragazzi.

g. s.

Vesna 0
Basaldella 1

MARCATORI: Zuliani 90'.
VESNA: Zemanek, Krisciak, Ricci, Leonardi, Soavi, Maracich, Lakoseljac, Venturini, Perlitz (Jurincich 10'), Naldi, Beorchia (65' Padoan).
BASALDELLA: Marras, Bronzin, Viotto, Pantanali, Macutan, Zuliani, Geatti, Damiani, Ferro, Menazzi, Degano.
ARBITRO: Rech (Gorizia).

TRIESTE — Neanche questa volta arriva la vittoria, continua la maledizione per il Vesna nelle partite casalinghe; in campionato da quando si è inaugurato lo splendido campo in erba, solo pareggi e sconfitte. Questa volta la beffa è arrivata al 90', con i padroni di casa ridotti in nove per l'espulsione di Naldi dal 20' del secondo tempo e per l'infortunio di Maracich.

L'inizio vede una leggera supremazia ospite ma sterile in fase offensiva, nessuna vera azione da gol a favore degli avanti ospiti. Alla mezz'ora la riscossa del Vesna che s'impadronisce del centrocampo e a inizio ripresa Jurincich di testa sfiora il gol.

Dopo la già citata espulsione di Naldi, Nonis faceva entrare Padoan per Beorchia per dare più tecnica all'attacco; cerca la vittoria il Vesna ma la trova il Basaldella: un tiro dal limite, all'apparenza innocuo, non viene trattenuto da Zemanek, arriva Zuliani che non sbaglia.

m. u.

Il Colugna approfitta e stacca il gruppo

Colugna 3
Buiese 2

MARCATORI: 12' Forte (rigore), 23' Chiarvesio, 73' e 76' Ponton, 87' Goricizzo.
COLUGNA: Vosca, Chiarvesio, Beltrame, Tubetti M., Benatti, Brussa, Di Benedetto, Calligaro, Candido (60' Goricizzo), Forte, Craighero.
BUIESE: Monasso, Taffarel, Sorgon, Bertolato, Aita, Ongaro, Ponton, Parente, Fabbro, D'Agostinis, Cimenti.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.

Mereto 1
Tavagnacco 0

MARCATORE: 10' Castellano.
MERETO: Pasquilli, Minisini, Prenassi, Piccoli, Lauzana, Della Maestra, Toppano, De Cecco, Ermacora, Vendramini, Castellano (Ponte).
TAVAGNACCO: Moro, Comuzzi, Avoscan, Vinazza, Busana, Gasparotto (Scarpa), Nicolettis, Della Putta, Prosperi, Morassutto.
ARBITRO: Zamò di Cormons.

Rivignano 1
Donatello 0

MARCATORE: 87' Della Negra.
RIVIGNANO: Iacuzzo, Meret, Odorico (Bruno), Faggiani, Lescarini, Tonizzo, Drì, Collovati, Bellinato, Zanini (Della Negra), Deganis.
DONATELLO: Tosone, Da Dalt, Rotter, Rosso, Brotto, De Sabbata (Bordon), Dutto, Zilli, Santini, Margarit, Pravisani (Romeo).
ARBITRO: Palazzo di Trieste.

Bearzi 1
Flambro 1

BEARZI: Petiziol, Fabbro, Mossenta, Zanier, Bortolotto, Lius, Brunetta, D'Agro, Caporale, Peressutti, Sclausero.
FLAMBRO: Paron, De Michieli, Stefanutto, Marello, Gigante, Collovatti, Bertossi, Gomboso, Cesarin, Degano, Donato.

CALCIO

SECONDA CATEGORIA / GIRONE C

Olimpia, prima vittoria «ad effetto»

Batte nel derby la capolista Chiarbola - Battuta d'arresto per il Sant'Andrea sconfitto dalla San Giorgina

II Categoria Girone A

RISULTATI

Aurora Pord.-Tilaventina	1-1
Budola-Roveredo	3-1
S. Leonardo-Sesto	1-1
Sangiovann.-Don Bosco	1-1
Sarone-Bannia	2-2
Union S.A.-Liventina	0-0
Vibate-Visinale	2-1
Vigonovo-Valvasone	2-1

PROSSIMO TURNO

Bannia-Sangiovann.
Liventina-Budola
Don Bosco-Aurora Pord.
Tilaventina-Vibate
Union S.A.-S. Leonardo
Valvasone-Sarone
Roveredo-Vigonovo
Visinale-Sesto

CLASSIFICA							
Sangiovann.	17	11	7	3	1	20	7
Roveredo	17	11	7	3	1	26	15
Valvasone	16	11	7	2	2	17	9
Liventina	15	11	7	1	3	19	8
Union S.A.	15	11	6	3	2	15	11
Sarone	14	11	6	2	3	21	13
Vibate	11	11	4	3	4	16	19
Vigonovo	10	11	4	2	5	13	16
Budola	9	11	3	3	5	17	17
Bannia	9	11	4	1	6	13	19
Tilaventina	8	11	3	2	6	11	15
Aurora Pord.	8	11	3	2	6	10	16
Don Bosco	8	10	3	2	5	7	13
Visinale	7	11	3	1	7	15	16
S. Leonardo	5	10	2	1	7	8	16
Sesto	5	11	1	3	7	6	24

II Categoria Girone B

RISULTATI

Arzino-Caporiacco	0-1
Savorgnan.-Riviera	0-1
Centro Atl.-Arteniese	2-2
Pagnacco-Nogaredo	2-1
Pro Osoppo-Tarcentina	0-1
Rive-Travesio	0-0
Tagliamento-Diana	0-0
Venzone-Colloredo	1-1

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Venzone
Caporiacco-Centro Atl.
Colloredo-Savorgnan.
Diana-Pro Osoppo
Rive-Pagnacco
Riviera-Nogaredo
Tarcentina-Arzino
Travesio-Tagliamento

CLASSIFICA							
Pagnacco	16	11	6	4	1	16	5
Nogaredo	15	11	6	3	2	20	11
Colloredo	15	11	4	7	0	13	7
Venzone	14	11	4	6	1	23	18
Centro Atl.	12	11	4	4	3	19	16
Rive	12	11	5	2	4	15	12
Tarcentina	12	11	3	6	2	13	11
Arteniese	12	11	3	6	2	15	16
Travesio	11	11	3	5	3	7	7
Savorgnan.	11	11	5	1	5	15	16
Caporiacco	10	11	3	4	4	8	11
Riviera	9	11	3	3	5	13	16
Tagliamento	9	11	3	3	5	11	18
Pro Osoppo	8	11	2	4	5	7	12
Diana	8	11	2	4	5	5	11
Arzino	2	11	0	2	9	8	21

II Categoria Girone C

RISULTATI

Premariacco-Buttrio	0-0
Bressa-Stock	3-2
Corno-Cividalese	0-2
Gaglianese-Chiavris	1-3
Medeuzza-S.Vito	7-2
Olimpia-Chiarbola	3-1
Sangiorgina-S. Andrea	1-0
Santamaria-Medea	1-1

PROSSIMO TURNO

Buttrio-Corno
Bressa-Sangiorgina
Chiarbola-S. Andrea
Chiavris-Premariacco
Cividalese-Medeuzza
Medea-Gaglianese
S.Vito-Olimpia
Stock-Santamaria

CLASSIFICA							
Sangiorgina	18	11	8	2	1	24	8
Cividalese	18	11	8	2	1	14	2
Bressa	17	11	8	1	2	16	10
Chiarbola	16	11	7	2	2	15	9
Medeuzza	14	11	6	2	3	22	14
Medea	13	11	5	3	3	20	15
S. Andrea	13	11	3	7	1	11	8
Corno	12	11	4	4	3	14	10
Gaglianese	10	11	3	4	4	6	8
Premariacco	9	11	2	5	4	7	13
Santamaria	7	11	2	3	6	8	13
S.Vito	7	11	1	5	5	8	19
Chiavris	7	11	2	3	6	8	22
Buttrio	6	11	0	6	5	4	11
Stock	5	11	1	3	7	9	16
Olimpia	4	11	1	2	8	8	16

II Categoria Girone D

RISULTATI

Lavarianese-Varmo	0-0
Lignano-Risanese	2-0
Porpetto-Teor	2-1
Roianese-Junior	4-4
Sistiana-Bertiolo	0-0
Sedegliano-Castionese	0-0
Talmassons-Codroipo	4-6
Zompicchia-Bagnaria	2-1

PROSSIMO TURNO

Bagnaria-Sistiana
Codroipo-Porpetto
Bertiolo-Lavarianese
Castionese-Roianese
Teor-Sedegliano
Junior-Zompicchia
Talmassons-Lignano
Varmo-Risanese

CLASSIFICA							
Lavarianese	17	11	6	5	0	20	10
Lignano	16	11	5	6	0	12	6
Zompicchia	16	11	6	4	1	12	7
Varmo	15	11	4	7	0	10	2
Codroipo	12	11	4	4	3	27	19
Castionese	12	11	4	4	3	10	7
Porpetto	11	11	5	1	5	13	12
Risanese	11	11	5	1	5	10	17
Roianese	10	11	3	4	4	19	18
Sedegliano	10	11	4	2	5	8	12
Teor	9	11	2	5	4	8	11
Sistiana	8	11	2	4	5	14	16
Bagnaria	8	11	2	4	5	10	14
Talmassons	8	11	2	4	5	15	21
Bertiolo	7	11	2	3	6	12	18
Junior	6	11	1	4	6	12	22

II Categoria Girone E

RISULTATI

Audax S.Anna-Isonzo	1-0
Costalunga-Pro Farra	1-0
Domio-Fincantieri	0-2
Mariano-Poggio	2-0
Kras-Piedimonte	2-1
S. Lorenzo-Fogliano	1-1
Gaja-Moraro	0-0
Villesse-Primorec	1-0

PROSSIMO TURNO

Fincantieri-Gaja
Fogliano-Audax S.Anna
Isonzo-Mariano
Moraro-Pro Farra
Piedimonte-Domio
Poggio-Kras
Primorec-S. Lorenzo
Villesse-Costalunga

CLASSIFICA							
Mariano	17	11	6	5	0	15	4
Costalunga	16	11	6	4	1	16	8
Poggio	15	11	5	5	1	18	7
Fincantieri	15	11	6	3	2	12	7
S. Lorenzo	14	11	4	6	1	14	10
Pro Farra	13	11	5	3	3	11	7
Isonzo	11	11	4	3	4	16	11
Domio	11	11	5	1	5	13	11
Moraro	11	11	4	3	4	12	13
Piedimonte	10	11	2	6	3	8	9
Villesse	10	11	2	6	3	9	11
Audax S.Anna	10	11	3	4	4	8	13
Gaja	8	11	1	6	4	9	14
Primorec	6	11	3	0	8	10	20
Fogliano	5	11	1	3	7	8	22
Kras	4	11	2	0	9	13	25

III Categoria Girone G

RISULTATI

M.Don Bosco-Venus	0-0
Pieris-C.G.S.	0-3
S.Vito-Campanelle	1-1
Servola-Begliano	0-0
Lelio Team-Cus Trieste	1-1
Union-Breg	1-3

Riposa: Dolina

PROSSIMO TURNO

Breg-Dolina
Cus Trieste-Union
Begliano-Lelio Team
Campanelle-Servola
C.G.S.-S.Vito
Venus-Pieris
Riposa: M.Don Bosco

CLASSIFICA							
Campanelle	15	9	6	3	0	17	4
Servola	15	9	6	3	0	12	4
Breg	13	10	6	1	3	22	6
M.Don Bosco	13	10	5	3	2	13	9
C.G.S.	11	9	5	1	3	16	9
S.Vito	11	9	3	5	1	13	7
Pieris	11	10	4	3	3	7	8
Begliano	10	9	3	4	2	8	5
Cus Trieste	6	9	1	4	4	9	10
Union	5	9	2	1	6	11	16
Lelio Team	5	9	2	1	6	5	17
Dolina	3	9	1	1	7	5	20
Venus	2	9	0	2	7	4	27

III Cat. - Gir. E

RISULTATI

Gorgo-Camino	2-0
Romans-Brian	1-2
Ontagnano-Castions	1-4
Folgore-Pertegada	2-1
Morsano-Mortegliano	1-1
Ronchis-Muzzanese	3-2

Riposa: Malisana

PROSSIMO TURNO

Muzzanese-Malisana
Mortegliano-Ronchis
Pertegada-Morsano
Castions-Folgore
Brian-Ontagnano
Camino-Romans
Riposa: Gorgo

CLASSIFICA							
Castions	14	9	6	2	1	22	7
Gorgo	13	10	5	3	2	13	9
Muzzanese	12	10	3	6	1	15	12
Mortegliano	11	9	4	3	2	12	6
Ronchis	11	9	4	3	2	15	10
Folgore	11	9	4	3	2	14	11
Ontagnano	11	9	3	5	1	13	11
Camino	10	9	3	4	2	12	11
Morsano	6	9	1	4	4	12	16
Malisana	6	9	0	6	3	5	11
Brian	6	9	1	4	4	7	19
Pertegada	5	9	1	3	5	8	12
Romans	4	10	1	2	7	9	22

III Cat. - Gir. F

RISULTATI

Grado-Strassoldo	0-0
Torre-Terzo	1-0
Romana-Villa Vic.	1-0
Vermegliano-Sagrado	0-1
Azzurra-Monfalcone	2-4
Mladost-Natisone	2-2

Riposa: Muscoli

PROSSIMO TURNO

Natisone-Muscoli
Monfalcone-Mladost
Sagrado-Azzurra
Villa Vic.-Vermegliano
Terzo-Romana
Strassoldo-Torre
Riposa: Grado

CLASSIFICA							
Monfalcone	15	9	6	3	0	18	7
Natisone	14	10	5	4	1	19	10
Sagrado	13	9	5	3	1	9	4
Torre	11	10	4	3	3	10	8
Muscoli	10	9	4	2	3	14	11
Strassoldo	10	9	3	4	2	9	7
Azzurra	10	9	4	2	3	11	11
Mladost	8	9	3	2	4	8	11
Vermegliano	7	9	2	3	4	11	12
Grado	7	10	1	5	4	7	15
Romana	6	9	2	2	5	7	12
Terzo	5	9	2	1	6	7	14
Villa Vic.	4	9	1	2	6	6	14

3-1

MARCATORI: 5' D'introno, 8' Sebastianutti Stefano, 83' Calgaro, 90' Kelemen.
OLIMPIA: Milani, D'Introno, Netti, Gherdina, Biscardo, Tamaro, Calgaro, Mangione (80' Lavorino), Antonazzi (55' Neppi), Sebastianutti Daniele, Sebastianutti Stefano.
CHIARBOLA: Bossi, Apollonio, Zancotti, Canelli, Zaccai, Cociani, Honovich (80' Del Bello), Simonetti (60' Belich), Kelemen, Cadel, Curzolo.
ARBITRO: Marcioni di Gorizia.

TRIESTE — Prima vittoria dall'inizio del campionato per l'Olimpia; la cura del neo-allenatore Adriano Varljen, sostituto di Giorgio Primi, ha dato i suoi frutti e, dopo il pareggio nel derby contro il Sant'Andrea in un'altra stracittadina sono arrivati i primi due punti.

I giallobiù, per come si sono espressi contro il Chiarbola, non meritano assolutamente l'ultima posizione in classifica, opinione condivisa anche dall'allenatore dei galletti Curzolo. Il miracolo di Varljen è comunque ancora lontano, ma il potenziale c'è e la prestazione di tutto il collettivo dimostra che questa Olimpia proprio non ci sta a retrocedere. Partono subito bene i padroni di casa, con umiltà e determinazione, e al 5' arriva il vantaggio: calcio d'angolo per la testa del terzino D'Introno, spintosi in avanti, che insacca la rete difesa da Bossi. I ragazzi di Varljen, dopo il vantaggio, si galvanizzano e all'8' Daniele Sebastianutti effettua una lunga rimessa laterale per il fratello Stefano che non si fa scappare la ghiotta occasione e beffa per la seconda volta l'incolpevole Bossi.

L'uno-due dei giallobiù taglia le gambe alla formazione ospite che non riesce a reagire e solo grazie alle parate dell'estremo difensore Bossi riesce a concludere la prima frazione di gara con il passivo di due reti. Nella ripresa il Chiarbola scende sul terreno più determinato alla ricerca almeno di un pareggio ma il nervosismo tra le file dei galletti è alto e prima viene espulso per doppia ammonizione, in maniera forse troppo frettolosa, Zaccai seguito subito dopo negli spogliatoi dal numero dieci Cadel per proteste. Sotto di due reti e in formazione rimaneggiata agli ospiti non resta che limitare i danni, ma all'83' nulla può fare il pur bravo Bossi saltato da Calgaro lanciato solo in contropiede.

C'è ancora il tempo per il gol della bandiera di Kelemen proprio sul finire di partita direttamente su punizione. Brutta sconfitta quindi per il Chiarbola, primo in classifica, contro il fanalino Olimpia; ma per la compagine di Curzolo, che temeva questa partita dove c'era tutto da perdere, c'è tutto il tempo per rifarsi.

p. c.

Sangiorgina 1
Sant'Andrea 0

MARCATORE: 75' Zampa.
SANGIORGINA: Passoni, Zampa, Bettarini, Nilgessi, Pessi, Minetto, Buttazzi, Basello, Lanzilli (70' Moretti), Toppano, Sandri.
SANT'ANDREA: Cipollone, Ulich, Vivoda, Raker, Roncelli, Pressello, Minatelli (75' Luiso), Lovullo, Cinti, Badodi (60' Spanu), Starc.
ARBITRO: Ponte di Udine.

UDINE — Prima sconfitta del campionato per il Sant'Andrea subita dalla Sangiorgina, una signora squadra, che merita la testa della classifica. I ragazzi di Bertocchi hanno disputato un'ottima partita contro i titolati avversari e alla fin fine, per come è maturata, la sconfitta ai triestini sta molto stretta. Per stessa ammissione dei dirigenti locali il gol di Zampa al 75' era in netto fuorigioco e quindi le recriminazioni in casa del Sant'Andrea sono motivate.

Gli ospiti non sono certo rimasti a guardare e Passoni ha dovuto fare gli straordinari contro Starc e compagni, soprattutto nella prima frazione di gara. Nella ripresa dopo il vantaggio della Sangiorgina Cinti ha mancato il pareggio con un colpo di testa, mentre Luiso ha reclamato un rigore non concesso dall'arbitro Ponte.

Bressa 3
Stock 2

MARCATORI: al 10' Bensi, al 15' Driutti (rigore), al 40' Driutti, al 43' Zorzi, al 75' Benci.
BRESSA: Chiandetti, Gherbezza, Barbieri, Buiatti, Buran, Diagostinis, Zorzi, Bacchetti, Meazzo, Driutti, Floreani.
STOCK: Benci, Savelli, Zgur, Troiano (35' Zemanek), Varljen, Gurtner, Benci, Indri (70' Cattaneo), Bensi, Micheli, Atena.
ARBITRO: Cargnelutti di Udine.

CAMPOFORMIDO — Dodici punti di differenza in classifica tra il Bressa e la Stock, ma il divario sul campo, tra le due squadre, non si è visto. I ragazzi di Podgornik sono passati in vantaggio al 10' con una bellissima girata di Bensi, ben servito da Atena, poi al 15' l'arbitro Cargnelutti assegnava un rigore dubbio, per un presunto fallo di mano di Gurtner, al Bressa, che pareggiava con Driutti.

Innervositi dalla decisione arbitrale i triestini perdevano la testa e 3' dopo subivano il 2 a 1 ancora con il numero 10 locale. Nella ripresa, ridotti anche in dieci per l'espulsione di Micheli, gli ospiti dimezzavano lo svantaggio con Fabrizio Benci, ancora una volta servito da Atena, ma nei 15' ancora a disposizione non riuscivano ad agguantare il tanto sospirato pareggio.

SECONDA CATEGORIA / GIRONE D

Roiano - Aurisina: un «ricco» pareggio

Roianese 4
Junior 4

MARCATORI: 3', 20', 44', 55' Miclaucich, 10' Visintin M., 12' Bellini, 80' Milos, 90' Gruden M.
ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Musco, Podrecca, Porcelli, Fratepietro, Boscolo, Miclaucich (60' Romanin), Fioridan, Palmisano, Cino.
JUNIOR: Molinari, Di Stasi, Gruden D., Zetto, Mujdzic, Gruden M., Bellini, Milos, Silvagni (Budicin), Radovini, Visentin M.
ARBITRO: Covone di Gorizia.

TRIESTE — Si è concluso con un rocambolesco 4-4 il derby che ad Aurisina ha messo di fronte Roianese e Junior. La partita, ricca di reti e di emozioni, è stata giocata all'insegna di una grande correttezza. Le due squadre si sono affrontate a viso aperto cercando di centrare il successo pieno.

Il pareggio comunque può essere considerato equo anche se maturato proprio in extremis. La cronaca registra il vantaggio dei padroni di casa dopo appena tre minuti: Miclaucich supera l'incolpevole Molinari con una splendida punizione sotto l'incrocio dei pali. Due minuti più tardi Mujdzic, lasciato solo davanti alla porta sguarnita, riesce a sciupare un'ottima opportunità. Al 10' pareggio dello Junior con Visintin abile a depositare in rete un assist di Radovini. Due minuti più tardi, sfruttando una papera della difesa avversaria, Bellini ribadisce in porta il pallone dell'insperato 2-1.

Al 20' giunge il pareggio della Roianese, ancora Miclaucich è abile a sorprendere Molinari con una conclusione dalla lunga distanza. Sul finire del tempo un'indecisione della difesa dello Junior consente al solito Miclaucich di portare in vantaggio i suoi. Nella ripresa i padroni di casa iniziano pressando e sfruttando una punizione dal limite si portano sul 4-2 con il solito grande Miclaucich che così firma il suo poker personale.

Il prosieguo della gara registra la pressione dei ragazzi di Mujdzic che, approfittando dell'espulsione di Musco, avanzano il baricentro della loro azione. Nonostante questo gli ospiti faticano a trovare la porta. Solamente a dieci minuti dalla conclusione, infatti, Milos, con un tocco di piatto da sottomisura, accorcia le distanze riaprendo la gara.

Gli ultimi dieci minuti registrano l'assalto a testa bassa dello Junior. I continui tentativi vengono neutralizzati dalla difesa dei padroni di casa che però, proprio a tempo scaduto, sono costretti a capitolare. Per un fallo su Visentin l'arbitro Covone concede una punizione che Radovini batte a sorpresa. Palla a Maurizio Gruden che indovina l'angolo e firma il 4-4.

Lorenzo Gatto

Sistiana 0
Bertiolo 0

SISTIANA: Pavesi, Sette, Norbedo, Sannini, Rados, Perich, Leghissa (75' Furlan), Novati, Kaucic, Angelotti, Blau (75' Vetta).
BERTIOLO: Del Degan, Cassì, Cressati, Manazzon, Savoia, Gazzo, Mascherin, Toppano, Schiavone, Bottos, Tonutti.
ARBITRO: Osso di Udine.

TRIESTE — 0-0 senza troppe emozioni quello che ha visto affrontarsi a Visogliano il Sistiana e il Bertiolo. Le due squadre, ancorate al fondo della classifica, hanno badato principalmente a difendersi, consce dell'importanza della posta in palio. Nonostante questo, i padroni di casa si sono avvicinati alla marcatura. Nel corso del primo tempo infatti un servizio di Novati ha liberato solo davanti a Del Degan il centravanti Blau il quale ha però malamente sciupato l'occasione tirando addosso al portiere avversario.

Sempre nel corso della prima frazione un colpo di testa di Novati termina di pochissimo a lato. Nella ripresa la gara ricalca i temi già visti nel corso del primo. Unica scossa al 63' quando un gran tiro lasciato partire dalla lunga distanza da Sannini ha incocciato la traversa a portiere battuto. L'espulsione comminata ad Angelotti all'80' chiude virtualmente la gara consegnando al Sistiana il quarto risultato utile consecutivo.

LE ALTRE PARTITE

AZZURRA 0
BUTTRIO 0

Azzurra: Mannente, Galliussi, Macorig, Paoluzzi, Taboga, Cantarutti (Fontanini), Furlani (Pontonutti), Nonini, Pisu, Simonelig.
Buttrio: Lestuzzi, Tavani, De Giorgio, Visintini, Cattivelli, Picogna Michele, Picogna Marco, Molinari, Riuli, Bonino, Lancerotto (Meroi).

CORNO 0
CIVIDALESE 2

Marcatori: 47' Copetti, 90' Flocco.
Corno: Miscoria, Mongelli, Cudiz, Fazio, Riz (Cancelli), Biancuzzo, Del Negro, Zompichiatti, Biancuzzo.
Cividalese: Passoni, Bompressa, Guardino, Bassetti, Segalina, Iacuzzi (Stroiazzo), Tullio, Faleschini, Giustinelli (Flocco), Copetti.

GAGLIANESE 1
CHIAVRIS 3

Marcatori: 10' Ciani, 15' Schiff (rig.), 40' Jurman, 71' Poletto.
Gaglianese: Bassetti (Pavan), Torbolo (Zorzettig), Scaravetto, Perabò, Mauri, Loro, Mascia, Dorligh, Puppin (Andressini), Ciani, Pinatto.
Chiavris: Furlano, Bazzan, Brunetta (Poletto), Ronco, Colombo, Schiff, Michelutti, Jurman, Cigaina (Spangaro).

SANTAMARIA 1
MEDEA 1

Marcatori: 40' Malisan, 93' Milocco.
SantaMaria: Gabai, Bizzaro, Catania, Turchetti, Marzolia, Ziraldo, Ermacora, Travaini A., Travaini N. (Berlasso), Malisan, Di Bernardo.
Medea: Furino, Tonet, Celante, Cristancig, Urizzi, Milocco, Spessot, Virgolini, Germani, Buttazzoni, Bernardis.

CALCIO

3ª CAT.

TERZA CATEGORIA / GIRONE F

Monfalcone è da solo al comando

Superata in casa l'Azzurra - Il Natisone pareggia con il Mladost - Il Torre ferma il Terzo

GIRONE E

Colpaccio del Castions che straccia l'Ontagnano

La decima giornata del girone è stata molto movimentata. Tre le vittorie in casa da parte di Gorgo per 2-0 con il Camino, la Folgore 2-1 con il Pertegada e il Ronchis 3-2 con la Muzzanese. Due le vittorie in trasferta ad opera del Brian che ha battuto il Romans per 2-1 ed il Castions che ha addirittura battuto l'Ontagnano per 4-1. Un solo pareggio tra Morsano e Mortegliano per 1-1. I gol messi a segno sono stati 20 e portano il totale a 156 (non male come media partita). Il risultato più clamoroso della giornata è stato tra l'Ontagnano ed il Castions con la formazione in trasferta allenata da Ottone che si è imposta sui padroni di casa allenati da Cocetta con il risultato di 4-1 e si è portata in testa alla classifica. Era partito bene l'Ontagnano e con il suo uomo migliore passava in vantaggio: Degano con un bel diagonale.

Poi però, dopo il pareggio del Castions su autogol e l'1-2 subito su corner dopo un fallo sul portiere, la formazione di casa si disuniva per cercare di riequilibrare le sorti e subiva in contropiede. Lo stopper dei gialloverdi Macoratti manca poche volte, ma quando non c'è di solito si perde. Il Gorgo si è liberato del Camino con il classico 2-0 dopo una discreta partita. Il primo gol per la formazione di Driusso è stato messo a segno su rigore di Fabroni concesso dall'arbitro per l'atterramento di Casasola. Il 2-0 è stato decisamente un gol da «Mai dire gol», infatti il portiere del Camino si è fatto un gran autogol nel tentativo di rimettere la palla in gioco con le mani. Nel prosieguo il Gorgo poteva aumentare il vantaggio, ma le punte sono state poco precise.

La Folgore, con una partita sofferta ma meritata, si è imposta sul Pertegada che ha disputato una partita grintosa. In gol con una bella punizione di Andrea Cocetta dopo due minuti, i bianchi hanno controllato la partita. Al 2' della ripresa di nuovo in gol con Burlon su bella azione e cross di Cussignacco. Subito dopo la formazione di Neri accorciava le distanze, ma non riusciva a pareggiare. Il pareggio del Mortegliano a Morsano per 1-1 ha in qualche maniera infastidito gli spettatori che si aspettavano quest'anno un campionato di testa. L'allenatore Sgrazzutti però aveva fatto i programmi diversamente e li sta rispettando. La squadra è ancora in fase di crescita e i risultati si vedranno più avanti.

Comunque, la partita con più calma si poteva vincere ma si è rischiato di perderla. Dopo il gol del vantaggio del Morsano, ci è voluta un'autorete per riequilibrare le sorti della partita. Il Brian ha colto la sua prima vittoria a spese della Romana per 2-1 e in trasferta. Non è stata una gran partita ed è cominciata in salita. Il pareggio della squadra di Mason è nato su rigore e il raddoppio in contropiede. Ultima partita in programma è stata quella tra il vittorioso Ronchis e la Muzzanese alla prima sconfitta stagionale per 3-2. Gli arancione, nonostante la caterva di infortunati, avrebbero potuto pareggiare. Il peggio però deve ancora venire perché sembra che ci siano stati anche molti incidenti a fine partita.

Oscar Radovich

2-4

MARCATORI: al 15' al 20' e al 32' Masin, al 53' Margarit, al 75' Zamar, al 90' L. Bevilacqua.
AZZURRA: Di Dionisio, Chersovani, Sturm, Pizzutti, Fighel, S. Bevilacqua, Bressan (Furlan), L. Bevilacqua, Orlando (Mlakar), Zamar, A. Cassani
MONFALCONE: Harland, Sansone, Zamaro (Bogar), Marinelli, Giorgi, Pettenel, P. Cocchietto, Macarrone, Masin, Moratti, Margarit (Pacor).
ARBITRO: Da Ros di Cormons.

GORIZIA — Quello che si annunciava come un incontro equilibrato e combattuto fino all'ultimo minuto, non ha avuto storia e si è risolto nella prima mezz'ora di gioco. Con i due punti conquistati Monfalcone ora è da solo al comando. Azzurra e Monfalcone scendono in campo e già al 1' i tifosi ospiti gridano al gol, ma è ancora troppo presto, perché il bello stacco di testa di Margarit che raccoglie un cross di Masin va di poco a lato. Il Monfalcone prende saldamente le redini dell'incontro e comincia a sciorinare un gioco fluido e finalmente privo di quei personalismi che nelle ultime giornate lo avevano oltremodo penalizzato.

Particolarmente brillante la giornata di Masin dai cui piedi al 15' nasce la prima rete monfalconese. Azione ficcante al centro tra un paio di difensori goriziani che non riescono a contrastare il cursore di Baccari che lascia partire un tiro violento.

Sulla respinta del portiere avversario Masin raccoglie e mette dentro. La seconda rete arriva dopo appena 4' ed è simile alla prima. Questa volta è Moratti che giunge a concludere, Di Dionisio si produce nell'ennesima respinta di pugno ed è ancora Masin a piombare sul pallone infilando senza pietà la porta avversaria. La frastornata Azzurra cerca di riorganizzare il gioco non senza qualche risultato, giacché verso la mezz'ora Fighel riesce a dare fastidio in area monfalconese e i difensori azzurri lo mettono giù.

Sul rigore che ne segue il portiere Harland, in grande giornata, intuisce la traiettoria e sventa il pericolo. Ma le emozioni non sono finite: dopo qualche minuto, al 32', Marinelli lancerà sulla fascia destra ancora Masin che firmerà la sua tripletta mettendo a terra il pallone, seminando in serpentina un paio di avversari e infilando Di Dionisio nell'angolo lontano.

Degno di nota l'incrocio dei pali colto di testa da Moratti all'inizio del secondo tempo, mentre al 53' il Monfalcone dilaga con Margarit che difende sulla trequarti una palla contro un paio di avversari e conclude mettendo il pallone tra palo e portiere. Conseguito il risultato di 4-0 si liberano a dovere alcune buone individualità in campo ma sarà ancora il solito Masin a strappare applausi producendosi in alcuni spettacolari assoli sulla fascia. L'Azzurra accorcia le distanze al 75' quando un'incursione di Furlan e il seguente tiro impegnano Harland che si produce in una respinta di pugno sulla quale interviene Zamar che non ha difficoltà a segnare. Pasticcio arbitrale all'81', quando il signor Da Ros di Cormons fa tutto da solo. Un giocatore dell'Azzurra subisce un fallo in area ma contemporaneamente va in gol. L'arbitro non concede il vantaggio e fa tirare il rigore, dopo di che lo fa ripetere e Harland lo para. Al secondo errore dal dischetto Giorgi si avvicina a Cassani beccandolo scherzosamente per la sua imprecisione e Da Ros gli sventola sul naso il cartellino rosso a degna conclusione di una partita la cui direzione di gara non è stata all'altezza delle squadre. Poco prima del fischio finale, Bevilacqua porterà a due le reti goriziane con una bella esecuzione su calcio di punizione.

M. Mastrangelo

LE ALTRE PARTITE

TORRE 1
TERZO 0

Marcatore: al 63' Di Giusto.
Torre. Stefanutti, Cian, Novello, Gregorat, Bertossi, Pecorari, Di Giusto, Di Piazza, Cecchin, Boz, Barchetta.
Terzo: Driul, Puntin, Morsut, Antonelli, Zorba, Bidut, Suzzi, Visintin, Selva, Giolo, Moro.

MLADOST 2
NATISONE 2

Marcatori: al 25' Grattoni, al 50' Sittà, al 65' Passon, la 70' Furlan.

ROMANA 1
VILLA 0

Marcatore: al 30' Deotto.

VERMEGLIANO 0
SAGRADO 1

Marcatore: al 60' Pian.

COSTALUNGA-PRO FARRA

La tattica vincente di Tesevic

Di fronte all'esperienza della compagine ospite, la formazione triestina ha dovuto ingaggiare una battaglia intensa

1-0

MARCATORE: al 53' Pelaschiar.
COSTALUNGA: Biloslavo, Pelaschiar, Rupini, Gandolfo, Manteo, Sodomaco, Germanò, Casasola, Koren, Olivieri, Scala.
PRO FARRA: Spessot, Brumat Luca, Radigna (dall'84' Cassani), Donda, Zin, Drigo, Gallobin, Lamberti, Scarazzolo (dal 78' Brumat Stefano), Paronit, Bernardel.
ARBITRO: Pietro Sabbadini di Udine.

TRIESTE — Al termine di un'intensa battaglia, il Costalunga esulta per la giusta vittoria. Dinanzi una formazione così esperta, l'allenatore di casa ha visto subito tutte le difficoltà. Tuttavia, «Vladi» Tesevic, la notte della vigilia della partita, ha preso per mano Pelaschiar e Gandolfo e li ha portati a guardare il cielo. Illuminati da una stella, hanno capito la relatività del moto e la necessità di aderire ad una tattica più sofisticata. Così, interpretando la strategia di Tesevic, la compagine giallonera si è mossa senza sprecare energie e valorizzando il gioco senza palla. Ma il Pro Farra, allenata dall'enigmatico Claudio Sari, ha impostato una controtattica adeguata. L'asse Drigo-Paronit dirigeva la manovra mentre a centrocampo la marcatura veniva rimpiazzata puntualmente in modo circolare.

Tesevic, nel primo tempo, ha studiato i limiti avversari e negli spogliatoi ha richiamato Pelaschiar, tra i migliori in campo, al gioco volante.

Le poche parole di Tesevic sono bastate per dare il giusto impulso; la controtattica di Sari è crollata sotto i colpi dell'offensiva di Olivieri e Koren.

La cronaca segnala nel complesso una gara vivace e spettacolare. Al 53' un corner pennellato da Scala trova l'irruzione di Pelaschiar. Come un cipresso si piega al vento il difensore devia la sfera in gol.

La reazione del Pro Farra è debole.

Michele Sinico

KRAS-PIEDIMONTE

Gli ospiti rosolati a puntino

2-1

MARCATORI: 41' Vailati, 70' Rebetz, 85' Millia.
KRAS: Martellani, Fadda, Succi, Vailati, Coccoluto, Maitzen Alex, Soggia, Niki (Rebetz), Maitzen An., Norbedo, Spazapan.
PIEDIMONTE: Barazzutti, Prodorutti, Carniel, Maggi, Marega, Rupil, Millia, Tesoi, Sanni, Saveri, Moretti.
ARBITRO: Rossi di Gorizia.

TRIESTE — Una boccata d'ossigeno per continuare a sperare nella salvezza. Si possono inquadrare così i due punti conquistati quest'oggi dal Kras nel confronto casalingo con il Piedimonte.

La partita rivestiva particolare interesse per l'esordio nelle file dei padroni di casa di Rosolo Vailati, ex alabardato accorso in quel di Rupingrande per cercare di risollevare le sorti della compagine carsica. E in effetti, almeno per quel che riguarda l'esito finale, la prima di Vailati ha portato fortuna al Kras. La compagine di Macor ha disputato un buon primo tempo; dopo aver rischiato la capitolazione al decimo, quando un tiro da fuori di Saveri ha centrato la traversa, si è riversata all'attacco alla ricerca della marcatura. Solamente verso la fine della frazione però è arrivato il vantaggio.

Per un fallo subito da La Calamita l'arbitro Rossi comanda un calcio di punizione.

Sulla palla si presenta Vailati che supera Barazzutti con una deliziosa parabola. Nella ripresa ospiti in avanti alla ricerca del pareggio. In questa fase si mette particolarmente in evidenza Martellani, le cui ottime parate consentono alla sua squadra di conservare il vantaggio.

Al 70' un'azione personale di Rebetz viene conclusa con un tiro sul quale l'estremo difensore ospite ha un'indecisione: la palla entra in rete siglando il 2-0. Nel finale poi una gran botta di Millia consente al Piedimonte di accorciare le distanze.

DOMIO-FINCANTIERI

Bombardati in casa

0-2

MARCATORI: al 25' Paccini, al 91' Forte.
DOMIO: Canziani, Cornacchi, Ienco, Amarante, Rivalto, Toscan (70' Bianco), Pagliaro, Rossi, Kerin, Bagattin, Cociancich (70' Speranza).
FINCANTIERI: Zearo, Zaia, Gustin, Padoan, Pangos, Palombieri, Paccini, Forte, Valdan, Tofful, Coissa.

TRIESTE — Il Domio rimane fermo al palo nella gara con il Fincantieri. Nonostante una buona prova corale l'undici di Ghersettich non è riuscito a proporsi in zona gol con particolare pericolosità e nel contempo ha prestato il fianco alle scorribande del Fincantieri.

I padroni di casa hanno sofferto in maniera esagerata l'impatto atletico della formazione cantierina, che ha schierato una difesa veramente granitica. Il Domio ha impostato tatticamente la partita in modo tale da controbattere alle peculiarità degli ospiti con un gioco più manovrato.

Al 25' finivano i sogni del Domio; Cociancich, appostato sul palo, respingeva un calcio d'angolo sul quale si avventava Paccini che di piede insaccava.

Il Domio tentava la reazione tra il 30' e il 40': prima Amarante e poi Kerin tentavano il colpaccio su calcio piazzato, ma Zearo era sempre presente. Le iniziative offensive dei locali si infrangevano inesorabilmente contro la retroguardia ospite. I monfalconesi, dal canto loro, rimanevano in difesa, per poi saggiare la consistenza dei biancoverdi con lanci lunghi, che al 91' portavano al raddoppio di Forte.

AUDAX-ISONZO

La svolta solo sul finale

1-0

MARCATORE: Di Lena all'83'.
AUDAX: Peteani, Tunini, Mosetti, Polesello, Finizio (dal 35' Di Luca, dal 55' Doria), Crali, Bizaj, De Marchi, Di Lena, Speranza, Mestroni.
ISONZO: Bregant, De Bianchi, Pacorig, Murra, Fulizio, Sell, Portelli (dal 53' Sabato), Mainardis (dal 7' Pivec), Grillo, Rigonat, Iuculano.
ARBITRO: Doz di Trieste.

GORIZIA — Ci sono voluti ben 85' di battaglia a centrocampo prima che l'Audax avesse ragione dell'Isonzo, ben disposto in campo, ma meno concreto in fase conclusiva dei padroni di casa. Il primo tempo non è stato molto vivace e ha offerto pochi spunti offensivi.

L'unico timido tiro in porta è stato di Rigonat, che al 17' trova pronta la risposta di Peteani.

Al 44' i biancorossi reclamano il rigore per un presunto fallo di mani, ma il signor Doz dice che si può proseguire.

Nella ripresa la musica decisamente è diversa, le due compagini sono più spregiudicate, entrambe alla ricerca del guizzo decisivo.

È l'Isonzo a portare il primo attacco veramente pericoloso con Rigonat, che, sfruttando un pasticcio difensivo dei padroni di casa, al 55' entra in area ma al momento del tiro incespica e manda alto.

L'Audax risponde con Doria che al 75' conclude di poco a lato uno scambio con Mestroni.

Passano pochi minuti e arriva il vantaggio decisivo dei goriziani: Mosetti dalla sinistra mette in mezzo per Di Lena che di testa batte Bregant, regalando ai suoi la sospirata vittoria.

Gli ospiti hanno l'ultima occasione per pareggiare al 90', ma la punizione di Grillo, molto angolata, viene bloccata da Peteani in due tempi.

MARIANO-POGGIO

Derby arroventato

2-0

MARCATORI: all'82' Biasion (su rigore), al 95' Gregorutti.
MARIANO: Luis, Zucco, Brescia, Viola, Tonso, Biasion, Luisa, Nadali (dal 73' Di Giorgio), Sartori, Gregorutti, Franti.
POGGIO: Venier, Biasioli, Ripellino, Gismano, Manzini, Visintin, Sabini, Devetag, Ferles, Silvestri (dal 78' Minin), Sant.
ARBITRO: Zaffanella di Trieste.
NOTE: espulsi al 77' Sabini, all'84' Gismano e al 91' Sant.

MARIANO — Fuoco: è stato un derby caldissimo, teso, agonisticamente scorbutico. Tre gli espulsi nel Poggio, che lamenta un rigore non dato per giustificare una sconfitta maturata dopo il possibile penalty del vantaggio. Ma il Mariano, va detto, ha offerto qualcosa in più al capitolo «gioco»: il primo tempo dei rossoblù è stato eccellente, con un forcing che ha procurato una gragnuola di occasioni da gol.

Poi, però, il gol del vantaggio del Mariano è arrivato su rigore, peraltro evidentissimo, come quello prima negato agli ospiti. Così, dunque, è nata la vittoria dei locali, diventati solitari fuggitivi in vetta alla Seconda categoria.

Il primo tempo tambureggiante dei padroni di casa (anche un palo colto con Viola al 45'), è stato pareggiato da una ripresa equilibrata. Al 7' viene atterrato Silvestri: l'arbitro sorvola. Poi, al 37', il rigore per la falciata a Franti: dal dischetto segna Biasion. Saltano i nervi al Poggio e Gregorutti sigla l'impietoso 2-0 saltando anche il portiere, con il Poggio ormai ridotto a otto unità.

Marco Damiani

VILLESSE-PRIMOREC

Si meritavano di più

1-0

MARCATORE: all'8' Petrollo.
VILLESSE: Molinari, Circosta, Iust, Rongione, Olivo (dal 35' Zuch), Sartori, Petrollo (dal 70' De Pretto), Donda, Zonch, Coghetto, Visintin.
PRIMOREC: Savarin, Telonio, De Cubellis, Frasson, Castro, Plicardi, Bulic, Srebernic, Smilovic, Pertan, Santi.
ARBITRO: Gobbato di Latisana.
NOTE: espulso Donda all'86 per proteste.

VILLESSE — Intensa giornata di sport quella di ieri a Villesse: in mattinata è stato celebrato il sessantesimo anniversario dalla fondazione della società, mentre nel pomeriggio la squadra giallorossa ha battuto il Primorec con il minimo scarto. Il risultato è in realtà bugiardo, perché Coghetto e compagni hanno gettato alle ortiche almeno 6 palle-gol nel corso della gara.

Già al 5' i padroni di casa potrebbero passare, ma Visintin, imbeccato da Donda, sciupa l'opportunità calciando a fil di palo. All'8' viene siglato il gol partita: è ancora Donda a costruire l'azione e a lanciare a centro area Petrollo. L'attaccante, dopo essersi aggiustato la palla, trafigge l'incolpevole Savarin. Il Primorec stenta a reagire, mentre il Villesse colleziona errori sottoporta con Iust (9') e Visintin (15' e 25'). Nella ripresa Donda potrebbe raddoppiare al 71', ma Savarin respinge. Il Primorec sfiora invece il bersaglio grosso al 75', quando un cross di Pertan trova Bulic in area. Il colpo di testa sfila però sul fondo.

SAN LORENZO-FOGLIANO

Una partita stregata

1-1

MARCATORI: 15' Molinari, 78' Furlani.
SAN LORENZO: Calligaris, Cussigh, Russian, Marcuzzi, Costella, Candutti, Furlani, Flocco, Tesolin (70' Tomat), Rapone, Spessot (46' Comand).
FOGLIANO: Cechet, Ceglia, Furlan (75' Pieri), Cadez, Ghermi, Gabrieli, Parovel, Campo Dall'Orto, Molinari, Miotti (65' Silvano), Visintin.
ARBITRO: Isaja di Trieste.

SAN LORENZO — Ferri di cavallo e amuleti di ogni tipo non sarebbero stati sufficienti a cambiare il corso di una partita veramente stregata per il San Lorenzo. Pali, traverse e rigori sbagliati costituiscono il menù offerto ieri dai padroni di casa, che, viste come sono andate le cose, possono essere contenti di aver almeno agguantato il pareggio nel finale.

Il Fogliano ha avuto il merito di sfruttare al meglio il primo dei due unici contropiedi pericolosi portati durante il match. Al 15' infatti Molinari se ne va da solo e giustizia Calligaris in uscita. Subito dopo inizia lo show dei giallorossi di casa. Al 20' Rapone si fa parare un rigore concesso per atterramento di Furlani e poco dopo è la traversa a respingere una sua punizione, Tesolin colpisce il palo e Flocco spara sulla traversa (forse la palla è rimbalzata dentro la porta).

L'unico brivido per il San Lorenzo arriva con un contropiede di Parovel. Nella ripresa la musica non cambia: Flocco si vede respingere sulla linea un tiro a botta sicura e Tomat impreca per l'ennesima traversa su una spettacolare rovesciata acrobatica. Per «fortuna» il pareggio arriva al '78: cross, sponda di testa di Tomat e conclusione vincente ancora di testa di Furlani.

GAJA-MORARO

Una sfida senza gol

0-0

GAJA: Vesnaver, Parovel, Leban, Vegna, Cosir, Vegnust, Vrse (Kirchmayer), Subelli, Musolino, Krajevich, Dentini, Giursi.
MORARO: Marussigh, Blasizza, Calvani, Sturm, Visintin, Bolsan, Sartori, Longo, Cimbaro, Battistin, Diviacchi, Biason.

TRIESTE — È terminata a reti inviolate la sfida tra Gaja e Moraro giocata domenica a Padriciano. La classifica vedeva il Moraro in leggero vantaggio sul Gaja, ma la formazione di Padriciano alla vigilia aveva sperato in un successo, contando sui due punti casalinghi. Nessun dramma in ogni caso per il Gaja che non ha proprio nulla da recriminare dopo i novanta minuti di partita, arbitrati con molto equilibrio. Il primo tempo non ha offerto grosse emozioni agli spettatori e le due formazioni schierate in campo non hanno saputo realizzare nulla di particolare.

I primi quarantacinque minuti hanno visto in ogni caso un leggero predominio dei padroni di casa. Decisamente più avvincente il gioco nella ripresa.

La prima emozione è giunta per la squadra ospite che ha sfiorato il gol con una bella azione di Diviacchi. La squadra di casa non si è lasciata intimorire e ha continuato a lottare con determinazione. La caparbietà è stata premiata e l'arbitro in campo ha fischiato una punizione in favore del Gaja. È stato Subelli a tirare, ma sfortunatamente ha centrato il palo.

Per tutto il prosieguo dell'incontro il Gaja ha dato vita a un gioco più frizzante e convinto senza riuscire altresì a concretizzare. Tra i migliori in campo è da segnalare Parovel per i giocatori della formazione di Padriciano. Domenica il Gaja andrà a giocare con la Fincantieri.

g. s.

TERZA CATEGORIA / GIRONE G

Una «resurrezione» per il Cgs che ha ritrovato un buon ritmo

TRIESTE — La decima giornata ha visto la «resurrezione» del Cgs che dopo le prime giornate di campionato sottotono, in crisi soprattutto per quanto riguarda il reparto offensivo, sembra ora aver trovato il ritmo giusto.

La squadra allenata da Vatta ha espugnato il campo del Pieris, una delle candidate alla vittoria finale, con un sonoro 3 a 0 frutto di una doppietta di Di Castri, nella prima frazione di gara, e coronata dalla rete di Rossetti.

Gli «studenti» non erano completi, mancavano alcuni giocatori importanti ma, nonostante ciò si è vista una crescita di tutto il collettivo che domenica scorsa ha battuto anche il Montebello/Don Bosco.

Quest'ultimo non è andato più in là di un pareggio senza reti contro il fanalino Venus. La squadra di Cino è scesa sul proprio terreno di gioco con il morale sotto i tacchi, dopo la sconfitta rimediata dal Cgs, e i ragazzi di Canario nel finale, dopo aver rischiato nel primo tempo, hanno sfiorato la vittoria in un paio di occasioni.

Per i ragazzi di Cino, invece, bisogna subito uscire da questa crisi, che l'allenatore spera sia passeggera, per non abbandonare la possibilità di lottare per la promozione.

Conferma per il San Vito che pareggia 1 a 1 contro il Campanelle; lo considera un punto buttato via il presidente del San Vito Vascotto, che dopo il vantaggio di Barbiani sperava già nella vittoria finale. Purtroppo i piedi del San Vito non sono troppo puliti e forse manca anche un po' di esperienza che invece c'è nel Campanelle.

Pareggio senza reti per il Servola dopo un buon inizio contro il Begliano; la squadra di Iurissevich è stata schiacciata fisicamente dagli avversari, sicuramente più dotati, nel gioco aereo mentre ha dimostrato la sua superiorità con la palla a terra.

Si rifà sotto il Breg vittorioso nel finale di partita contro l'Union; la squadra di Tron, dopo la rete di Giorgesi, ha dimostrato il suo valore pareggiando con Granieri, che precedentemente aveva sbagliato un calcio di rigore, e passando nel finale con Maggi e Laurica a coronamento di una partita equilibrata con azioni per entrambe le squadre.

Infine il pareggio del Cus contro il Lelio Team, la squadra di Morelli non riesce proprio a decollare quest'anno e anche contro avversari blasonati è riuscita a farsi raggiungere in «zona Cesarini» dopo esser rimasta in dieci per l'espulsione di Favento.

Nel prossimo turno infrasettimanale due sono le partite da non perdere, quella tra le due capolista Campanelle e Servola e quella tra l'outsider San Vito opposto al redivivo Cgs.

p. c.

Union	***1***
Breg	***3***

MARCATORI: 49' Giorgesi, 60' Granieri, 85' Maggi, 89' Laurica.
UNION: Favretto, Mastromarino, Zavaldi, Russo, Zanini, Gaeta, Paulin, Giorgesi, Giotto, Macor, Zmajevich.
BREG: Gregori, Pauletti, Laurica, Svab, Olenik, Mauri (50' Pekar), Granieri, Sancin (70' Pauli), Maggi, Buzzi, Camassa.

Lelio Team	***1***
Cus	***1***

MARCATORE: 72' Vucetti.
CUS: Srebernich, Sergi, Battista, Rucci, Carlevaris, Stanissa (75' Ferrari), Parovel, Favento, Cattaneo (46' Vucetti), Allegretti, Marchetti.

Pieris	***0***
Cgs	***3***

MARCATORI: 30' e 44' Di Castri, 55' Rossetti.
PIERIS: Negrin, Benes, Medeot, Clama, Lauto, Folla, Bertogna, Ustulin, Maccarini, Bean, Visentin.
CGS: Cazzato, Carretta (70' Gabrielli), Simionato, Fontana, Compara, Ceccot, De Pangher, Casula, Monzoni, Rossetti (75' Moratto), Di Castri (80' Persich).

San Vito	***1***
Campanelle	***1***

MARCATORI: 13' Barbiani, 14' Punis.
SAN VITO: Covacich, Angius, Bonut, Barbiani, Angelini, Coglitore, Mauro, Gasparini, Vascotto, Maio (57' Allegretti), Vollero.
CAMPANELLE: Balzano, Perini, Surez (90' Lella), Rupolo, Noto, Mazzoccola, De Vescovi, Sirotich (70' Sain), Varljen, Punis, Manteo.

Servola	***0***
Begliano	***0***

SERVOLA: Caputo, Sodomaco, Prisciandaro (Strazza), Pozzecco, Jakomin, Piergianni, Del Principe (De Luca), Lussi, Renzi, Tofani, Riefolo (Papo).
BEGLIANO: Peressin, Trevisan, Mian, Venturini, Puntin, Ghirardo, Bonazza, Canciani, Bolzan, Pacor, Albanese.

Montebello	***0***
Venus	***0***

MONTEBELLO/DONBOSCO: Corona A., Svara, Gigliello (Grisoni), Facchin, Livan, Valentinuzzi, Gherdina, Braico, Porro, Guglioso, Blanos.
VENUS: Alfè, Bonacci, Kozina, Oreste, Rustici, Sossi, Coppola, Castro, Crivellari (Cristofaro), Taucer (Di Bartolo), Blau.

CALCIO
COPPA TRIESTE

CALCIO A SETTE / LA DODICESIMA GIORNATA

L'accoppiata Agip-Gomme Marcello mantiene il distacco sugli altri

RISULTATI

SERIE A

Risultati: Borsatti Corona-Falegnam. Canziani 8-2; Acli San Luigi-Supermercato Jez 12-2; Viale Sport-Video One Mediagest 2-5; Taverna Babà-Bar Sportivo 2-2; Gomme Marcello-Hurwits Intersocks 5-2; Laurent Rebula-Circolo Lav. Porto 5-4; Agip Università-Abbigliamento Nistri 8-2; Locomotiva Pizz. Piedigrotta-Pizzeria Michele sospesa.
Classifica: Agip Università, Gomme Marcello 21; Pizzeria Michele, Bar Sportivo 16; Circolo Lavoratori Porto 15; Taverna Babà 13; Abbigliamento Nistri, Borsatti Corona 12; Laurent Rebula 11; Hurwits Intersock 10, Video One Mediagest 10; Acli San Luigi 9; Locomotiva Pizz. Pedigrotta 8; Falegnameria Canziani 6; Viale Sport 5; Supermercato Jez 3.
Gomme Marcello, Laurent Rebula 1 gara in meno.

SERIE B

Risultati: Pizzeria Golosone-Bar Mario Bss 4-6; Gretta Kapolinea-Pizzeria Vulcania 2 5-8; Tecnoprotezione-Montuzza Car 2000 4-4; Cooperativa Alfa-Mi.Ma. Sport 0-3; Mobiltroiani-Birreria 11 Rosso 2-2; Pizz. Da Andy-Miami Disco Bar 2-4; Scooter Mania-Iest 1-3; Metti Sport-Cieffe Costruzioni 2-6; Tratt. Velocipede-Cooperativa Arianna 1-3.
Classifica: Tecnoprotezione, Mi.Ma. Sport 18; Birreria 11 Rosso, Miami Disco Bar 17; Scooter Mania 16; Montuzza Car 2000 15; Cooperativa Arianna 14; Pizzeria Vulcania 2, Bar Mario Bss 13; Mobiltroiani, Cieffe Costruzioni 12; Cooperativa Alfa, Metti Sport 11; Cgs Iest 10; Pizzeria Golosone 9; Pizzeria Da Andy 5; Trattoria Velocipede 3; Gretta Kapolinea 2.

SERIE C

Risultati: Impianti Binetti-Spa Autovie Venete 2-2; MonteShell-Abbigliamento S. Sebastiano 2-2; Alabarda Bar Claudia-La-Qui-Là 8-2; Pizz. Vulcania R. Sauro-Seven Toning 1-4; Acli Cologna-Pizzeria Il Giardinetto 2-2; Fincantieri Bon Elettricità-Abbigliamento Il Quadro 5-3; Agip Monf. Off. Claudio-Capitolino 5-3; Pizzeria Ferriera-Rapid L'Ausiliaria 3-1; Supermercato Alle Rive-Spaghetti House 2-1.
Classifica: Pizzeria Ferriera 19; Abbigliamento S. Sebastiano, Spa Autovie Venete 17; Fincantieri Bon Elettricità 16; Rapid l'Ausiliaria 15; Acli Cologna 14; Spaghetti House, Impianti Binetti 13; Abbigliamento Il Quadro, Agip Monf. Off. Claudio, Seven Toning 12; Capitolino, Monteshell 11; Pizzeria Vulcania R. Sauro 9; La-Qui-Là 7; Pizzeria Giardinetto, Alabarda Bar Claudia, Supermercato Alle Rive 6.

TRIESTE – Continua senza soste la marcia al comando della classifica della coppia Agip-Gomme Marcello. Le due compagini, appaiate in vetta a quota 21, hanno ormai fatto il vuoto alle loro spalle. La giornata di ieri ha visto infatti l'ennesima sconfitta del Clp, buono il 5-4 conquistato dal Laurent Rebula, e l'inusuale sospensione del match che ha visto la Pizzeria Michele incontrare la Pizzeria Piedigrotta. A due minuti dal termine, con i ragazzi di Acampora in vantaggio per 5-4, l'arbitro Caccamo ha dovuto sospendere le ostilità a causa di una rissa generale scaturita dopo un banale fallo a metà campo. Vista la accertata responsabilità di ambedue le compagini è probabile che la commissione decida di annullare la partita, non assegnando punti in classifica.

Tornando al calcio giocato facili successi per l'Agip Università 8-2 ad un Abbigliamento Nistri presentatosi in condizioni largamente rimaneggiate e per il Gomme Marcello, 5-2 al Didi Hurwits. Tra i gommisti a referto Papini, doppietta, Zurini, Mazzaroli, Lapajne, per l'Hurwits Viler e Di Maso. Continua la risalita in classifica del Laurent Rebula.

I finanzieri si sono imposti 5-4 su un Clp in calo. Nonostante questo, la partita ha offerto spunti interessanti: ha visto il Rebula portarsi avanti sul 5-2 e quindi il veemente ritorno dei portuali che dapprima hanno accorciato le distanze con Businelli e quindi, nelle battute finali, hanno sfiorato il pareggio. Rotondo successo per il Borsatti sulla Falegnameria Canziani. Dopo un primo tempo equilibrato De Ros e compagni hanno dilagato, chiudendo la partita sull'8-2. Pareggio per 2-2 tra Taverna Babà e Bar Sportivo. Grazie al punto conquistato sabato sera a Muggia la compagine di Brazzach si porta al terzo posto in classifica, raggiungendo a quota 16 la Pizzeria Michele. Chiudiamo con il 5-2 con cui il Video One si è imposto sul Viale Sport e con il roboante 12-2 con cui l'Acli San Luigi ha battuto un Supermercato Jez apparso decisamente in disarmo.

In serie B pareggia il Tecnoprotezione e così il Mi.Ma. Sport raggiunge la vetta della classifica. La compagine di Pecorari ha superato la Cooperativa Alfa al termine di una bella partita.

Dopo un primo tempo molto equilibrato c'è stata una ripresa scoppiettante, nel corso della quale Di Prisco, Favento più un autogol hanno sancito il 3-0 finale. Alle spalle del duo di testa risale il Miami Disco Bar che con una tripletta di De Marco e un gol di Ulcigrai sconfigge 4-2 un Da Andy tra le cui file si sono segnati a referto i soli Paoli e Siart. Risale la Cooperative Arianna in virtù del 3-1 inflitto alla Trattoria Velocipede. Primo tempo chiuso sull'uno a zero con gol di Iacaz. Nella ripresa al raddoppio di Malinarich ha fatto seguito la punizione di Taucer che ha riaperto la contesa. Nel finale in contropiede, una marcatura di Tulliach ha siglato il 3-1.

Torna al successo il Bar Mario Bass, 6-4 alla Pizzeria Golosone e conquista il successo anche il Cieffe Costruzione sul Metti Sport. La compagine di Silvestri si è imposta 6-2 sfruttando la buona giornata di Alberto Bollis, autore di una pregevole tripletta. A bersaglio per il Cieffe anche Canazza, La Terza e Azzolin. Per il Metti gol di Cleva e Massimo Umek.

In serie C si conferma al comando la Pizzeria Ferriera, abile a superare il difficile esame Rapid l'Ausiliare grazie alla ottima tripletta fatta registrare da Luca Bruni. Alle spalle della capolista pareggiano 2-2 le Autovie Venete e l'Abbigliamento San Sebastiano. Torna al successo il Bon Elettricità grazie al 5-3 inflitto all'Abbigliamento il Quadro.

Risultati importanti in coda. Pareggia 2-2 la Pizzeria Giardinetto, si impone 2-1 il Supermercato alle Rive con gli Spaghetti House e vince anche il Bar Claudia 8-2 con una diretta concorrente alla retrocessione. I marcatori Celea, quattro, Prasselli tre, Lisjak, De Mola e Colmani due. Chiudiamo con il 4-1 con cui il S. Toning ha superato la Pizz. Vulcania 2.

Lorenzo Gatto

JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE

San Sergio: un pari

Il Ponziana fa suo il derby col San Giovanni - Poker della Fortitudo

Juniores Regionali

RISULTATI	
Fortitudo-Lucinico	4-0
Gradese-S. Luigi	rinv.
Juventina-Staranzano	1-0
Ponziana-S. Giovanni	1-0
Portuale-Itala S.M.	1-3
Ronchi-S. Canzian	2-0
S. Sergio-Cormonese	2-2

PROSSIMO TURNO

Staranzano-Fortitudo
Cormonese-Ponziana
Itala S.M.-Juventina
Lucinico-Ronchi
S. Canzian-Gradese
S. Giovanni-Portuale
S. Luigi-S. Sergio

CLASSIFICA							
Ronchi	22	12	10	2	0	28	6
S. Sergio	17	12	6	5	1	24	10
Cormonese	16	12	6	4	2	25	14
Ponziana	16	12	6	4	2	19	8
Itala S.M.	15	12	5	5	2	25	17
Juventina	13	12	6	1	5	17	15
Staranzano	12	12	5	2	5	16	17
S. Canzian	12	12	3	6	3	17	21
Fortitudo	11	12	3	5	4	16	15
S. Giovanni	10	12	4	2	6	15	15
S. Luigi	7	11	2	3	6	12	13
Lucinico	7	12	3	1	8	8	26
Gradese	5	11	1	3	7	13	29
Portuale	3	12	0	3	9	9	38

Juniores Provinciali

RISULTATI	
Primorje-M.D.Bosco	1-1
Sant'Andrea-Opicina	1-3
Costalunga-Vesna	6-1
Zaule-Muggesana	1-2
S.Marco-Chiarbola	1-1
Domio-Olimpia	0-1
Riposa: Edile Adriat.	

PROSSIMO TURNO

Olimpia-Edile Adriat.
Chiarbola-Domio
Muggesana-S.Marco
Vesna-Zaule
Opicina-Costalunga
M.D.Bosco-Sant'Andrea
Riposa: Primorje

CLASSIFICA							
Opicina	19	10	9	1	0	27	8
Costalunga	14	10	5	4	1	19	9
Olimpia	13	11	5	3	3	15	9
Domio	12	10	5	2	3	22	13
Primorje	11	11	3	5	3	17	13
Muggesana	11	10	4	3	3	16	12
Sant'Andrea	10	10	4	2	4	16	18
Chiarbola	9	10	2	5	3	28	15
M.D.Bosco	9	10	3	3	4	19	16
S.Marco	8	10	3	2	5	11	15
Zaule	8	10	2	4	4	8	13
Edile Adriat.	7	10	2	3	5	17	13
Vesna	1	10	0	1	9	5	66

TRIESTE — Nella penultima giornata del girone di andata, lo scontro più atteso era sicuramente quello che opponeva il San Sergio, secondo in graduatoria, alla Cormonese, terza. Ne è scaturito uno scontro molto bello, con un pareggio ricco di segnature. I triestini hanno affrontato i rivali con un gioco molto arioso, ma sono incappati nella concretezza della Cormonese che per due volte si è portata in vantaggio, sfruttando anche con un po' di fortuna il contropiede.

I giallorossi, da parte loro, con Godeas, Bartoli e De Paoli molto ispirati, sono sempre riusciti a pareggiare, ma sono mancati nel colpo del «k.o.» per i molti errori sottorete. Per gli ospiti, ci ha pensato Tonetti a far portare a casa il punto messo in preventivo.

Una Juventina in continua crescita, e tra le formazioni più giovani del torneo, ha battuto il coriaceo Staranzano per 1-0. L'allenatore Ciotta si è dichiarato molto contento dei margini di miglioramento dei suoi ragazzi.

La capolista Ronchi non conosce pause; in quest'ultimo turno ha battuto, con il più classico dei punteggi, il San Canzian. Il derby è stato «segnato» già al 1' dalla rete di Ceglia, che ha sicuramente sconvolto i piani degli avversari. Poi, nel finale del tempo, è giunta anche la rete dell'ottimo Piran, a conclusione di una serie di incessanti attacchi; per il San Canzian non vi è stata più storia. Il solo Vitale, però troppo isolato in attacco, ha tentato la via della rete. Un'ottima Fortitudo ha battuto per 4-0 il Lucinico, forse pago della vittoria nello scorso turno. I ragazzi di Borroni, con Novel e Matelic al rientro, hanno disputato un buonissimo incontro, razionali a centrocampo e abili in contropiede.

Anche il Ponziana ha conquistato i due punti, sconfiggendo il San Giovanni. La rete è giunta nel finale a coronamento di una gara tutta all'attacco, in cui i veltri si sono disimpegnati al meglio. Tra i rossoneri, positivo Pugliese.

Infine, la forte Itala San Marco, grazie alla spinta del bravissimo Bortolus, si è nettamente imposta sul Portuale. Mattatore di quest'ultimo incontro Valentinuzzi, autore di una tripletta. La gara tra Gradese e San Luigi è stata invece posticipata a giovedì 8.

PONZIANA 1
SAN GIOVANNI 0

Marcatore: Zelle.
Ponziana: Suraci, Dobrilla, Ladic, Rizzitelli, Zelle, Scotto, Diminico, Giraldi, Dagnino, Volf, Buono, Sanna, Liprandi, Masutti, Apollonio.
San Giovanni: Sossi, Pugliese, Bartolini, Siciliani, Bottizer, Giraldi, De Domenico, Sessi, Vestidello, Metullio, Fontanot, Hrvatin, Metz, Vouk, Ceppi.

PORTUALE 1
ITALA SAN MARCO 3

Marcatori: Lazzara, Valentinuzzi (3).
Portuale: Pizzino, Boncina, Gallinucci, Borriello, Tegacci, Pertoldi, Delise, Daris, Furlan, Lazzara, Tamburini, Benedetti.
Itala San Marco: Tomasi, Andresini, Vendrame, Portelli, Bortolus, Freschi, Solaro, Faggiani, Zoff, Valentinuzzi, Bressan, Esposito, Famea, Peteani, Chinese, Tomba.

RONCHI 2
SAN CANZIAN 0

Marcatori: 1' Ceglia, 44' Piran.
Ronchi: Fulignot, Tolar, Porcari, Gellini, Furlan, Pizzin, Clapiz M., Sandrin, Piran, Ceglia, Girotto, Romanut, Clapiz S., Dichiara, Tortolo, Storni.
San Canzian: Russi, Bireni, Bonavita, Vittor, Braida, Milotti, Zamarian, Bregant, Biondo, Pettinato, Vitale. Miani, Bain, Comelli, Davanzo.

SAN SERGIO 2
CORMONESE 2

Marcatori: Giassi, Pellaschiar, Tonetti (2).
San Sergio: Rizzo, Paolinoi, Godeas F., Bazzara, Puzzer, Godeas L., Giassi, Bartoli, Ribarich; De Paoli, Pellaschiar, Scirè, Senni, Gasperini.
Cormonese: Brandolin, Chiabai, Cosoli, Bocca, Manfreda, Debegnac, Bernardi, Cicchin, Costantini, Tonetti, Romanutti, Cargneletto, Turus.

FORTITUDO 4
LUCINICO 0

Marcatori: Martincich (2), Cericola (2).
Fortitudo Novel, Apollonio, Zarattin, Matelic, Fonda, De Gregoris (Chicco), Machnich, Negrisin, Rovatti, Di Giorgio, Martincich (Cericola), Santoro, Bossi, Ambrosi.
Lucinico: Adragna, Macchitella, Stepancich, Volc, Tomizza, Mihali, Caprì, Rapaccioli, Frutti, Sotgia, Serbeni, Bastiani, Cosmaro.

Gradese-Lucinico rinviata.

JUVENTINA 1
CASSA RURALE 0

Marcatore: Screm.
Juventina: Pavio, Romano, Trampus G., Pibiri, Trampus D., Padovani, Screm, Macuzzi, Ballaben, Gallo, Gambino. Macuz, Filot, Milotti, Ferro.
Staranzano: Pizzin, Capotti, Montemuro, Palamin, Sincovezzi, Davanzo, Pin, Varacchi, Marega, Falanga, Spanghero. Canesin, Puppi, Barbana.

g. s.

JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

Opicina vince ancora e stacca il Costalunga

Giornata favorevole alla capolista Opicina, la decima del campionato juniores provinciale. I ragazzi dell'altopiano, infatti, battendo per 3-1 il Sant'Andrea hanno incrementato il proprio vantaggio sul Domio, scivolato in casa contro l'Olimpia; ora solo il Costalunga l'insegue al secondo posto. Il Sant'Andrea, pur giocando bene, è stato piegato alla distanza dalla maggior caratura degli avversari. Bene hanno giocato Matcovich per i ragazzi di casa, e Leone e Licciardi per i capoclassifica.

Il Domio invece è caduto, pur disputando un primo tempo abbastanza buono, nonostante la rete subita da Donadon dell'Olimpia. Nella ripresa però i ragazzi di Pugliese hanno fatto parecchia confusione e non sono riusciti a cogliere il pari che forse avrebbero meritato. Da parte sua l'Olimpia, grazie a un ispirato Mosca, è riuscita a sorpassare proprio gli avversari di questo turno.

Il Costalunga, grazie alla nettissima vittoria sul malcapitato Vesna, ora è solitario al secondo posto ma distanziato di ben 5 punti dalla prima. Nell'ultima gara non c'è mai stata partita risultando il Vesna, che dopo molti anni ha riproposto un settore giovanile, troppo debole e rinunciatario.

Lo Zaule è stato sconfitto da una Muggesana ricca di carattere che pur giocando in 10 per gran parte della ripresa è riuscita a guadagnare i due punti. Lo Zaule ha comunque da recriminare soprattutto sul rigore parato da Postiglioni sull'1-1, che avrebbe potuto dare un'altra piega all'incontro.

Risultato finale di 1-1, e squadre che si sono equivalse a sentire Russo del San Marco, opposto al Chiarbola. Come pure è stato equo il pareggio, con lo stesso risultato, tra Primorje e Don Bosco. In questa gara c'è stato un po' più di movimento, con due espulsioni e Ambrosino e Palamin, del Don Bosco, tra i migliori.

Primorje 1
Don Bosco 1

Marcatori: Kuk, Palamin.
Primorje: Valente, Ferfoglia, Lovrecic, Gervassi, Braini, Turk, Bon, Zangari, Luksa, Emili, Kuk. Husu, Furlan, Ostrouska, Franzot.
Don Bosco: Heller P., Dalberto, Palamin, Signorello, Orsini, Ambrosino, Smilovich, Palci, Chmet, Benvenuti, Gallitelli. Heller D., Culazzu, Rodella, Iliaz.

Sant'Andrea 1
Opicina 3

Marcatori: Luiso, 2 Licciardello, Tuntar N.
Sant'Andrea: Farneti M., Canziani, Aiello, Piccoli, Cerut, Farneti L., Pernich, Matcovich, Luiso, Legovini, Spassic, Villini, Stolfa, Polisc, Baici, Sbisà.
Opicina: Paolettich, Dell'Oro, Rossi, Picciga, Recidivi, Paoluzzi, Sad, Peressin, Leone, Licciardello, Tuntar, Morri, Crecic, Sisto, Martino.

Costalunga 6
Vesna 1

Marcatori: 2 Bevilacqua, 2 German, Marchesi M., Vesnaver, Svetina.
Costalunga: Vouk, Rizzitelli, Jugovaz, Marchesi M., Bevilacqua, Traino, Vesnaver, German, Zorzut, Palcich.
Vesna: Gruden, Scuz, Stocca, Tenze, Morassut, Caciottoli, Schiavon, Lacoseljak, Monte, De Rota, Svetina, Bena, Praselli.

Zaule 1
Muggesana 2

Marcatori: Richter, 2 Bergoc.
Zaule: Trampuz, Trevisan, Borsi, Sinico, Milotic, Deskovic, Cavallaro, Lonza, Donadon, Richter, Gorea, Barbaro, Modica, Mirabella, Vergan, Burg.
Muggesana: Postiglione, Codelli, Palmisciano, Marsi, Sulcic, Urban, Bianco, Flego, Andreassich, Diminich, Bergoc, Sluga, Stefani, Bedini.

Domio 0
Opicina 1

Marcatori: Donadona.
Domio: Biloslavo, Bene, Scriniar, Tommadoni, Bursich, Zuglian, Ritossa, Pozzecco, Alfieri, Fazio, Segarelli, Stefani, Vecchiet, Fait.
Opicina: Pranzo, Barducci, Donaggio, Coccolo, Bastianelli, Pedrotti, Cottide, Mosca, Albanese, Udina, Donadona, Piselli, Pertan, Spizzamiglio.

p.l.

Allievi reg. Girone A

RISULTATI	
Aquileia-S.Luigi	0-8
Itala-Monfalcone	1-7
Pieris-S.Giovanni	0-1
Ronchi-Ponziana	2-1
Triestina-Pro Gorizia	1-2

PROSSIMO TURNO

Monfalcone-Triestina
Ponziana-Itala
Pro Gorizia-Aquileia
S.Giovanni-Ronchi
S.Luigi-Pieris

CLASSIFICA							
Monfalcone	21	12	9	3	0	37	7
Pro Gorizia	19	12	9	1	2	28	11
Ronchi	18	12	8	2	2	34	8
Triestina	16	12	8	0	4	37	10
S.Giovanni	16	12	8	0	4	25	16
S.Luigi	13	12	6	1	5	23	13
Itala	6	12	2	2	8	15	55
Aquileia	5	12	2	1	9	6	39
Ponziana	4	12	1	2	9	14	33
Pieris	2	12	0	2	10	8	35

Allievi reg. Girone B

RISULTATI	
Muscoli-Manzanese	2-0
S.Giorgina U-Sangiorgina	0-4
Sevegliano-Bearzi	2-1
Tolmezzo-Donatello	0-3
Tricesimo-Ancona	0-4

PROSSIMO TURNO

Ancona-S.Giorgina U
Bearzi-Tolmezzo
Donatello-Muscoli
Manzanese-Tricesimo
Sangiorgina-Sevegliano

CLASSIFICA							
Sangiorgina	19	12	8	3	1	22	3
Donatello	18	12	8	2	2	30	9
Muscoli	15	12	5	5	2	18	11
Sevegliano	14	12	5	4	3	15	12
Ancona	12	12	4	4	4	18	12
Tricesimo	12	12	4	4	4	11	21
Manzanese	10	12	4	2	6	16	22
S.Giorgina U	10	12	3	4	5	10	19
Bearzi	5	12	2	1	9	6	20
Tolmezzo	5	12	1	3	8	7	24

Allievi Provinciali

RISULTATI	
S.Sergio-Opicina	0-4
J.Aurisina-Zarja	0-8
A.Muggesana-Domio	3-0
Ponziana-Esperia	1-3
M.D.Bosco-Chiarbola	0-1
C.G.S-Fortitudo	1-6
Costalunga-S.Andrea	0-1
Olimpia-Portuale	6-1

PROSSIMO TURNO

S.Andrea-Olimpia
Fortitudo-Costalunga
Chiarbola-C.G.S
Esperia-M.D.Bosco
Domio-Ponziana
Zarja-A.Muggesana
Opicina-J.Aurisina
Portuale-S.Sergio

CLASSIFICA							
S.Andrea	24	12	12	0	0	41	8
Fortitudo	21	12	10	1	1	53	11
Zarja	17	12	8	1	3	45	11
Opicina	17	12	8	1	3	33	9
Costalunga	16	12	7	2	3	31	13
Olimpia	14	12	6	2	4	39	18
Domio	14	12	6	2	4	33	17
A.Muggesana	14	12	5	4	3	34	21
Chiarbola	11	12	5	1	6	23	14
S.Sergio	11	12	4	3	5	20	22
Portuale	9	12	4	1	7	17	36
C.G.S	7	12	2	3	7	18	34
M.D.Bosco	6	12	2	2	8	16	31
Ponziana	6	12	2	2	8	6	36
Esperia	5	12	2	1	9	14	76
J.Aurisina	0	12	0	0	12	1	67

ALLIEVI / CAMPIONATO REGIONALE

Monfalcone, «passeggiata» a Gradisca

Punteggio tennistico contro l'Itala - Aquileia travolto dal San Luigi - Successo di misura per il San Giovanni

TRIESTE — Continua il volo del Monfalcone alla guida del campionato regionale allievi. Gli isontini hanno sbancato il terreno dell'Itala San Marco con un eloquente 1-7, che sembra precludere ogni commento. In seno alla compagine dell'Itala si recrimina tuttavia contro la malasorte, visti anche i buoni riscontri offerti nell'ambito della prima frazione; il Monfalcone comunque ha proposto la consueta concretezza grazie a un implacabile Gottardo, autore di una quaterna e ben supportato dai compagni Bressan e Piovesan.

Scorpacciata di reti anche per il San Luigi che espugna le mura dell'Aquileia con un roboante 0-8; i vivaisti hanno incontrato qualche ostacolo limitatamente nel corso del primo tempo (terminato sul punteggio di 0-1) ma nella ripresa sono letteralmente dilagati disponendo di un Laghezza in giornata di grazia (ben quattro i suoi sigilli) coadiuvato da Bosco, a segno tre volte; sigillo finale quindi per opera di Sincovic.

Cade ancora il Ponziana, questa volta trafitto da una doppietta di Venier, fromboliere di turno del Ronchi. I padroni di casa violano la porta difesa da Liprandi nel corso del primo tempo, archiviando virtualmente la contesa, ma nella ripresa il Ponziana mette a frutto la superiorità numerica venutasi a creare in seguito all'espulsione di Zorzenon; i veltri accorciano le distanze con Carbuto ma il Ronchi mantiene saldamente il controllo della sfida convogliandola in una giusta affermazione, anche se di misura.

Di misura anche il successo del San Giovanni che espugna il terreno del Pieris con una stoccata nelle ultimissime battute. L'incontro è stato combattuto ma affatto esaltante sotto il profilo tecnico; il San Giovanni ha riassaporato il gusto della vittoria esterna grazie a Cok, su calcio di punizione. Nelle file del Pieris positive le prestazioni fornite da Della Rocca e Veronelli.

Sconfitta della Triestina nell'ambito dell'incontro di cartello della terza di ritorno; gli alabardati hanno concesso l'intero bottino alla Pro Gorizia, cedendo proprio nelle restanti battute di una gara caratterizzata da un sostanziale equilibrio. Carolla, per la Triestina, pareggia il momentaneo vantaggio della formazione allenata da Medeot, ma il bomber Lavena ribadisce la sua brillante condizione e il piglio realizzativo siglando il 2-1, con la realizzazione al meglio di uno schema su calcio di punizione. La Triestina tuttavia trova il modo di reagire sfiorando nei minuti di recupero un possibile pareggio, ma Drioli scaglia sui legni la sfera del 2-2.

Questa sconfitta scompagina parzialmente i piani di ascesa al vertice della classifica dei ragazzi allenati da Mari; giovedì, infatti, il torneo osserverà un turno infrasettimanale e gli alabardati saranno di scena proprio sul terreno della capolista Monfalcone. All'andata gli isontini si imposero per 2-1.

Francesco Cardella

AQUILEIA 0
SAN LUIGI 8

Marcatori: Laghezza (4), Bosco (3), Sincovic.
Aquileia: Folla, Capellaro, Minin, Chersin, Puntin, Furlan, Bon, Tell, Tarlao, Travanut, Girotto, Liut, Zampieri.
San Luigi: Stoca, Prada, Sincovic, Degrassi, Puzzer, Viceconte, Del Gaudio, Erbì, Lacognata, Bosco, Laghezza. Cresi, Donato.

RONCHI 2
PONZIANA 1

Marcatori: Venier (2), Carbuto.
Ronchi: Screm, Storni, Lenzoni, Minin, Fachini, Zorzenon, Visintin, De Luca, Picco, Tortolo, Venier.
Ponziana: Liprandi, Balzano, Sossi, Tugliach, Busletta, Slama, Rigoni, Tunin, Parovel, Carbuto, Rota.

ITALA S. MARCO 1
MONFALCONE 7

Marcatori: Boga (rig.), Gottardo (4), Bressan, aut. Medeot, Piovesan.
Itala San Marco: Marega, Visintin, Medeot, Ladu, Rossi, Pian, Marconato, Orzan, Condolf, Medeot, Boga, Donda.
Monfalcone: Fucile, Toffolo, Vitiello, Del Canto, De Marchi (Piovesan), Puppis, Gottardo, Cecchic, Degrassi, Montemurro, Favero, Bressan.

PIERIS 0
SAN GIOVANNI 1

Marcatore: Cok.
Pieris: Sandrigo, Dapas, Furlan, Tognon, Pizzolato, Della Rocca, Bacchetta, Veronelli, Sema, Ceccotti, Conte.
San Giovanni: Pribac, Babic, Galasso, Bonin, Radovini, Iaconcic, Cok, Germani, Botta, Topputti, Schillani.

TRIESTINA 1
PRO GORIZIA 2

Marcatori: Pascolo, Carolla, Lavena.
Triestina: Pernic, Tognon, Bossi (Verdi), Bertocchi R. (Velener), Piselli, Carli, Carolla, Drioli, Fadi, Bertocchi C., Pertot.
Pro Gorizia: Rizzi, Margherita, Simone, De Piero, Dogliani, Visintin, Ficarra, Pascolo, Lavena, Devetag, Sustarini.

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Monologo del Sant'Andrea

TRIESTE — Nel campionato provinciale allievi continua il monologo del Sant'Andrea che con un gol di Esposito, si sbarazza anche del Costalunga. In agguato sempre la Fortitudo, vittoriosa per 6-1 contro un Cgs andato a rete nella ripresa con Chiella. Sant'Andrea e Fortitudo, dopo il turno infrasettimanale di giovedì, si scontreranno domenica prossima a Muggia, dove gli amaranto tenteranno di agganciare la compagine allenata da Lucchese.

Ritorna ai vecchi tempi l'Altura Muggesana, vincendo abilmente contro il Domio che, sul 2-0, ha sbagliato un rigore con Stefani. Tutte secondo pronostico le altre partite, tranne il 3-1 rimediato dal Ponziana contro una sorprendente Esperia.

p.c.

ALTURA/MUGG. 3
DOMIO 0

Marcatore: De Marchi, Sanapo, Bossi.
Altura/Muggesana: Ferluga, Mastrolia, Pegani, Furlan, Giorgetti, De Marchi, Faru, Apollonio, Sanapo, Marangoni, Bossi.
Domio: Mauri, Fait, Russo, Milkovich, Fazio, Jakomin, Loredan, Ravalico, Vecchiet, Stefani, Giberna.

SAN SERGIO 0
OPICINA 4

Marcatori: Borstner (2), Di Sessa (2).
San Sergio: Scirè, Quassi, Lettiero, Iurissevich, Michieli, Kociancich, Fiori, Masiello, Perosa, Mervich, Tarantino.
Opicina: Recidivi, Stocca, Pacco, Di Sessa, Giacomelli, Borstner, Galati, Ceccolini, Gatto, Monte, Daris.

COSTALUNGA 0
SANT'ANDREA 1

Marcatore: Esposito.
Costalunga: Casciano, Rovatti, Altruda, Marchesi, Palcic, La Fata, Valentini, Tomasi, Cossutti, Mboria, D'Aquino.
Sant'Andrea: Villini, Benvenuti, Biagini, Machnich, Slocovich M., Bergamini, Zarantonello, Farneti, Balbi, Parisi, Esposito.

OLIMPIA 6
PORTUALE 1

Marcatori: Larzak (2), Mannu (2), Tomadin (2), Ghersinich.
Olimpia: Zecchini, Boubir, Schrej, Morelli, Tordin, Spangher (Larzak), Gentile, Nusdeo, Mannu, Braini, Tomadin.
Portuale: Papapicco, Dussich, Ghersinich, Del Prete, Castellana, Girotto, Oblati, Gec, Steiner, Rosso, Schiraldi.

MONTEBELLO 0
CHIARBOLA 1

Marcatore: Menis.
Montebello/Don Bosco: Civita, Delle Fave, Chieppa, Anselmo, Antonaz, Buzzi, Persia, Custodio, Carini, Chmet, Ceccolini.
Chiarbola: De Ponte, Onovich, Della Ventura, Marturano, Guadagnoli, Giavja, Kratter, Degrassi, Asselti, Menis, Rauber.

CGS 1
FORTITUDO 6

Marcatori: Micor (3), Crem (2), Chiella, Zugna.
Cgs: Esposito, Pilastro, Mercuza, Giunta, Bartolich, Leopizzi, Pase, Ferrari, Brambati, Chiella, Bernobi.
Fortitudo: Bosco, Corvascio, Cociani, Crevatin, Capriglia, Bossi, Furlanich, Zugna, Micor, Degrassi, Crem.

Giovanissimi reg. Girone A

RISULTATI	
Monfalcone-Itala	2-1
Portuale-Ronchi	1-2
Pro Gorizia-S.Canzian	0-1
S.Giovanni-Triestina	0-1
S.Luigi-Pieris	2-0

PROSSIMO TURNO

Itala-Portuale
Pieris-S.Giovanni
Ronchi-S.Luigi
S.Canzian-Monfalcone
Triestina-Pro Gorizia

CLASSIFICA							
Triestina	19	12	9	1	2	26	8
S.Giovanni	17	12	7	3	2	26	6
Itala	17	12	7	3	2	25	14
Monfalcone	17	12	6	5	1	16	10
Ronchi	12	12	5	2	5	13	19
Pro Gorizia	10	12	3	4	5	14	14
S.Luigi	8	12	3	2	7	13	20
Portuale	8	12	2	4	6	16	26
Pieris	7	12	2	3	7	15	22
S.Canzian	5	12	1	3	8	8	33

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI	
S.Andrea-Fani Olimpia	1-8
San Luigi-Costalunga	3-2
A.Muggesana-C.G.S	3-0
Ponziana-M.D.Bosco	0-5
Esperia-Chiarbola	1-3
Domio-Fortitudo	1-1
Bor-S.Sergio	0-1
Riposa: Opicina	

PROSSIMO TURNO

S.Sergio-Opicina
Fortitudo-Bor
Chiarbola-Domio
M.D.Bosco-Esperia
C.G.S-Ponziana
Costalunga-A.Muggesana
Fani Olimpia-San Luigi
Riposa: S.Andrea

CLASSIFICA							
Fani Olimpia	22	11	11	0	0	63	7
S.Sergio	21	12	10	1	1	49	12
M.D.Bosco	17	11	8	1	2	37	14
Bor	16	11	8	0	3	18	8
Opicina	15	11	7	1	3	25	22
A.Muggesana	14	11	6	2	3	21	12
Fortitudo	12	11	5	2	4	18	20
Esperia	9	11	3	3	5	18	23
Chiarbola	8	11	2	4	5	11	22
Costalunga	7	11	2	3	6	14	25
Ponziana	7	11	3	1	7	3	22
Domio	7	11	2	3	6	10	30
C.G.S	6	11	2	2	7	13	24
San Luigi	4	12	1	2	9	10	39
S.Andrea	3	12	1	1	10	7	37

GIOVANISSIMI / CAMPIONATI REGIONALE E PROVINCIALE

Triestina: due punti nel derby col San Giovanni valgono la vetta

TRIESTE — Terza di ritorno, caratterizzata dal successo della Triestina sul campo del San Giovanni e del Monfalcone con l'Itala San Marco. S'impone il San Luigi sul Pieris mentre il Portuale perde in casa con il Ronchi al termine di una gara condizionata dagli arbitri. Bel successo esterno del San Canzian a Gorizia.

S. LUIGI 2
PIERISO 0

Marcatore: 2 Garesio.
S. Luigi: Masè, Vidal, Savi, Richter, Angiolini (Bencich), Maggi, Cergol (Todesco), Manzutto, Troha, Fiesoli (Pesamosca), Garesio (Pinzin).
Pieris: D'Agostino, Plet, Castiglione, Pizzolato, Sabuzzi, Dalio, Dean, Flaborea, Clocchiatti, Marega, Pappafico.

MONFALCONE 2
ITALA S. MARCO 1

Marcatori: Cusma, Titonel, Kovacic.
Monfalcone: Soranzio, Franchetto, Buonocunto, Clapiz, De Luisa, Cusma, Anzolin, Solidoro, Terpin, Titonel, Facchinetti. Garaffa, Pometti, Figheri.
Itala S. Marco: Collodet, Lettig, Riaviz, Kovacic, Pregant, Zonc, Longo, Bortolotti, Kovacic, Zorzut, Bortolus. Tommasini, Medeot, Gallo.

PORTUALE 1
RONCHI 2

Marcatori: Borriello, Messineo, Secli (r.).
Portuale: Piccini, Zarattini, Degrassi, Pizzarello, Cozzutto, Candelli, Cellie (Germani), Borriello, Gallo, Marinelli, Cerruti.
Ronchi: Furios, Messineo, Mazzon, Fumis, Del Torre, De Carlo, Tiberi, Del Bianco, Devetti, Civelli, Secli.

SAN GIOVANNI 0
TRIESTINA 1

Marcatore: De Santi.
S. Giovanni: Andolina, Modonutti, Lippi, Tommasini, Brachini, Mustacchi, Montanelli, Merzek, Ghidelli, Degrassi.
Triestina: Barbato, Della Schiava, Tramarin, Benvenuto, De Santi, Stancich, Caserta, Lardieri, Muiesan, Coletti.

PRO GORIZIA 0
S. CANZIAN 1

Marcatore: Francescon.
Pro Gorizia: Hlede, Dorni, Susterini, Felchero, Banello, Simopoli, Cavassi, Radinia, Visentin, Pantuso, Galas.
S. Canzian: Parolisi, Tomasin, Pasian, Quinci, Gonni, Zullini, Minin, Camuffo, Goiach, Michieli, Francescon.

Nel campionato giovanissimi provinciali, scontro tra Bor e San Sergio che si sono contesi fino all'ultimo la seconda posizione. I ragazzi di Valenti Clari hanno superato anche questo scoglio vincendo grazie a una rete del solito Bernabei.

Non si preoccupa più di tanto la capolista Fani Olimpia, che ha strapazzato il fanalino Sant'Andrea per 8 a 1. La squadra di Farinelli continua a vincere dall'inizio di campionato e sarà proclamata sicuramente campione d'inverno, visto il turno di riposo che dovrà sostenere l'inseguitore San Sergio nell'ultima giornata.

Si rifà sotto il Montebello/Don Bosco, vittorioso per 5-0 contro il Ponziana. I ragazzi di Ricciardi, al di là della differenza fisica tra le due squadre, hanno giocato bene mandando in rete Mocchi e Ferfoglia (entrambi con una doppietta) e Piemontese.

Anche l'Altura / Muggesana non scherza e conquista i due punti a scapito del Cgs, mentre il San Luigi, vincendo per 3-2 contro il Costalunga, abbandona l'ultimo posto in classifica a scapito del Sant'Andrea. Infine, il Chiarbola espugna il terreno dell'Esperia e Domio e Fortitudo impattano per 1-1. All'iniziale gol di Vigini per gli ospiti, ha risposto, per i ragazzi di Salvagno, Visintin.

COPPA DEL MONDO / STREPITOSA AFFERMAZIONE DI TOMBA NELLO SLALOM DI TIGNES

Tutti in fila dietro Alberto

CLASSIFICHE

Duplice vertice

TIGNES - Classifica dello slalom speciale svoltosi a Tignes, seconda prova della Coppa del Mondo:

1) Alberto Tomba (Ita) 1:41.84 (51.03 + 50.81); 2) Michael Trischter (Aut) 1:42.86 (52.15 + 50.71); 3) Thomas Fogdoe (Sve) 1:43.03 (51.20 + 51.83); 4) Ole Chris Furuseth (Nor) 1:43.40 (51.81 + 51.59); 5) Michael Von Gruenigen (Svi) 1:43.80 (51.53 + 52.27); 6) Andrea Zinsli (Svi) 1:43.94; 7) Kjetil Andre Aamodt (Nor) 1:43.95; 8) Finn Christian Jagge (Nor) 1:44.00; 9) Bernhard Bauer (Ger) 1:44.04; 10) Mario Reiter (Aut) 1:44.18; 11) Thomas Sykora (Aut) 1:44.24; 12) Yves Dimier (Fra) 1;44.27; 13) Bernhard Gstrein (Aut) 1:44.40; 14) Lasse Kjus (Nor) 1.44.79; 15) Mitja Kunc (Slo) 1:45.21; 19) Rob Crossan (Can) e Fabio de Crignis (Ita) 1:46.66; 21) Konrad Ladstaetter (Ita) 1:46.83.

Classifica generale della Coppa del Mondo: 1) Alberto Tomba 150 punti; 2) Michael Von Gruenigen (Svi) 125; 3) Achim Vogt (Lie) 100; 4) Kjetil Andre Aamodt (Nor) 96; 5) Michael Trischter (Aut) 80; 6) Mario Reiter (Aut) 62; 7) Thomas Fogdoe (Sve) 60; 8) Ole Chris Furuseth (Nor) 58; 9) Urs Kaelin (Svi) 45; 10) Jure Kosir (Slo) 40.

Classifica della Coppa del Mondo di slalom: 1) Alberto Tomba (Ita) 100 punti; 2) Michael Trischter (Aut) 80; 3) Thomas Fogdoe (Sve) 60; 4) Ole Chris Furuseth (Nor) 50; 5) Michael Von Gruenigen (Svi) 45.

Dimostrazione di strapotenza. Due manche quasi perfette

TIGNES — Albertò Tomba ribadisce con uno slalom trionfale che quest'anno ne avrà per tutti. L' aveva mostrato già sabato nella seconda strepitosa manche del gigante, ma ieri ha dato l'impressione di vincere facile, anche se nello sci alpino il facile non esiste quasi mai e gli avversari che Tomba s'è lasciato alle spalle, tutti i grandi protagonisti del circo bianco, non gli hanno certamente regalato nulla.

Dopo essere stato un pò in difficoltà nella prima parte, quella piatta, della manche iniziale, Tomba s'è scatenato nel muro conclusivo e da decimo all'intertempo è diventato primo di manche, superando tutti. All'intervallo aveva 17 centesimi sullo svedese Fogdoe, 36 sul norvegese Jagge, 44 sullo sloveno Kosir, 50 sullo svizzero Von Gruenigen (che si conferma comunque uno degli atleti più in forma di questo avvio di stagione) 78 su Furuseth, 1''12 su Michael Trischer che di lì a poco sarebbe diventato il suo avversario più accanito.

Infatti nella seconda manche è stato proprio l'austriaco a premere sull'acceleratore. E' riuscito a stabilire un tempo che nessun altro è stato in grado di eguagliare fino a quando non è toccato nuovamente a Tomba. Ed è stato un Alberto »la bomba« superiore a ogni aspettativa quello che è venuto giù, sommerso da una marea di incitamenti, sul tracciato disegnato dal tedesco Hanser.

C'erano anche tanti italiani lungo il bordo della pista ed è stata un'autentica ovazione che ha salutato il fuoriclasse bolognese quando ha tagliato il traguardo: primo Tomba, secondo Trischer, ma a 1''02, terzo Fogdoe a 1''19, quarto Furuseth a 1''56 e via gli altri. Girardelli 27/o e ultimo a 5''98.

In Coppa del Mondo, ora Tomba è primo davanti a Von Gruenigen che anche ieri s'è rivelato il migliore di una rivitalizzata squadra elvetica, ma più che mai il favorito per la conquista del 29/o trofeo di cristallo resta Kjetil Andre Aamodt. Il norvegese sabato è salito sul podio, anche se sul gradino più basso, nel gigante. Ieri è stato alla pari degli altri nella disciplina più tecnica. A parte la vittoria di Tomba, gli argomenti del giorno sono stati la neve artificiale e l'incertezza sulla prosecuzione della Coppa del Mondo.

La neve artificiale buona parte dei concorrenti era andata a cercarsela negli allenamenti in America e sembra ne abbiano tratto grande giovamento. Ne sono rimasti fuori, tra gli altri, gli azzurri ed è anche con questa mancanza che l'allenatore Furio Brigadoi ha cercato di giustificare la batosta subita dai suoi anche ieri, più o meno la copia di ieri con De Crignis 19/o e Ladstaetter 21/o.

Sfortunato, comunque, Angelo Weiss, che non è riuscito a disputare la seconda manche per un errore clamoroso quanto ingenuo compiuto nella prima. Un peccato perche l'azzurro stava segnando un tempo importante, a riprova di una condizione fisica più che buona. Un Weiss, quindi, da esame di riparazione.

Quanto al calendario prossimo della Coppa, la chiave di tutto sembra in Val Badia. E' là che il delegato Fis per la sicurezza, Sepp Messner, da due giorni sta cercando di valutare se la neve artificiale sparata in abbondanza ha permesso di stendere un tappeto nevoso che garantisca tutte le disposizioni di sicurezza emanate negli ultimi tempi dalla Fis. Disposizioni che, tra l'altro, proprio per le dichiarazioni di responsabilità fatte firmare agli atleti prima dell'inizio della Coppa, la federazione internazionale sembra intenzionata a far rispettare rigorosamente. Per esempio, in Val d'Isere, dove se non si corre in Val Badia potrebbero recuperare le gare saltate questa settimana, sembra che affiorino ancora sassi sulla pista. Una delle ipotesi è quella di tornare ancora a Tignes per un superG e un gigante. Una situazione ingarbugliata.

Alberto Tomba sul gradino più alto del podio con accanto Trischter e Fogdoe.

COPPA DEL MONDO / DOPO GARA EUFORICO PER IL BOLOGNESE

«Un esordio che mi soddisfa»

«E pensare che gli altri sono andati in America per trovare neve artificiale»

Maggior fiducia anche nel gigante

TIGNES - E' un Tomba da proclami quello che celebra la campagna di Tignes. «Devo dire che sono felice di questo importante successo proprio nello slalom che con il gigante di ieri ha aperto la nuova battaglia per la boccia di cristallo - racconta - Ho fatto una bella gara. Nella prima manche ho avuto qualche esitazione nella parte alta, le porte erano state messe troppo distanti l'una dall'altra, non si poteva scendere a grande velocità. Ci siamo lamentati un pò tutti. Poi nella seconda manche, che più o meno era stata tracciata come la prima, s'è provveduto a costruire una gara un pò più tecnica».

«Ripeto, sono contento - ribadisce l'azzurro - ho fatto un debutto che mi soddisfa in pieno, il quarto nel gigante e questo primo posto nello slalom. Ho battuto tutti e so che si erano allenati in America sulla neve artificiale e che quindi erano un po' avvantaggiati. Mi è andata bene, ma non ho mai avuto paura. Non avevo un grande vantaggio dopo la prima prova, ma mi sentivo molto sicuro. Sto bene in questo periodo. In particolare in slalom speciale riesco a fare delle manches assai tirate. Spero di fare una stagione decente. Mi sento in grado di combattere anche in slalom gigante, la seconda manche del giorno d'apertura mi ha dato ancora più fiducia».

Dall'alto del suo podio, Tomba ha anche cercato di giustificare in parte il desolante panorama del resto della squadra azzurra. «Spero che a Natale qualcuno salti fuori - s'è augurato - Era la prima gara, non era facile. E poi avevamo a che fare con la neve artificiale».

Brigadoi deluso degli altri azzurri

«I ragazzi non trovavano la misura giusta - ha invece constatato più realisticamente l'allenatore Brigadoi - però devo dire che mi sembravano diversi da come li avevo visti negli ultimi allenamenti. Siamo delusi, almeno per ora. Speriamo nelle prossime gare».

Come giustamente deluso è Marc Girardelli, sabato fuori dalla seconda manche, ieri 27/o e ultimo. Anche lui ce l'ha con la neve artificiale: «Non la vedevo dal marzo scorso. Non capivo come appoggiare gli sci. E' stato un calvario, per forza sono finito ultimo. Mi sono sempre allenato sulle nevi dei ghiacciai che sono più o meno di tipo invernale».

Anche Tomba non s'è allenato sulla neve artificiale, ma quando si vince tutto va bene anche i rapporti umani: «Con Gustavo tutto bene, non ha più paura di dire ciò che pensa. L'allenatore Flavio Roda mi conosce da bambino e allora sa darmi la carica giusta. D'Urbano è uno che ha in me fiducia illimitata, sin troppa. Infine lo skiman Maiolani è uno che ha grinta eccezionale e che sa trasmetterla».

COPPA DONNE / GIGANTE A VAIL

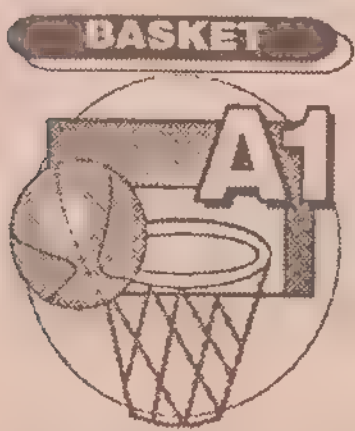
Dominio svizzero Panzanini ottava

VAIL - Dominio svizzero nello slalom gigante, secondo appuntamento del week-end di Vail. Ha vinto la giovane Heidi Zeller-Baehler, al secondo successo stagionale, che ha relegato al secondo posto la compagna di squadra Vreni Schneider. Al terzo posto un altra giovane emergente, la norvegese Marianne Kjoerstadt.

Una gara lineare, un tracciato non eccessivamente impegnativo, che, comunque non si è rivelato favorevole ai colori azzurri: la migliore delle italiane è risultata, ancora una volta, Sabina Panzanini, che comunque non ha saputo ripetere la brillante prestazione di Park City, chiudendo la gara all'ottavo posto, con un distacco certamente troppo pesante dalle prime.

Le altre ragazze non hanno certamente disputato una gara positiva: fra tutte, comunque, quella a comportarsi in modo ancora suffiente, proprio per le sue caratteristiche tecniche, è stata Isolde Kostner, che si è assicurata un dignitoso diciassettesimo posto. Più indietro le altre, oltre la ventesima posizione, cioè la Merlin, che aveva promesso grandi cose dopo l'eccellente prestazione di sabato, la Palnk e la Perez.

Certamente le gare americane hanno mostrato una carenza di preparazione, di convinzione nelle sciatrici italiane, che hanno commesso molti errori e che non sono mai riuscite a ripetere, almeno in parte, le prestazioni dello scorso anno. Non resta che attendere il ritorno di Deborah Compagnoni.

Dominio svizzero, come si diceva: le ragazze elvetiche honno mostrato ieri, ancora una volta, di essere la squadra più in forma del momento. Anche la classifica generale parla in rossocrociato, seguendo nelle prime due posizione la classifica del gigante di ieri, con la stessa Zeller-Baelher in testa seguita dalla Schneider.

ILLYCAFFE' / DEPRIMENTE PRESTAZIONE CASALINGA: LA TEOREMATOUR LA SPUNTA

Trieste, fori imperiali

SERIE A1 / IL QUADRO

La Filodoro espugna Verona e rimane da sola al comando

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Madigan Pt-Scavolini Ps	81-88	Teorematour Rm-Buckler Bo
Birex Vr-Filodoro Bo	76-81	Filodoro Bo-Illycaffe' Ts
Pfizer Rc-Benetton Tv	86-85	Reggiana-Birex Vr
Buckler Bo-Panapesca M.	107-100	Panapesca M.-Stefanel Mi
Illycaffe' Ts-Teorematour Rm	74-76	Scavolini Ps-Pfizer Rc
Cagiva Va-Reggiana	118-81	Benetton Tv-Madigan Pt
Stefanel Mi-Comerson Si	84-68	Comerson Si-Cagiva Va

CLASSIFICA

Filodoro Bo	22	14	11	3	1195	1085
Buckler Bo	20	14	10	4	1270	1109
Scavolini Ps	20	14	10	4	1212	1120
Birex Vr	20	14	10	4	1144	1083
Cagiva Va	18	14	9	5	1200	1200
Stefanel Mi	18	14	9	5	1208	1149
Teorematour Rm	18	14	9	5	1069	1101
Benetton Tv	14	14	7	7	1067	1026
Madigan Pt	10	14	5	9	1141	1185
Comerson Si	10	14	5	9	1079	1152
Pfizer Rc	10	14	5	9	1114	1211
Illycaffe' Ts	8	14	4	10	1100	1175
Panapesca M.	4	14	2	12	1122	1252
Reggiana	4	14	2	12	1107	1255

76-81

BIREX VERONA: Bonora 7, Laezza 2, Perbellini, Dalla Vecchia 12, Caneva, Galanda 9, Spagnoli, Williams 25, Eduard 19, La Torre 2.
FILODORO BOLOGNA: Esposito 16, Pilutti 6, Frosini 17, Damiao 2, Casoli 8, Gay 13, Pezzin 4, Djordjevic 15.
ARBITRI: Teofili di Roma e Borroni di Corsico.
NOTE: Tiri liberi: Birex 12/15, Filodoro 30/37. Usciti per cinque falli: 33' Casoli (63-64), 35' Eduards (69-69), 38' Galanda (75-74). Tiri da tre punti: Birex 6/16 (Laezza 0/1, Dalla Vecchia 0/1, Galanda 0/1, Spagnoli 0/1, Williams 4/7, Eduards 2/5). Filodoro 3/16 (Esposito 2/9, Pilutti 0/4, Djordjevic 1/3).
VERONA - Con Frosini e Gay superiori sotto canestro e un paio di bombe di Djordjevic ed Esposito a metà ripresa, la Filodoro batte la Birex e resta sola in testa alla classifica. La partita è stata sempre equilibrata ed intensa. La Birex è stata avanti di 9 punti nel primo tempo, ma un tecnico a Marcelletti ha favorito il recupero della Fortitudo Bologna. Nel finale Djordjevic ha gestito al meglio i palloni più caldi.

STEFANEL MILANO 84
COMERSON SIENA 68

Stefanel Milano: Bodiroga 13, Gentile 14, Portaluppi 5, Fucka 15, De Pol 4, Sconochini 2, Kessler 14, Pessina 8, Cantarello 9. N.E.: Alberti.
Comerson Siena: Fumagalli 6, Vidili 14, Comegys 20, Sartori 8, Savio, Turner 18, Bagnoli 2. N.E.: Anchisi, Spinetti, Vitellozzi.
Arbitri: Pozzana di Udine e Pascotto di Portogruaro.
Note: Tiri liberi: Stefanel 10 su 13; Comerson 19 su 25; Tiri da tre punti: Stefanel 4/10 (Bodiroga 1/3, Gentile 2/4, Portaluppi 1/2, Fucka 0/1); Comerson 7/18 (Fumagalli 2/5, Vidili 2/5, Sartori 2/4, Savio 0/1, Turner 1/3). Spettatori. 3.000.

BUCKLER BOLOGNA 107
PANAPESCA MONTECATINI 100

Buckler Bologna: Danilovic 24, Coldebella 13, Moretti 19, Binion 10, Binelli 10, Brunamonti 10, Abbio 6, Morandotti 6, Carera 9. Ne: Battisti.
Panapesca Montecatini: Bigi 8, Guerra 26, Rotelli 7, Coleman 28, Rossi 10, Zatti 2, Amabili 8, Grattoni 11, Nardella. Ne: Ragionieri.
Arbitri: Reatto (Feltre), Zucchelli (Nuoro).
Note: Tiri liberi: 37/48, Panapesca 25/32; usciti per falli: Rotelli, Morandotti, Coleman, Binion; tiri da tre punti: Buckler 2/7, Panapesca 7/15.

MADIGAN PISTOIA 81
SCAVOLINI PESARO 88

MADIGAN PISTOIA: Crippa 13, De Raffaele, Howard 17, Valerio 2, Embry 22, Minto 20, Forti 7. N.E.: Beltramelli, Bassi e De Monaco.
Scavolini Pesaro: Pieri 12, Magnifico 13, Dell' Agnello 9, Garrett 6, Gaines 18, Panichi 2, Riva 23, Costa 5. N.E.: Gaeta e Brignoli.
Arbitri: Facchini di Ravenna e Taurino di Modena.

CAGIVA VARESE 118
PALL. REGGIANA 81

Cagiva Varese: Biganzoli, Komazec 44, Conti 9, Vescovi 16, Savio 6, Pozzecco 16, Cazzaniga 4, Petruska 21, Leva 2. N.E.: Bulgheroni.
Pall. Reggiana: Mitchell 29, Carra, Davolio, Cvjeticanin 24, Cavazzon, Londero 18, Reale 5, Rizzo 2, Usberti 3. N.E:: Filoia.
Arbitri: Baldi di Napoli e Corsa di Brindisi.

A Mario Boni arriva un'offerta dai lituani

ASSAGO — Mario Boni, il giocatore della Panapesca Montecatini squalificato fino al gennaio '96 per la vicenda di doping, potrebbe avere una opportunità di giocare nel campionato lituano.

Un emissario del basket del paese baltico, Arunas Pakula, era ieri a Milano, ha assistito a Stefanel-Comerson e ha detto di avere l'incarico di valutare le condizioni di Boni, in vista della possibilità di offrirgli un ingaggio.

La squadra interessata è l'Olimpas Plunge, attualmente quinta nel campionato lituano, che intende «tagliare» l'americano Patrick Jones, che non soddisfa, pare anche per il comportamento fuori campo. Jones ha un contratto di trentacinquemila dollari, più i premi, con possibilità di rescissione.

L'unica incertezza riguarda le condizioni fisiche di Mario Boni: «Bisogna vedere - ha spiegato Pakula - se è allenato perchè l'Olimpas ha bisogno di un giocatore pronto subito».

74-76

ILLYCAFFE' TRIESTE: Gattoni 17, Sabbia 8, Burtt 25, Dallamora 3, Budin, Zamberlan 4, Pol Bodetto 4, Thompson 13, Bargna. N.e: Cattabiani.
TEOREMATOUR ROMA: Busca 12, Bonaccorsi 7, Mazzoni 4, Tonolli 2, Monzecchi, Ambrassa 19, Alberti 5, Thorton 9, Sanders 18. N.e: Appolloni.
ARBITRI: Cicoria e Duva di Milano.
NOTE: tiri liberi Illycaffè 19 su 32, Teorematour 17 su 25. Usciti per cinque falli: al 12'40" Alberti (51-60), al 17'23" Thorton (62-69), al 19'57" Sanders (70-76). Spettatori: 3374.

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — Quanto siam brutti, Roma. Drammaticamente recidiva, l'Illycaffè fa di tutto per dimenticarsi (e far dimenticare) che appena tre giorni prima è riuscita a dare la paga a una squadra tosta come il Panionios. La continuità resta un vocabolo bandito dal club biancorosso. Appena riesce a risollevarsi dalla mediocrità arriva, puntuale come i raddoppi della difesa di Caja, una prova da far cadere le braccia.

Ieri si è attinto a piene mani al mercatino dell'irrazionalità. Qualche «chicca», pescando nel mucchio. Roma ha i lunghi gravati di falli e tiene per la bellezza di otto minuti il signor Thorton in panca? A quel povero Cristo di Thompson (che conferma di essere tutt'altro che un frillo) non arriva uno straccio di pallone giocabile in attacco.

E ancora: nel primo tempo i triestini possono usufruire di 14 tiri liberi. Bene, ne buttano dentro sei, per la risibile percentuale del 43 per cento. Al confronto, persino Rusconi dalla lunetta sembra un fenomeno...

Con premesse simili, è difficile andare lontano. Il resto lo fa, appunto, Caja che ha congegnato un meccanismo difensivi fatto di aiuti e chiusure tempestive.

La sconfitta ai fini della lotta per la salvezza è indolore: la Reggiana e la Panapesca restano a rassicurante distanza. Ma se si accarezzava l'idea di correre per le prime dieci piazze, quelle buone per i play-off, aver perso in casa costa parecchio.

In tutto il girone di ritorno resta solamente una gara accessibile a Chiarbola, quella con Montecatini. Per il resto, sarà tutta una sfilata di big. L'Illycaffè, insomma, dovrà cominciare a raccogliere in trasferta...

Per arrivarci, però, bisognerà crescere in fretta. Tonut, infortunato, starà fuori per altre 3-4 settimane. Burtt, dopo aver trascorso la scorsa settimana a base di pappette e vitamine, ritroverà forma e mano ma gli altri dovranno stabilizzarsi su livelli sufficienti.

Zamberlan e Dallamora, ad esempio, ieri hanno fatto di tutto per far rimpiangere «Tonno». Dall'ex veneziano ci si attende un contributo in punti superiore ai quattro di ieri, Dallamora ha nuovamente ripetuto il numero di «tagliare» tutto il campo, arrivare sotto canestro e scaricare fuori il pallone. Sabbia non ha lasciato traccia, lo stesso Gattoni - nonostante le ottime cifre - ha lasciato a desiderare sul piano della costruzione del gioco.

Cronaca. L'assenza di Tonut obbliga Bernardi a rivedere i piani. Dentro Sabbia e Bargna, in panchina Pol Bodetto. La Teorema, che ha pure i suoi problemi (l'italiano migliore, Avenia, è ancora fuori e Thorton deve inserirsi), punta su Mazzoni e Ambrassa.

I romani partono spavaldi ma con un paio di bombe l'Illycaffè li riporta in riga. Thorton dopo sette minuti ha già tre falli, provocati dalla concretezza di Thompson e da una buona dose di dabbenaggine propria. Il lungo Usa, che tanto piaceva a Trieste, è richiamato da Caja a meditare in panchina. I triestini, tuttavia, non ne approfittano: Thompson resta ai margini della manovra offensiva.

Burtt, limitato dai postumi dell'influenza e dalla difesa romana, non incide come al solito. Mentre i biancorossi sbagliano carrettate di liberi, la Teorema si assesta sui 5-6 punti di vantaggio. Lo spettacolo è il grande assente. Lo conferma il parziale del primo tempo (27-32) col terrificante 43 per cento triestino ai liberi e il 35 su azione.

Gattoni non trova la luce, gli dà fiato l'«americano» Budin. Un paio di centri di Burtt evitano la fuga della Teorema. Ci si mettono adesso anche gli arbitri che assegnano due rimesse, clamorosamente ad appannaggio degli uomini di Bernardi, ai romani. Quisquiglie, comunque.

In attacco l'Illycaffè è farraginosa e alla Tepre-ma basta imprimere un'accelerazione per scavare il break (al 9' con un tiro pesante di Ambrassa si va al 42-51).

A tenere in piedi Trieste è un ottimo Pol Bodetto che pesca due conclusioni da fuori e riesce a annullare Sanders. Sarà un caso, ma da quando esce il centro veneto, siamo al 10', l'ala statunitense segna una dozzina di punti.

I lunghi di Caja si caricano di falli (Alberti va fuori al 12', Sanders e Thorton ne hanno 4 sul groppone a cinque minuti dalla fine) ma l'Illycaffè è troppo involuta per accorgersene. Una bomba di Burtt riduce lo svantaggio a cinque punti (62-67 a tre minuti e spiccioli dalla sirena), tuttavia la gara ha già un indirizzo nitido. La Teorema non fa niente di speciale ma si limita a non commettere sciocchezze. Basta e avanza per vincere la partita.

A una rimonta miracolosa dell'Illycaffè nell'ultimo minuto non crede più nessuno, compreso chi sfolla in anticipo.

Dalle curve piovono fischi e un coro che reclama Pol Bodetto, rimasto in panchina.

Burtt, limitato dall'influenza e dalla difesa romana; Thompson contro Alberti. (Italfoto)

Illycaffè Trieste

NOME	MIN.	FALLI Fatti	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif	STOP.	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI
GATTONI	32	2	3/6	50	2/2	100	5/8	63	2	2	-	3	4	2	17
SABBIA	21	3	1/3	33	1/3	33	3/4	75	-	1	-	1	1	1	8
BURTT	37	4	8/16	50	2/8	25	3/6	50	1	1	-	2	1	2	25
DALLAMORA	21	4	1/2	50	0/2	-	1/1	100	-	1	-	2	3	-	3
BUDIN	4	-	-	-	0/1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CATTABIANI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ZAMBERLAN	15	3	1/2	50	0/1	-	2/3	67	-	3	-	-	1	-	4
POL BODETTO	18	2	2/2	100	-	-	-	-	2	1	-	-	1	1	4
THOMPSON	40	4	4/6	67	-	-	5/10	50	7	9	-	2	1	-	13
BARGNA	12	1	0/2	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	-
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	3	-	-
TOTALE	200	23	20/39	51	5/17	29	19/32	59	12	20	0	10	16	6	74

Teorema Tour Roma

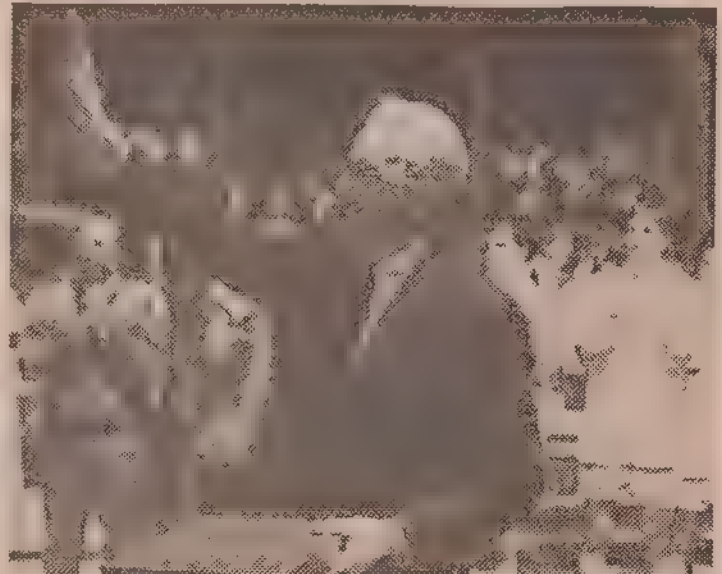
NOME	MIN.	FALLI Fatti	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif	STOP.	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI
BUSCA	36	2	1/3	33	1/4	25	7/8	88	-	2	-	2	1	2	12
BONACCORSI	21	1	0/1	-	2/3	67	1/2	50	-	3	-	3	1	-	7
MAZZONI	23	4	1/1	100	0/3	-	2/3	67	-	-	-	1	2	-	4
TONOLLI	5	2	1/1	100	-	-	0/2	-	-	2	1	1	-	-	2
MONZECCHI	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AMBRASSA	37	3	3/4	75	4/5	80	1/1	100	-	1	-	1	1	-	19
ALBERTI	17	5	1/2	50	-	-	3/4	75	-	3	-	1	-	1	5
APPOLLONI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
THORTON	26	5	4/6	67	-	-	1/2	50	1	6	-	2	-	-	9
SANDERS	34	5	8/12	67	-	-	2/3	67	2	6	-	2	2	-	18
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	3	-	-
TOTALE	200	27	19/30	63	7/15	47	17/25	68	3	24	1	14	10	3	76

ILLYCAFFE' / LE REAZIONI DEL DOPOPARTITA

Bernardi: «Mi carico questa croce»

L'allenatore accetta i fischi del pubblico: «Incomprensibile il nostro calo rispetto al Panionios»

UN GRANDE IN TRIBUNA

Rubini, San Giusto d'oro, non si è proprio divertito

TRIESTE - Il «Principe» non si è divertito. No, a Cesare Rubini questa Illycaffè non è proprio piaciuta. Con la competenza e la schiettezza che lo contraddistinguono, sottolinea i mancati rifornimenti a Thompson e un gioco d'attacco ancora da perfezionare. Ma Rubini non è tornato nella sua Trieste solo per assistere alla partita biancorossa, accanto ai suoi inseparabili amici Livio Fabiani e Duilio Degobbis.

Domani il Gruppo giuliano cronisti gli assegnerà il «San Giusto d'Oro». Un riconoscimento doveroso per uno sportivo che ha saputo diventare leggendario in due sport (basket e pallanuoto) e si è guadagnato l'inserimento nel Gotha della pallacanestro, la prestigiosa «Hall of Fame» di Spingfield. È stato uno dei pochissimi europei a meritare questo riconoscimento.

Ieri Cesare Rubini ha ricevuto l'applauso del pubblico di Chiarbola, oggi la Pallacanestro Trieste, per mano del general manager Angelo Baiguera, gli consegnerà un riconoscimento per celebrarlo come uno degli uomini che hanno fatto grande la pallacanestro in Italia.

TRIESTE — Fischi che sono pungnalate. E qualche insulto segue le sottili invocazioni a Pol Bodetto, malinconicamente relegato in panchina. Virginio **Bernardi** forse avrebbe preferito essere riempito di botte anziché rimanere ferito a parole. La bastònatura ha comunque lasciato il segno, e il volto, terreo, tradisce l'evidente tensione. «Nella mia carriera – dice sommessamente – mi era capitato altre due volte di prendermi gli improperi dal pubblico. Riceverli dagli avversari può rientrare nella logica del gioco, sentirli dai nostri tifosi mi amareggia profondamente».

La rabbia degli sportivi è esplosa non solo per la sconfitta e l'allenatore se ne rende conto: «La partita è stata brutta, troppo brutta. La squadra andava alla ricerca di qualcosa che non c'era. C'è un divario abissale fra la formazione vista all'opera contro il Panionios e questa che ha affrontato Roma. Esistevano ragioni così valide per giocare in maniera convincente per cui bisogna accettare le disapprovazioni degli sportivi».

A scanso di equivoci, Bernardi non si cosparge il capo di cenere, anche se si potrebbero aprire discussioni infinite sulle prestazioni dei singoli e del collettivo: «Devo addossarmi tutte le colpe poiché non sono riusciti a trasferire le mie motivazioni, e sì che ne avevo molte. Stavolta la croce la porta il sottoscritto, mi pare giusto che i meriti vadano divisi equamente e che le cause dell'insuccesso siano attribuite a me».

«Sarei sceso in campo io per servire il pivot»

Parole, quelle del tecnico, che per certi versi vogliono evitare di accendere il fuoco di giudizi poco lusinghieri sulla squadra. Bernardi non apre processi eppure gli addetti vogliono scavare per sapere da cosa possa dipendere gli «umori» della Illycaffè. «Talvolta – afferma il coach – siamo presi da una terribile paura, in altre circostanze ne veniamo fuori brillantemente per cui dobbiamo trovare con qualsiasi mezzo ciò che serve per migliorare e soprattutto mantenere l'indispensabile linearità. Certo, sono cali incomprensibili, se si pensa ai diversi atteggiamenti avuti in pochi giorni, tenendo conto che fra Benetton, Panionios e Teorematour non mi pare che possano esserci dubbi sul fatto che la compagine migliore sia quella ateniese».

Il calcio, si sa, ha milioni di intenditori, nel basket ce ne sono di meno, tuttavia i «maestri» della domenica si sono chiesti come mai Pol Bodetto è stato dimenticato in panchina e perché Thompson sia andato a cercare palloni con il lanternino. «Vedete – ribatte Bernardi – su tre elementi non si discute quanto a quintetto, cioè su Gattoni e sugli americani. Cercavo un'ala che facesse punti, a Pol Bodetto bisogna dare la palla dentro. Quando inserisco Zamberlan devo avvicendarlo con Dallamora e viceversa. Quanto a Thompson l'ordine era preciso, io sarei sceso in campo e avrei servito il pivot. In ogni caso la colpa è mia».

Attilio **Caja**, ovvero la calma e la generosità di chi ha vinto: «Trieste dovrà avere più sicurezza nei suoi mezzi e gli italiani capire di essere fondamentali. Per quanto mi riguarda ho cercato una squadra concreta e la scelta di Thornton, che ho avuto a Pavia, rientrava in questa logica». Boriz **Vitez**, spettatore: la sua manina avrebbe fatto comodo. «Eh no – scherza il tiratore scelto dello Jadran –, i segreti dei successi li conservo come fanno i cuochi con le loro ricette. Nella Illy è mancato qualcuno che segnasse da fuori, cosa che invece è riuscita a Roma».

s. b.

ILLYCAFFE' / LA NOTA

Gli uomini sono arrivati, la costruzione del gioco no

TRIESTE — Ogni volta che si cade in tentazione, quando cioè si parla di play-off, la Illycaffè viene ricacciata nel limbo della classifica. Ma andando con il passo del gambero si rischia di precipitare nell'inferno della lotta per la salvezza. Una sconfitta paragonabile per la sua gravità a quella con Reggio Emilia, poiché doppiamente amara, sia per l'estrema importanza dei due punti sia per la modesta consistenza degli avversari.

Troppe cose riescono incomprensibili, proprio nel momento in cui era logico attendersi una squadra dal volto più definito. Lasciamo stare, per carità, l'assenza di Tonut e le condizioni imperfette di Burtt, sarebbe penoso e significherebbe accampare scusanti ridicole. Basta osservare la Teorematour per accorgersi di quanta differenza esista, naturalmente in favore dei romani che, si badi bene, sono qualitativamente inferiori, individualmente parlando, ai biancorossi. A meno che non esista qualche buontempone in grado di paragonare Lorenzo Alberti a Shaquille O'Neal.

Dando per scontati certi temi tecnici, c'è da porre un interrogativo che rischia di essere stantio: i giocatori non vogliono, non possono oppure giocano contro? Bernardi, dal canto suo, forse per la prima volta è pure andato lui clamorosamente nel pallone, probabilmente tradito persino nelle intenzioni. È lecito domandarsi, tuttavia, cosa debba fare un allenatore se qualche atleta si nasconde, non difende e si comporta in maniera diametralmente opposta alle indicazioni ricevute.

La Illycaffè, in pratica, non ha dimostrato di essere squadra, Roma, invece, sì. Difendere non vuol dire tirare fendenti oppure essere preda di un dannoso isterismo, difetti che tradiscono troppo spesso Dallamora e Zamberlan. Quanto al dualismo fra Gattoni e Burtt è preferibile metterci una pietra sopra. Steve è un cowboy che cavalca in modo splendido e selvaggio al tempo stesso, però se lo si lascia esprimersi in modo sfrenato anziché provare a stemperarlo non si andrà lontano.

Abbiamo assistito, poi, tanto per dare un esempio di come l'intera Illy fosse con la testa altrove, finire un contropiede «tre contro uno» dando il pallone a Thompson. Ogni commento ci pare superfluo e il povero Kevin benché trascuratissimo (persino un ragazzino avrebbe servito il pivot con gli avversari gravati di falli) si è dimostrato all'altezza. Ciò che impressiona e preoccupa è proprio questo: gli uomini, nonostante difetti e ritardi, sono arrivati, l'organizzazione del gioco è ancora terribilmente in ritardo.

Severino Baf

BASKET

UN GRANDE KOPRIVICA TRASCINA I GORIZIANI CHE ESPUGNANO A SORPRESA IL CAMPO DELLA TEAMSYSTEM

Brescialat, colpo grosso

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
S.Benedetto Ve-Polti Cantù	88-109	Polti Cantù-Francorosso To
Teamsystem Ri.-Brescialat Gorizia	82-90	Olitalia Forl -S.Benedetto Ve
Francorosso To-Pavia	105-78	Napoli Basket-Floor Padova
B.Sardegna Ss-Aresium Milano	78-82	Turboair Fabriano-B.Sardegna Ss
Floor Padova-Turboair Fabriano	66-72	Pavia-Teamsystem Rim.
Napoli Basket-Olitalia Forl	86-89	Aresium Milano-Libertas Udine
Auriga Trapani-Juve Caserta	96-93	Brescialat Gorizia-Auriga Trapani
Libertas Ud-Menestrello C.	75-86	Menestrello C.-Juve Caserta

CLASSIFICA

Juve Caserta	20	13	10	3	1191	1121
Turboair Fabriano	18	13	9	4	1118	1044
Teamsystem Rim.	18	13	9	4	1065	1018
Polti Cantù	16	13	8	5	1103	1022
Aresium Milano	16	13	8	5	1099	1062
Napoli Basket	14	13	7	6	1187	1104
Olitalia Forl	14	13	7	6	1138	1094
B.Sardegna Ss	14	13	7	6	1055	1050
Menestrello C.	14	13	7	6	1078	1088
Francorosso To	12	13	6	7	1157	1148
Floor Padova	12	13	6	7	1127	1158
Brescialat Gorizia	10	13	5	8	1137	1177
S.Benedetto Ve	10	13	5	8	1052	1120
Auriga Trapani	10	13	5	8	1011	1100
Libertas Udine	8	13	4	9	1046	1141
Pavia	2	13	1	12	1056	1173

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Celana BG-Andalini Cento	77-64	Celana BG-Conad FE
Conad FE-Vigevano	76-90	Andalini Cento-Mauri Treviglio
Fanti Imola-Popol. Faenza	77-72	Ocrim Cremona-Vigevano
Al. Sardi Olbia-Brescia	72-84	Fanti Imola-Brescia
L'Opinione P.S.G.-Ocrim Cremona	87-73	L'Opinione P.S.G.-Popol. Faenza
Pulitalia VI-Mauri Treviglio	75-69	Pulitalia VI-Al. Sardi Olbia

CLASSIFICA

Fanti Imola	20	11	10	1	883	817
Pulitalia VI	18	11	9	2	837	782
L'Opinione P.S.G.	12	11	6	5	840	817
Celana BG	12	11	6	5	837	839
Brescia	10	10	5	5	789	780
Ocrim Cremona	10	11	5	6	800	798
Andalini Cento	10	11	5	6	775	779
Vigevano	10	11	5	6	799	827
Popol. Faenza	8	11	4	7	830	811
Mauri Treviglio	8	11	4	7	814	818
Conad FE	8	10	4	6	740	783
Al. Sardi Olbia	4	11	2	9	838	931

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
ItalMonfalcone-ING Biella	75-72	GT Como-Rinaldi PD
Orobica BG-Longobardi Civ.	80-76	CRAI Cassano A.-ItalMonfalcone
CRAI Cassano A.-Legnoflex Oderzo	71-69	Posal Sesto-Orobica BG
Rinaldi PD-Raccordi VA	84-83	Legnoflex Oderzo-Raccordi VA
GT Como-Stracciari Monza	72-62	Longobardi Civ.-ING Biella
Posal Sesto-Salum. Trentino	78-71	Salum. Trentino-Stracciari Monza

CLASSIFICA

Orobica BG	18	11	9	2	960	822
Raccordi VA	14	11	7	4	927	877
Stracciari Monza	14	11	7	4	815	846
ING Biella	12	11	6	5	877	858
Rinaldi PD	10	11	5	6	879	840
Salum. Trentino	10	11	5	6	833	824
Posal Sesto	10	11	5	6	892	927
Longobardi Civ.	10	11	5	6	835	873
GT Como	10	11	5	6	852	901
CRAI Cassano A.	10	11	5	6	822	884
ItalMonfalcone	8	11	4	7	908	922
Legnoflex Oderzo	6	11	3	8	862	888

82-90

(dopo 1 t.s.)

TEAMSYSTEM: Davis 12, Romboli 8, Benzi 2, Ruggeri 22, Terenzi 4, Myers 20, Semprini 10, Brigo 4, Ferroni e Righetti n.e. All. Di Vincenzo.

BRESCIALAT: Fazzi 16, Cargnel n.e., Angiolini 3, Kristancic n.e., Sfiligoi 16, Cempini n.e., Foschini 3, Mian 14, Koprivica 23, Premier 15. All. Dalipagic.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Monizza di Catanzaro.

RIMINI — Che colpo, ragazzi! La Brescialat passa dopo un supplementare sul campo della tanto decantata Teamsystem (90-82) e aggancia i «cugini» udinesi a quota otto in classifica. Dopo un primo tempo quasi rassegnato, la squadra di Dalipagic si è scatenata con un festival di «bombe» targato Premier, Fazzi e Mian, e nonostante il grosso rischio alla fine dei tempi regolamentari, l'autorità dimostrata nel supplementare è stata il sigillo più significativo alla fondamentale vittoria in terra romagnola.

Nei primi venti minuti le poche cose belle dei riminesi, che partono forte (7-2) ma si fermano subito (15-15); a metà tempo si sveglia Myers, che segna nove punti in due minuti e propizia l'unica vera fiammata della Teamsystem (29-17 il massimo vantaggio). I goriziani, però, hanno il merito di non mollare, e grazie a un positivo ed efficace Koprivica riescono a chiudere il tempo sul -7 (41-34). L'inizio di ripresa è il momento chiave della gara: la Brescialat piazza un 8-0 terribile, passa per la prima volta in vantaggio e sulle ali dell'entusiasmo vola addirittura a +7 (48-55) con un incredibile show da tre punti di Premier, Mian e soprattutto Fazzi, che azzecca un 3/3 squillante. Di Vincenzo toglie uno spento Myers, Ruggeri prende in mano la squadra e un immediato 6-0 rimette la partita in equilibrio, anche se è sempre Gorizia a tenere in mano la gara.

A 1'30" dalla fine siamo ancora in parità, 76-76, ed è proprio Carlton a siglare il sorpasso riminese dalla media (78-76); il finale è convulso, con i biancorossi di casa a ricorrere al fallo sistematico con successo e Romboli a fallire il match-point. Tocca dunque all'ex di turno, Moreno Sfiligoi, siglare il pareggio dalla lunetta a nove secondi dalla sirena (78-78). L'ultima azione porta la Teamsystem al tiro con Brigo, Davis e Myers, ma la palla non vuol saperne di entrare e ogni soluzione è rinviata ai supplementari. Ci si aspetta la riscossa riminese, invece la Brescialat continua a non sbagliare nulla con Premier e Sfiligoi e quando sul -3 Myers sbaglia due «bombe» e commette infrazione di passi nella stessa azione si capisce che è la giornata di gloria di Gorizia, che allunga e piazza il colpaccio con pieno merito. Grande la prova del collettivo, con cinque uomini in doppia cifra. Parlando di singoli, invece, su tutti Koprivica, in campo per tutti i 45 minuti, con 23 punti a segno e ben 14 rimbalzi; degno compagno di linea Moreno Sfiligoi, che desideroso di fare una gran bella figura nella sua ex squadra di qualche stagione fa, ha catturato 10 rimbalzi, segnando 16 punti con tre recuperi, 6/6 dalla lunetta e i due liberi dell'aggancio nel finale.

Ottima anche la prova di Mian, che ha sbagliato qualcosa di troppo nel primo tempo, riscattandosi ampiamente dopo, così come ha fatto Fazzi, che dopo un misero 0/1 nei venti minuti iniziali si è scatenato facendo la differenza. Da non sottovalutare ovviamente Premier, inguardabile all'inizio (0/5), implacabile nella ripresa e nell'overtime. Poco impiegato Angiolini, mentre Foschini non ha brillato, lasciando la scena ai cinque che hanno liquidato Rimini.

C'è stupore e incredulità a fine partita. Mentre in casa Teamsystem ci si interroga sui perché di una sconfitta che ha dell'incredibile, in quella goriziana nessuno sta nella pelle per la clamorosa impresa. «Per vincere potevamo sperare solo che Rimini non ci prendesse sul serio — esordisce il vice Dose, portavoce ufficiale della Brescialat in luogo di Dalipagic —. Loro venivano da un periodo magico, sei vittorie nelle ultime sei partite mentre noi, nonostante il successo di domenica scorsa, non eravamo certo nelle condizioni ideali. Per fortuna il taglio di Wilson e l'arrivo di Koprivica ha dato alla squadra lo scossone necessario per risalire la china, risultando anche oggi (ieri, ndr) determinante. Con lui infatti la squadra ha un assetto più equilibrato e non a caso il suo innesto è coinciso con due vittorie consecutive».

Nel primo tempo la Brescialat ha subìto Rimini al punto di finire sotto anche di undici punti (31-20). Cosa è cambiato nella ripresa?

«Nella prima frazione giocavamo senza tanti patemi, nessuno pensava di poter portare a casa due punti da questa gara — continua Dose — anche alla luce della situazione che stava maturando in campo. Nel secondo tempo invece ci siamo pian piano resi conto che avremmo anche potuto farcela e abbiamo intensificato gli sforzi. Ci siamo portati lentamente a contatto con i nostri avversari e siamo riusciti a scavalcarli. Tutto sommato credo proprio che la vittoria sia stata meritata e, se non fosse per le ingiustificabili sconfitte contro Modena e Forlì, ora la nostra classifica sarebbe più veritiera».

L'arma vincente della Brescialat, oltre a un grande Koprivica, vero trascinatore, è stata senz'altro Fazzi, che nella ripresa ha vestito i panni del mattatore.

a. p.

Foschini in azione: grande prova della Brescialat a Rimini.

ALTRI RISULTATI / STOP ALLA CAPOLISTA

La scivolata di Caserta: brividi e supplementare

Banco Sardegna 78
Aresium 82

BANCO SARDEGNA: Mastroianni 17, Longobardi 6, Casarin 3, Picozzi 3, Bonino 23, Lorenzon 6, Baker 16, Zarotti 4, Rotondo. Ne: Angius.

ARESIUM: Mikula 2, Capone 19, Cessel 10, Aldi 16, Fox 14, Ansaloni 11, Sorrentino 10, Lamperti. Ne: Fumagalli e Agnesi.

ARBITRI: Giordano e Piezzi.

NOTE - Tiri liberi: Banco Sardegna 17/21; Aresium 13/17. Spettatori: 2.500.

San Benedetto 88
Polti Cantù 109

SAN BENEDETTO: Binotto 28, Labella, Anderson 12, Lulli 14, Pietrini 7, Meneghin 9, Vizzolato 9, Copparì, Ferraretti 9, Guerrasio.

POLTI CANTU': Bosa 20, Rossini 9, Buratti 28, Girardi 8, Anderson M. 19, Zorzolo 14, Sambugaro 7, Mantica 4, Baldi, Molteni.

ARBITRI: Pallonetto di Napoli e Penserini di Pesaro.

Francorosso 105
Pavia 78

FRANCOROSSO: Jacomuzzi 1, Coppo 20, Calvo, Prato 10, Valente 24, Firic 32, Buzzavo 2, Masper 14, Carchia 2.

PAVIA: Ferraiuolo 12, Bianchi, Noli 31, Del Cadia 11, Angeli 10, Aimaretti 6, Rona 8, Gabba; ne Delfino e Barbarini.

ARBITRI: D'Este e Carone.

Floor 66
Turboair 72

(giocata sabato)

FLOOR: Tonzig 3, Biondi 5, Bonetto 18, Cambridge 22, Chiacig 7, Magro 4, Borsi 2, Bortolini 5. Ne: Ghersel e Seebold.

TURBOAIR: Gnecchi 13, Guerrini 10, Sonego 12, Coltellacci 7, Murphy 16, Conti 2, Pedrotti 4, Zecca 6, Metta 2, Mingotti.

ARBITRI: Pasetto (Firenze) e Sabetta (Termoli).

Tonno Auriga 96
Juve Caserta 93

(dopo 1 t.s.)

TONNO AURIGA: Battistella 20, Alfonso, Mannella, Romeo 3, Di Monte 25, Tosi 11, Favero 10, Piazza 17, Solomon 10. Ne: Andrè.

JUVE CASERTA: Saccardo, Marcovaldi, Mc Caffrey 21, Pastori 14, Tufano 23, Brembilla 5, Mayer 8, Acunzo 1, Ancilotto 21. Ne: Pizzato.

ARBITRI: Zancanella di Este e Tola di Viterbo.

MODENA RIESCE A PASSARE AL CARNERA

Udine, una squadra dimezzata Non basta il superjolly Trunic

86-75

IL MENESTRELLO MODENA: Sabatini 9, Scarone 28, Nardone 8, Bianchi 6, Zanus Fortes 17, Pellacani 4, Neri, Bergamini, Binetti, Middleton 14. All. Pillastrini.

LIBERTAS UDINE: Trunic 36, Leita 8, Sonaglia 19, Conti 3, Agostini, Virgili 5, Setti 4, Bonamico; n.e. Tedeschi e Cipolat. All. Melilla.

ARBITRI: Cerebuch di Pieve Emanuele e Mattioli di Pesaro.

NOTE: tiri liberi Udine 13/20, Modena 23/30; tiri da tre Udine 10/24, Modena 9/19; usciti per cinque falli Setti, Zanus Fortes e Leita. Tecnico alla panchina di Udine e a Zanus Fortes. Spettatori 800 circa.

Servizio di
Edi Fabris

UDINE — La serata trionfale contro Caserta pare lontana anni luce e Udine, contro Modena, sbatte di nuovo il muso contro una realtà che sembrava gradualmente dissolversi grazie ai nuovi arrivi. Con l'innesto di Trunich, preceduto dalla fama di uomo-squadra dalla mano calda, buon passatore di grande velocità esecutiva, la Libertas ritrova solo una parte degli equilibri perduti con disgraziate rinunce a Orsini e Bella.

E sotto canestro, nonostante gli straordinari di Setti, la formazione di Melilla paga lo scotto della mancanza di un pivot di ruolo, né dal giovane anche se talentuoso Agostini (pochi minuti sul parquet) era lecito pretendere il salto di qualità. Contro un Menestrello ricco di talenti e di vitalità agonistica, il primo cruccio di Melilla era comunque alla vigilia quello di riuscire a tenere basso il ritmo degli emiliani, affidando alla regia del play serbo il compito primario.

Compito che Trunic riesce ad assolvere al meglio solo nella prima frazione della partita, condendo il proprio lavoro con una serie micidiale di bombe piazzate al momento giusto (cinque su sette nella prima frazione). La prima delle quali al pronti-via, con Conti a seguire, e la Libertas subito avanti, offrendo comunque l'impressione di una sostanziale inferiorità strutturale nei confronti degli emiliani. Che in effetti cercano con insistenza sotto le plance Zanus Fortes e Neri, con Setti costretto agli straordinari.

Ma capendo alla lunga che l'iniziativa non paga, Pillastrini accetta il ritmo da prendi e tira impostato dai friulani, pressoché infallibili dalla lunga, non solo con Trunic, ma anche con Sonaglia. Solo Scarone, però, ci azzecca, mentre Middleton si defila dal campo. A metà della prima frazione l'equilibrio nel punteggio permane (22-22), con la Libertas che riesce a prendere il largo al 15' (36-28) con Leita da sotto e Trunic con tiri dalla lunga distanza. Melilla dalla panchina assesta l'apparato difensivo con una zona 2-3 che paga per lunghi minuti, mentre Modena, difendendoaccanitamente a uomo (con Trunic naturalmente sorvegliato speciale) accusa i falli soprattutto in Pellacani, Binetti e Neri.

Ma sotto le plance Modena (21 rimbalzi contro i 14 di Udine) gode di innegabile vantaggio, recuperando gradualmente e andando al riposo sul 39 pari. La regia di Scarone non è qualitativamente inferiore a quella di Trunic, e la Libertas continua ad accorgersene anche nella ripresa. Costringendo il serbo a qualche forzatura con una marcatura asfissiante, penetrando e scaricando, Scarone è una costante spina nel fianco per Udine.

Il quintetto di Melilla appare bloccato (2 punti in 5'), mentre Modena fila in scioltezza, incrementando il vantaggio con Middleton dalla media (41-52). E anche gli arbitri, affibbiando pure un tecnico a Melilla, ci mettono del loro indisponendo giocatori e pubblico. Un momento difficile dal quale la Libertas fa estrema fatica a uscire, anche perché con 10 lunghezze di vantaggio (44-54 all'8') è il Menestrello ad abbassare i ritmi, difendendo nel contempo in maniera piuttosto sporca.

La gara, dopo il primo tempo piacevole, si fa spezzettata e poco gradevole. A metà tempo gli udinesi sono sotto di 11 punti (61-50), con Zanus Fortes a rendere la vita estremamente dura a un Setti comunque positivo e Trunic a offrire l'impressione di perdere gradualmente di mano le redini della regia, difendendo male e senza nel contempo azzeccarci molto alla sua maniera.

Prende mano invece Sabatini, e per i bianconeri è affanno: a 6' dalla fine i punti da recuperare sono 14 (55-69) ma soprattutto la Libertas non riesce ad accendere la miccia che in altre occasioni aveva rimesso in sesto situazioni peggiori. I friulani sprofondano al contrario verso un passivo incolmabile a 4' dal termine (60-78) e Trunic ormai scomparso dal parquet. Il finale è così solo accademico, lasciando la Libertas ai problemi che l'exploit contro il Caserta aveva solo mascherato.

VITTORIA DELLE TRIESTINE IN TRASFERTA

La Ginnastica spazza Treviso

Una buona zona 2-3 è riuscita a neutralizzare le torri venete sotto canestro

Basket - Femminile A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Avellino-Divella Cesena	78-68	Siciigesso Alcamo-Primizie Parma
Erreti Faenza-Pool Comense	60-80	Divella Cesena-Focus Bologna
Copma Ferrara-Focus Bologna	86-62	Pool Comense-Simca Viterbo
G.S.M. Messina-Vivo Vicenza	90-76	Copma Ferrara-Famila Schio
Primizie Parma-Simca Viterbo	70-49	Florence Firenze-Avellino
I.Energy Priolo-Florence Firenze	83-71	G.S.M. Messina-Erreti Faenza
Famila Schio-Siciigesso Alcamo	92-74	Vivo Vicenza-I.Energy Priolo

CLASSIFICA

Pool Comense	18	10	9	1	824	678
Famila Schio	16	10	8	2	806	651
Primizie Parma	14	10	7	3	751	696
G.S.M. Messina	12	10	6	4	800	736
Avellino	12	10	6	4	787	755
Erreti Faenza	12	10	6	4	766	750
I.Energy Priolo	12	10	6	4	685	671
Copma Ferrara	12	10	6	4	710	708
Divella Cesena	10	10	5	5	733	701
Vivo Vicenza	10	10	5	5	766	797
Siciigesso Alcamo	8	10	4	6	760	604
Simca Viterbo	4	10	2	8	714	773
Florence Firenze	0	10	0	10	694	855
Focus Bologna	0	10	0	10	615	836

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Sal.Trentino Bz-Casor Castel.	51-62	Casor Castel.-Interclub Muggia
Interclub Muggia-S.Geminiano Ra	91-78	Snips Lodi-CBC Reggio E.
CBC Reggio E.-Beton Thiene	54-74	Padova-Sal.Trentino Bz
Pakelo S.Bonifaci-Snips Lodi	81-44	S.Geminiano Ra-Treviso
Senigallia-Padova	69-77	Beton Thiene-Senigallia
Treviso-Carisparmio Ts	68-80	Carisparmio Ts-Pakelo S.Bonifaci

CLASSIFICA

S.Geminiano Ra	18	10	9	1	760	667
Beton Thiene	16	10	8	2	764	593
Pakelo S.Bonifaci	16	10	8	2	711	554
Padova	12	10	6	4	735	689
Carisparmio Ts	12	10	6	4	714	579
Casor Castel.	10	10	5	5	636	664
Snips Lodi	8	10	4	6	636	685
Interclub Muggia	8	10	4	6	585	693
Senigallia	6	10	3	7	648	673
Sal.Trentino Bz	6	10	3	7	661	700
Treviso	4	10	2	8	657	786
CBC Reggio E.	4	10	2	8	559	703

68-80

TREVISO: Mariot, Raddavero 9, Bardi 1, Di Fresco 16, Toniolo 13, Cesero 10, Callegher, Zane 2, Lucenti 17, Vianello. All.: Pausich.

SGT: Donvito, D'Agostini 17, Suppancic 8, Almerigotti, Varesano 16, Gori 19, Verde 12, Rozzini n.e., Del Verde 2, Giuricich 6. All.: Stoch.

ARBITRI: Provini di Udine e Pizzioli di Pordenone.

TRIESTE — Importante vittoria esterna per le ragazze biancocelesti che sul parquet trevisano hanno conquistato due punti preziosi che le consolidano tra le prime sei posizioni della classifica. Le triestine non si sono mai trovate in grosse difficoltà, nonostante che la formazione del Treviso, allenata dalla «mula» Nadia Pausic, non abbia mollato un secondo, combattendo per tutti i 40 minuti di gioco. Stoch, più che soddisfatto, appare molto entusiasta dell'incontro vinto: «Abbiamo giocato una buona partita – dice – pur lamentando l'assenza della Rozzini ancora infortunata. La Gori con numerosi rimbalzi e un gioco preciso si è dimostrata molto valida».

E pensare che, seppur di poche lunghezze, la Cr Trieste, nei minuti iniziali si era trovata nella condizione di dover inseguire le trevisane. «Un cambio di difesa – afferma Stoch –, da quella uomo siamo passati alla zona, si è rivelata la mossa vincente e, nel giro di pochi minuti, siamo riusciti a portarci in vantaggio. Nella ripresa, pur avendo contro un'avversaria molto agguerrita, siamo sempre stati avanti di alcune lunghezze».

Tra le file del Treviso, ora tra i fanalini di coda della classifica, si sono messe in evidenza la Lucenti e la play Radavero. Motivo di orgoglio e di un pizzico di curiosità la presenza in tribuna di Sales, addetto alla nazionale, convalidata dalla comparsa dell'allenatore Nani in palazzetto una settimana fa. Per il momento l'osservata speciale sembra essere la sola Valentina Donvito già convocata nella nazionale di categoria. Comunque sia è sicuramente un buon segno per tutta la società biancoceleste.

Fulvia Degrassi

Un Interclub da pronto soccorso ha messo l'anima contro Ravenna

TRIESTE — Prestazione straordinaria dell'incerottata Interclub.

Siamo stati buoni profeti nel dire che Ravenna (imbattuta fino a due giorni fa) prima o poi doveva perdere, ma non credevamo di vedere la capolista sconfitta da una squadra letteralmente falcidiata dagli infortuni e dai falli. Se agli ospiti mancava il play Trere (peraltro ferma da parecchio tempo), Muggia doveva fare a meno di Sara Pecchiari (forse ritornerà in campo la settimana prossima) e dopo tre minuti di gara si ritrovava senza ali per l'infortunio alla caviglia di Borroni; nella ripresa poi era costretta ad uscire Bernardi, mentre a metà tempo tre quarti della formazione nerazzurra era gravata di quattro falli...

Tutte le condizioni, insomma, per prenderne 20. E invece l'Interclub ha dato l'anima. I canestri sono arrivati soprattutto dalle più esperte (Pacoric, Surez e Zettin), ma bisogna sottolineare il sorprendente comportamento delle più giovani: se Destradi è ormai da due anni il pivot titolare, Sergatti, Colomban, Vidonis e Venutti (appena tornata dal raduno azzurro di Riano) hanno tenuto il campo in modo impeccabile prendendosi delle responsabilità da veterane. Con un vivaio del genere il futuro è assicurato... Speriamo se ne renda conto anche qualche imprenditore.

Renzo Maggiore

BASKET

SERIE C1 / IL LATTE CARSO GONGOLA DOPO AVER PIEGATO IL DON BOSCO NEL DERBY

Cerne infiamma Servola

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Don Bosco TS-Servolana TS	76-94	Caorle-Don Bosco TS
Itala S.Marco-Pall.Pordenone	83-78	Camposanpiero-Castelfranco
Jadran TS-Caorle	80-70	Itala S.Marco-Pio X Citt.
Digas S.Daniele-Rovigo	100-70	Bravimarket Gem.-Jadran TS
Pio X Citt.-Bravimarket Gem.	104-76	Piove di Sacco-Digas S.Daniele
Castelfranco-Birex Sacile	85-76	Pall.Pordenone-Pordenone
San Dona'-Piove di Sacco	64-99	Servolana TS-Birex Sacile
Pordenone-Camposanpiero	82-73	Rovigo-San Dona'

CLASSIFICA

Jadran TS	18	9	9	0	781	660
Servolana TS	18	10	9	1	834	735
Piove di Sacco	14	9	7	2	771	688
Don Bosco TS	14	10	7	3	838	773
Birex Sacile	12	10	6	4	880	819
Pio X Citt.	12	10	6	4	863	803
Castelfranco	12	10	6	4	793	766
Caorle	10	10	5	5	886	812
Digas S.Daniele	8	10	4	6	791	800
Bravimarket Gem.	8	10	4	6	847	891
Pordenone	8	10	4	6	761	829
Camposanpiero	6	10	3	7	799	804
Rovigo	6	9	3	6	727	770
San Dona'	6	10	3	7	744	910
Itala S.Marco	2	9	1	8	670	782
Pall.Pordenone	2	10	1	9	723	866

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Florimar-Panauto Mug.	69-92	Citta' Fiera-Sea Wash Ud.
Bor Trieste-Barcolana Ts	64-68	Cra Manz.-Florimar
Tuttosconto-S.G.Triestina	64-74	S.G.Triestina-Bor Trieste
Sea Wash Ud.-Dom Gorizia	80-77	Tuttosconto-Senators Go
Peressini Fag.-Senators Go	108-86	Dom Gorizia-Arte Gorizia
Arte Gorizia-Citta' Fiera	100-111	Ferroviario Ts-C.B.Udinese
Ferroviario Ts-Cra Manz.	79-70	Barcolana Ts-Peressini Fag.
C.B.Udinese-Livenza Por.	74-85	Livenza Por.-Panauto Mug.

CLASSIFICA

Citta' Fiera	16	8	8	0	777	652
Peressini Fag.	14	9	7	2	792	673
Livenza Por.	14	9	7	2	756	637
Panauto Mug.	10	9	5	4	753	718
C.B.Udinese	10	9	5	4	749	716
Cra Manz.	10	9	5	4	725	697
S.G.Triestina	10	8	5	3	647	649
Sea Wash Ud.	10	9	5	4	728	739
Ferroviario Ts	10	9	5	4	727	751
Bor Trieste	8	9	4	5	603	605
Barcolana Ts	8	9	4	5	674	698
Tuttosconto	8	9	4	5	710	748
Arte Gorizia	6	9	3	6	649	695
Florimar	6	9	3	6	677	749
Senators Go	2	9	1	8	663	775
Dom Gorizia	0	9	0	9	679	807

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Largo Isonzo-Or.S.Michele	76-82	Or.S.Michele-Scoglietto
Pall.Grado-Acli Ronchi	77-89	Cicibona-Sokol
Lega Nazionale-Lib.Trieste	88-71	Santos Autos.-Largo Isonzo
Cicibona-Internazion.	91-92	Internazion.-Goriziana
Sokol-Acli Impianti	105-56	Ardita-Lib.Trieste
Santos Autos.-Kontoval	91-77	Kontoval-Cus Trieste
Cus Trieste-Ardita	75-91	Acli Impianti-Pall.Grado
Scoglietto-Goriziana	81-75	Acli Ronchi-Lega Nazionale

CLASSIFICA

Ardita	14	8	7	1	682	568
Or.S.Michele	14	8	7	1	633	545
Santos Autos.	12	8	6	2	670	569
Sokol	10	8	5	3	641	569
Kontoval	10	8	5	3	534	502
Cicibona	10	8	5	3	626	609
Pall.Grado	10	8	5	3	588	594
Internazion.	8	8	4	4	556	547
Cus Trieste	8	8	4	4	543	571
Scoglietto	8	8	4	4	602	650
Acli Ronchi	6	8	3	5	561	623
Lib.Trieste	4	8	2	6	417	462
Lega Nazionale	4	8	2	6	609	657
Acli Impianti	4	8	2	6	523	660
Goriziana	2	8	1	7	605	623
Largo Isonzo	2	8	1	7	536	577

Don Bosco 76
Latte Carso 94

DON BOSCO: Olivo 14, Vlacci M. 21, Furlan 5, Giovannelli 16, Pellizzaro 1, Bisca 7, Vlacci F., Fortunati 2, Guzic 1, Ragaglia 9. All. Perin.
LATTE CARSO: Azman 9, Cerne 16, Monticolo 14, Crasti, Baldi, Tonut 14, Radovani, Poropat 17, Ritossa 17, Galaverna 7. All. Zovatto.
ARBITRI: Penzo ed Esopi di Trieste.
NOTE: Primo tempo 39-41. Tiri liberi: Don Bosco 19-40; Latte Carso 36-44. Tiri da tre: Olivo e Giovannelli 3, Vlacci M. 1; Tonut 2, Cerne 1. Usciti per 5 falli: Bisca, Ragaglia e Galaverna.

Massimiliano Cerne artefice del successo servolano.

TRIESTE — L'atteso confronto tra il Don Bosco e il Latte Carso – i più immediati inseguitori dello Jadran capoclassifica ancora imbattuto – si è risolto a favore della compagine servolana. Un successo senz'altro meritato per la squadra di Zovatto che ha fornito un'ulteriore prova delle sue enormi potenzialità, rivelandosi coperta in ogni ruolo, ma che nei termini numerici (il divario finale è stato di diciotto lunghezze) punisce oltremodo una formazione salesiana che non ha mollato fino al 35', quando si è dovuta piegare alla superiore esperienza degli avversari.

La svolta del derby c'è stata esattamente al 32' sul punteggio di 63-63, momento dal quale il Latte Carso è riuscito a piazzare un parziale di 14-0 il cui segreto sta nelle parole del coach Zovatto: «Solo a quel punto siamo riusciti a sviluppare il nostro gioco, a imporlo anche all'avversario. La vera chiave del match, a mio parere, sta però nella prestazione di Cerne che si è dimostrato ancora una volta un talento superiore, in possesso di eccellenti capacità di leadership. Una prova esaltata ulteriormente dall'abilità dei "piccoli" del Don Bosco, Vlacci, Olivo e Giovannelli».

Un successo maturato in una fase critica della gara in cui il Latte Carso si trovava con ben sei giocatori con quattro falli a carico. «Effettivamente nel primo tempo – continua Zovatto – abbiamo pagato moltissimo sotto il profilo dei falli, ma poi nella ripresa siamo riusciti a gestire bene la situazione, ricorrendo nel finale anche a una marcatura a zona».

Rammarico, più che rabbia, per una buona occasione sprecata malamente è quanto emerge, invece, nelle parole del coach sconfitto, Perin: «La principale differenza tra le due squadre in campo c'è stata nelle precisione nei tiri liberi. Da parte nostra dalla lunetta abbiamo lasciato almeno una ventina di punti e ciò è un vantaggio che non si può concedere a una squadra competitiva come il Latte Carso che sicuramente merita la posizione attualmente occupata in graduatoria.

«La gara poteva infatti avere un andamento ben diverso se nel primo tempo avessimo fatto qualcosa di meglio del 13 su 31 nei personali; in avvio di ripresa, con un buon margine di vantaggio, avremmo infatti noi dettato il ritmo della gara, evitando quella crisi iniziata a 8' dalla fine, quando la necessità di rifiatare ci ha fatto perdere 3-4 palloni consecutivi che hanno spianato il compito del Latte Carso.

«Liberi a parte, sono comunque molto soddisfatto della prova della mia squadra, che ha svolto nel modo giusto la propria gara, creando pressione sulla difesa avversaria come dimostrato dai moltissimi falli di cui si sono caricati nella prima frazione i servolani».

Massimiliano Gostoli

Jadran 80
Caorle 70

JADRAN: Arena 17, Oberdan 14, Pregarc 2, Emili, Vitez 28, Samec 2, Rauber 13, Grbec 4, Klabjan, Krizman.
CAORLE: Carli, Francescato, Casini, Vicentini 13, Longato 4, Ortenzi 8, Sartor 19, Teso 21, Mallecca 3, Moschino 2.

Itala S. M. 83
Pall. Pordenone 78

ITALA SAN MARCO: Toneatto 31, Blasini n.e. Crisma 10, Paduan 7, Mattesich, Bianchi 5, Merlin 19, Salvini, Pellizon 8, Cabas 3. All. Cehovin.
PALLACANESTRO PORDENONE: Pupulin 14, Rizzi 3, Colombis 2, Spangaro 10, Grion 16, Zanelli 20, Zucaro 6, Minatel 2, Vivian 5, Zamattio. All. Montena.
ARBITRI: Collavizza di Pasian di Prato e Del Fabbro di Tricesimo.
NOTE: primo tempo 38-37. Usciti per 5 falli: Paduan e Bianchi (Itala). Tiri liberi: 19-25 (Itala); 21-31 (Pordenone).

Un brindisi e tanti sorrisi negli spogliatoi. La prima vittoria stagionale dell'Itala San Marco (83-78 ai danni della Pallacanestro Pordenone) ha reso euforico l'ambiente gradiscano. L'inserimento del playmaker Toneatto ha conferito nuovi equilibri alla squadra che sabato ha palesato sicurezza e voglia di vincere, doti da lungo tempo sconosciute. Toneatto sa cantare e portare la croce: accelera i ritmi a suo piacimento, ma sa anche «raffreddare» il gioco e leggere la partita con contributi in punti e assist.

Per l'allenatore il suo arrivo è una manna: «Ci mancava il play-maker per dare un volto alla squadra – esordisce il coach Cehovin a fine partita –. Lo ripetevo da tempo. Se non avessimo perso Medeot nella fase iniziale del campionato, il nostro bottino in classifica sarebbe più pingue. Ma ora possiamo giocarci la salvezza alla pari con tutti. Non sarà facile, perché manca l'affiatamento, ma abbiamo il dovere di provarci».

Il pensiero del coach gradiscano corre già a sabato prossimo: «È importantissima la gara interna con il Cittadella: se riusciamo a vincere, rientriamo subito in corsa per la salvezza. Sono fiducioso, perché ho visto i ragazzi caricati sia in partita sia in allenamento. Si gettano caparbiamente su ogni pallone e questo è già buon segno».

C'è da limare ancora la difesa... «Sì, è vero. Dobbiamo essere più attenti sui blocchi in difesa. Perdiamo troppi rimbalzi e talvolta ci facciamo sorprendere sulle entrate degli esterni avversari».

Tullio Grilli

SERIE C2 / BARCOLANA CORSARA

Bevitori, si brinda con Radenska

TRIESTE — Il derby sul quale era incentrata la nona di andata del campionato di serie C 2 ha visto brillare la stella della Barcolana che, con solo quattro punti di margine, ha battuto il Bor Radenska. La sfida non è stata bellissima da vedere ma ha comunque proposto degli ottimi elementi tecnico-tattici su ambo i fronti. Nel primo tempo la Barcolana ha giocato su ottimi livelli e, opposta alla retroguardia plava schierata a uomo, è incappata raramente in errori. Quando il Bor è passato a difendere a zona la Barcolana si è trovata disorientata e i ragazzi di Soncin hanno rosicchiato una decina di punti di svantaggio.

Nella ripresa tutte e due le squadre hanno cercato di riordinare le idee ma è stata la Barcolana ad esprimere un maggior acume che, nelle concitate fasi finali, ha permesso ai ragazzi di Bevitori di ottenere i due punti in palio. Su tutti si sono distinti Miloch e Mauro Simonich, quest'ultimo veramente preciso nel tiro da tre punti.

Gagliarda prestazione dell'Sbs Costruzioni che con una grande rimonta ha fermato il Centro Sedia. Nel primo tempo per i manzanesi tutto sembrava filare via liscio come l'olio tanto che il Ferroviario si trovava anche a -18. Nell'intervallo Perini chiedeva ai suoi una prova d'orgoglio e Apollonio e soci nella ripresa scendevano in campo rigenerati. Il Dlf rosicchiava progressivamente il margine che i seggiolai avevano costruito nel primo tempo e a cinque minuti dalla fine passavano a condurre e concludevano vittoriosamente la gara.

Una Sgt Motonavale corsara ha sbancato il terreno del Tuttosconto Spilimbergo. La Sgt ha sfoderato i suoi numeri migliori e non è stata quasi mai impensierita dai padroni di casa.

TUTTOSCONTO 64
MOTONAVALE 74

Spilimbergo: Cimmino 0, Sovran 9, Martinuzzi 11, Lodolo 4, Paron 2, Cominotto 14, Camilotti 11, Tolazzi 10, Colussi, Colucco 3. Tiri liberi 15/23.
Motonavale: Goi 5, Fortunati 18, Gaio 3, La Porta 6, Rivari 14, Buda 2, Pecile 15, Clementi 5, Monticolo 2, D'Acunto 4. Tiri liberi 19/32.
Arbitri: Roncioni di Tavagnacco e Specogna di Remanzacco.

BOR RADENSKA 64
BARCOLANA 68

Bor: Possega 6, Susani, Percic, Debeljuh, Simonic M. 28, Barini 10, Smotlak 8, Rasman 2, Pettirosso, Simonic R. 4. Tiri liberi 19/28.
Barcolana: Bevitori 10, Macchi 6, Miloc 13, Fortunato 4, Rogantin 3, Borghesi 11, Visotto 3, De Guarrini 13, Altin, Marassi 5. Tiri liberi 22/36.

VIRTUS 80
DOM 77

Virtus: Del Gobbo, Bellomo, Manzano 45, Fantini 7, Pezzarino 16, Valent 2, Lavarone 7, Rizzi 3; n.e. Lualdi, Giussini. Tiri liberi 15/22.
Dom: Cossutta 14, Corsi 2, Pecenok 4, Orzan 3, Di Cecco 16, Bordon, Podbersig 15, Iarc 2; n.e. Cociancig, Ambrosi. Tiri liberi 10/15.
Arbitri: Gelicrisio e Castelli di Trieste.

DLF 79
CENTRO SEDIA 70

Dlf Sbs Costruzioni Edili: Tunin 12, Colocci 10, Toscano 2, Pecek 6, Valdemarin, Guidoboni, Ledda 9, Kauzki 5, Savi 12, Apollonio 23.
Manzano: Serra 4, Tonizzo, Mocchiutti 7, Molinari 6, Musiello 15, Danelone 19, Signoretti, Specogna 1, Peruc 5, Floreancig 15.

PERESSINI 108
SENATORS 86

Peressini Fagagna: Roia 4, Cossaro 22, Rovere 37, Gregoris 11, Cossio 4, D'Angelo 8, Pascolo 7, Spangaro, Riavez, Gattolini 15. Tiri liberi 20/31.
Senators: Gruden 10, Visentin, Nanut 36, Viani 6, Maccaro 3, Famea 4, Viola 10, Bragagnolo, Biaggi 18. Tiri liberi 33/39.

ARTE 100
MARTIGNACCO 111

Arte: Sapio 21, Bregant 11, D'Amelio 6, Ambrosi 2, Linossi, Gasparini 4, Tosoratti 16, Bresciani 16, Vecchiet 22, Mioni 2. Tiri liberi 16/24.
Martignacco: Parpinel 7, Ferro, Micalich Davide 18, Micalich R. 6, Nobile 39, Marega 15, Gattolini 8, Maran 18; n.e. Bonvetta, Bertacche. Tiri liberi 31/50
Arbitri: Giavon e Curtolo di Pordenone.

FLORIMAR 69
PANAUTO 92

Staranzano: Belisari 1, Bernardon 6, Glavic 2, Scropetta 3, Aloisio 9, Ciulin 14, Podgornik 17, Nonino 11, Boscarol 2, Buttignon 4. Tiri liberi 14/20.
Panauto: Trimboli 13, Pitacco 15, Cociancich 3, Bussani 14, Tomasin 5, Riaviz 7, Zacchigna 12, Gori 8, Masala 7, Gant 8. Tiri liberi 26/41.
Arbitri: Pavan di Tavagnacco e Giuliano di Udine.

CBU PUBLIUNO 74
PORCIA 85

PROMOZIONE / NOVITA' IN VETTA

Splende la Stella Azzurra L'Universaltecnica risale

TRIESTE — La settima giornata del campionato di Promozione lancia al comando della classifica la Stella Azzurra. La compagine di Nano-Basolo ha superato per 81-68 un Viale Sport presentatosi in condizioni rimaneggiate. Il successo dei padroni di casa è maturato nei primi cinque minuti, quando grazie ai punti di Terzic e Carnelli i locali hanno preso un break consistente, portato senza difficoltà eccessive sino al 40'. Nella Stella Azzurra sicuramente da segnalare la prestazione del giovanissimo Terzic, nel Viale Sport si sono distinti Crucitti ed Elia.

Partita di cartello comunque quella che opponeva il Chiarbola all'Universaltecnica. La gara, molto sentita su ambedue i fronti, ha visto un predominio del Chiarbola che sia nel corso del primo tempo che in quello del secondo ha condotto con un discreto margine di vantaggio. Solamente nelle fasi finali della ripresa i ragazzi di Vesnaver hanno agguantato la parità. A venti secondi dalla conclusione due liberi insaccati da Piacentini hanno regalato il primo vantaggio 79-80. L'ultimo attacco del Chiarbola, quello decisivo non sortisce effetti: Gallo perde la palla consentendo a Suffi di recuperarla, il fallo commesso su di lui permette all'Universaltecnica di incrementare il risultato con altri due tiri liberi.

Successo di misura per la Pizzeria Golosone sulla Virtus. Il 77-75 conquistato dai ragazzi di Fuligno assume particolare importanza anche in considerazione dell'assenza di Del Ben. Primo tempo equilibrato con i padroni di casa sempre avanti di quattro/cinque punti. Nella ripresa continua il grande equilibrio che si protrae fino alle battute conclusive.

Sul 77-75 Bratos, sicuramente il migliore in campo, sbaglia due tiri liberi dando alla Virtus il pallone dei supplementari. È Avramidis a tentare la soluzione personale ma un fallo di Busdon lo manda in lunetta. Gli errori del neo-acquisto della Virtus consentono a Zuballi e soci di portare a casa due punti preziosi.

Chiudiamo con il netto successo del Breg sul Polet. Il 93-76 finale è frutto di una buona organizzazione dei ragazzi di Salvi, capaci di imporre il loro ritmo a Berdon e soci. Migliori in campo nel Breg sicuramente Salvi e Krevatin. J.L. David-Skyscrapers si disputa questa sera alle 21 nella palestra di via Ginnastica.

Lorenzo Gatto

BREG 93
POLET 76

Breg: Salvi 24, Pavlica 20, Filipcic 19, Pregarc 4, Bandi M. 4, Bandi P. 4, Mingot 4, Spacal, Malalan, Krevatin 15.
Polet: Gregori 7, Berdon 19, Pertot 12, Bogatec 16, Briscik 8, Taucer 9, Dolhar, Korosec, Doles 2, Franco 3.

PIZZ. GOLOSONE 77
VIRTUS 75

Pizzeria Golosone: Zuballi 14, Bratos 28, Dellosto, Severi, Cadun 4, Fuligno 4, Sandrin, Fegac 8, Busdon 5, Crevatin 14.
Virtus: Rovelli, Vigneti, Milan 5, Gava, Farosic 28, Avramidis 15, Cernivani P. 6, Martone 19, Stronati 2, Cernivani M.

STELLA AZZURRA 81
VIALE SPORT 68

Stella Azzurra: Sculin 5, Carnelli 22, Dionis, Iurkic, Fermo, Terzic 26, Camber, Verde 12, Depase 6, Toich 10.
Viale Sport: Ruffini 8, Elia 13, De Ruvo 9, Han 9, Maiola 2, Momich, Moro 10, Scrascia 2, Crucitti 15.

CHIARBOLA 79
UNIVERSALTEC. 82

Chiarbola: Krizman n.e., Serafini 2, Gallo 10, Di Bacco 1, Mancini 28, Zafred 9, Gleria 9, Bembich 7, Hotes n.e., Machnich 13.
Universaltecnica: Masci 5, Suffi 24, Mohovich, Gregori 11, Turus 5, Travisan 19, Iacaz 2, Corsi 9, Piacentini 3, Peresson 4.

CLASSIFICA: Skyscrapers 10 (5), Stella Azzurra 10 (6), Chiarbola 8 (7), Pizzeria Golosone 8 (7), Universaltecnica 8 (6), J. L. David 6 (5); Breg 4 (5), V. Sport 4 (6), Total 4 (6), Virtus 2 (6), Polet 2 (7). Tra parentesi le partite disputate.

SERIE D / ARDITA INVINCIBILE CON IL NEOACQUISTO TUREL

Inter e Santos a caccia delle fuggitive

Nel derby di Monfalcone, la Pom rischia con il largo Isonzo, ma poi risolve con l'esperienza

GORIZIA — In serie D prosegue incontrastato e senza timori il dominio delle isontine, peraltro uscite rafforzate dagli ultimi giorni di mercato (le liste di trasferimento chiudevano il 30 novembre): il fromboliere Davide Turel, una carriera spesa tra la serie A e la cadetteria, ha esordito con 19 punti (... in 18' di utilizzo sul parquet) nella capolista Ardita, che ha ormai inanellato la settima vittoria consecutiva dopo l'amarezza dell'esordio (con il Santos); la Pom, invece, ha tesserato il lungo di 2.04 Flavio Palombi (l'altr'anno all'Itala Gradisca, in C1).

Proprio la Pom, ancora in attesa del suo neoacquisto Palombi, ha rischiato per un po' di perdere il primato in classifica nel derby di Monfalcone con il ben più giovane Largo Isonzo: alla fine, l'esperienza e la classe di Zuppel e compagni hanno avuto la meglio sui «lancieri».

Alle spalle delle due fuggitive, intanto, si sta scatenando una bagarre: la doppia sconfitta di Cicibona e Kontovel, che peraltro contano ormai due battute d'arresto consecutive dopo l'ottimo avvio di stagione, ha rimesso in corsa l'Inter 1904 e il Santos Autosandra, mentre il Grado ha interrotto a cinque la serie positiva.

Insomma, in serie D, a parte la corsa a sé che sembrano aver ingaggiato l'Ardita e la Pom, la classifica si è contratta: nel gruppone va segnalato il diluvio di punti con cui il Sokol ha seppellito l'Acli, mentre in coda è battaglia con i primi verdetti validi per la corsa alla salvezza. La Lega Nazionale, intanto, in quest'ottica, ha compiuto un buon passo avanti. Tra i singoli, va segnalata l'incredibile performance balistica della guardia del Ronchi, Borsetti: i 23 punti scritti a referto sono il frutto di uno splendido 6/6 nelle conclusioni dalla lunga distanza.

Questi tutti i risultati corredati dai tabellini completi dell'ottava giornata di campionato.

LARGO ISONZO 76
POM 82
(36-38)

Largo Isonzo: Del Bello 10, Zanello 7, Bratulic 8, Sabatti, Martinigh 6, Olimpo, De Corti 8, Tulliani 6, Colautti 19, Verzegnassi 12.
Pom: Benussi, Leghissa 6, Stocca 19, Santinato 13, Lorenzon 6, Mocchiutti, Giacuzzo 6, Gon 5, Benich 2, Zuppel 25.

GRADO 77
RONCHI 89
(77-89)

Grado: Aiello 13, Campestrini 16, Gelussi 5, Schiaffino 15, Bellan 7, Marchesan 7, Milotti 10, Bianco 6, Regolin.
Ronchi: Borsetti 23, Vecchiato 16, Bernardi 7, Giollo, Porcari 8, Soranzio 4, Malusà 13, Galbiati S. 2, Furlan 17, Maurencig.

LEGA NAZIONALE 88
LIBERTAS 71
(46-34)

Lega Nazionale: Spolaore 13, Ziberna 23, Pastori 2, Crocetti 4, Baici 24, Maranzana 4, Susmel 5, Sornig 4, Odinal 9.

CICIBONA 91
INTER 1904 92
(49-46)

Cicibona: Messini 2, Persi 29, Giacomini, Jogan 8, Zuppin 11, Bajc Iztok 2, Furlan 6, Tomsic 9, Krizmancic 4, Bajc Ivan 18.
Inter 1904: Martucci 10, Nardini, Terreni, Iurkic 27, Canziani 15, Ferronato 15, Bosic, Srebernik 12, Lombardi 8, Furlan 3.

SOKOL 105
ACLI 56
(49-23)

Sokol: Gruden 1, Pertot B. 4, Pahor 4, Paulina 20, Sossic 16, Pertot M. 14, Gerli 2, Starc 11, Civardi 27, Skerlevaj 5.
Acli: Bozzetto, Caris 5, Callini 6, Franca 6, Sumberesi 17, Fantoma 10, Burolo 4, Cutazzo 7, Blasina 1.

SANTOS 91
KONTOVEL 77
(47-35)

Santos Autosandra: Tranquillini 14, Canato 6, Cossutta 5, Farci 4, Miloch 7, Bembich 2, Valente 19, Nardini 25, Petelin 9, Koterle.
Kontovel: Ban 8, Spadoni 5, Kralj 7, Gulich 10, Turk 19, Starec 4, Cerne, Danieli 8, Vodopivec 11, Godnic 5.

CUS 75
ARDITA 91
(35-45)

Cus: Nobile 5, Cigotti 4, Naccarato 7, Tiziani 9, Cova 10, Cortivo 7, Sutz 5, Perissutti 6, Coretti 7, Campanella 15.
Ardita Cr-Go: Marini 18, Di Buonnato, Bassi 4, Turel 19, Gratton 15, Zaban 18, Prodani, Fabrissin 2, Zoccoletto 8, Cadeddu 7.

SCOGLIETTO 81
INFOTER 75
(42-33)

Scoglietto: Vascotto 11, Micol 6, Sgur 16, Iakomin 3, Covacic 11, Villanovich 10, Bergamin 18, Srebernik, Gherbaz 6, Forza.
Usg Infoter: Giaimo, Caterini 2, Pitassi, Godeas 7, Cassani 21, Rosa 14, Visintin 14, Di Lenardo 8, Duriavig, Tonut 9.

Cadetti, Nanut gigante

TRIESTE — Prima giornata di ritorno nel torneo nazionale cadetti; la capolista Illycaffè, ferma per turno di riposo, è avvicinata in graduatoria dall'Italmonfalcone che dopo due tempi supplementari riesce a piegare l'ostico quintetto della Pall. Udine. Crolla nuovamente il Latte Carso questa volta sul parquet goriziano della Brescialat; il match caratterizzato dalle rispettive difese in versione «ballerina», ha visto il solito Nanut sugli scudi, per lui 42 punti ma soprattutto un riferimento per gli altri compagni tra cui Furlan, 30 punti e Fiat, 22. «Deve aumentare la maturità dei miei ragazzi — ha commentato il coach dei servolani Di Pasquale — che devono reagire ai fattori esterni non di natura tecnica». Trascinato da Benigni, autore di 32 punti, il Pom intacca le resistenze di un Don Bosco ancora alla ricerca di una forma ottimale. Convince invece il Kontovel che espugna il difficile parquet della Total Confort dopo un primo tempo all'insegna dell'equilibrio.

Franc. Card.

POM 86
DON BOSCO 67

Pom: Devetag, Pasian 2, Seffin 6, Tassin, Zavan, Spanghero 8, Mininel, Botardi 2, Benigni 32, Iurissevic 1, Vidotto, Biasi 16. T.l.: 26/54.
Don Bosco: Male 1, Bartoli 2, Suffi 3, Riva 2, Vascotto 11, Verzegnassi 4, Labinaz 4, Zotti 18, Pilastro, Vesselli.

PALL. GO 117
LATTE CARSO 88

Pall. Go: Lenzini 4, Persoglia, Tuzzi 2, Cei 17, Dissegna, Nanut 42, Furlan 30, Campestrini, Olmi, Fait 22.
Latte Carso: Lokatos 14, Burni 19, Freno 10, Maricchio, Crevatin 4, Marsi 2, Drioli 9, Roveredo 20, Band 16, Puliti 2, Frizzi 2.

TOTAL CONFORT 73
KONTOVEL 80

Total Confort: Strukel 28, Cumin 7, Paro 2, Antonelli 9, Furlan 15, De Paoli, Marchesan, Gialuz, Gerion 4, Furios, Fabbro 10, Alessandri.
Kontovel: Joagodic 4, Slavec 16, Senizza 6, Velinski 23, Caser 8, Petaros 6, Umek 9, Starc 6, Stokelj 2, Sossich.

PALL. UD. 101
MONFALCONE 113

Italmonfalcone: Tessarolo 38, Diviach 30, Maras 14, Cesco 6, Palmieri, Gregori, Braida 5, Pistidda 14, Di Fede, Franceschin, Asquini 4, Martini 2. T.l.: 29/52.
Classifica: Illycaffè 16; Italmonfalcone 14; Latte Carso, Brescialat Go 10; Total Confort, Pall. Ud. 8; Kontovel 6; Pom 4; Don Bosco 2.

MASCHILE / GORIZIA NELLA B2 RIDIMENSIONA LE AMBIZIONI DEL SEDICO

Imsa oltre le mura venete

MASCHILE / RISULTATI

Mantovani soli

SERIE B1

Risultati: Sicc Pall. Rovigo-U.S. Belvedere Al 2-3; Eurock Mezz. Tn-Sav Codigoro Fe 2-3; Del Rosso Bassano Vi-Volleyball Udine 3-1; 2 Castelli Bustaf. Mn-Pool Pavic Romagn.no 3-0; Vbc Mondovì Cn-Sillvolley Padova 3-1; riposa Samgas Reima Crema e Olimpia Sav Bergamo.

Classifica: 2 Castelli Bustaf. Mn 8, Eurock Mezz. Tn, Olimpia Sav Bergamo, Del Rosso Bassano Vi, Samgas Reima Crema 6; Sav Codigoro Fe (*), Sicc Pall. Rovigo, U.S. Belvedere Al, Volleyball Udine, Pool Pavic Romagn. No 4; Silvolley Padova, Vbc Mondovì Cn 2. (*) 2 punti di penalizzazione.

SERIE B2

Risultati: Debei Chioggia Ve-Boomerang Bussol. Ve 0-3; Astoria Vini Tv-Tes. Mercato V. Mestre 0-3; Olis Cucine Sedico-Imsa Banca Agr. Go 0-3; Carpanelli Lugo Ra-Euroliv Cessalto Tv 3-0; Calzat. Mura Asola Mn-Spem Faenza Ra 3-1; Us. Pall. Viserba Fo-Riviera Brenta Ve 0-3; Red Level Isola S. Vr-Porto Ravenna Volley 3-0.

Classifica: Carpanelli Lugo Ra, Boomerang Bussol. Vr, Riviera Brenta Ve 10; Calzat. Mura Asola Mn, Debei Chioggia Ve 8; Tes. Marcato V. Mestre, Olis Cucine Sedico, Imsa Banca Agr. Go, Red Level Isola S. Vr 6; Us. Pall. Viserba Fo, Spem Faenza Ra, Porto Ravenna Volley 4; Euroliv. Cessalto Tv 2; Astoria-Vini Tv 0.

SERIE C

Risultati: Pall. Mogliano Tv-Argentario Trento 2-3; Ideal S. Giustina Bl-Pallavolo Trieste 3-0; U.S. Sloga Trieste-Flebus Ass. Povol. Ud 3-1; Pall. Fosso Casal Ve-U.S. Ponte Alpi Bl 3-2; Finvolley Monfal. Go-Birra S. Miguel Olle 1-3; Paoli Motoagricol. Tn-Volley Pordenone 0-3; Latte Trento Marzola-Nova Gens Noventa Pd 3-1.

Classifica: Birra S. Miguel Olle 12; Latte Trento Marzola, Ideal S. Giustina Bl, Volley Pordenone 10; Argentario Trento, U.S. Sloga Trieste, Pall. Fosso Casal Ve 8; Finvolley Monfal. Go, Pallavolo Trieste, U.S. Ponte Alpi Bl 4; Pall. Mogliano Tv, Nova Bens Noventa Pd, Paoli Motoagricol. Tn 2; Flebus Ass. Povol. Ud 0.

SERIE C2

Risultati: Black Diamond C-Itely Faedis 0-3; Soca So.Be.Ma-Centro Sport. Prata 3-0; Latterie Friulane-Gsp Mossa Candolini 3-1; Polisp. Prevenire-Volley Ball Maniago 1-3; Volley Corno-Pav Natisonia 2-3; Ass. Pall. Bor Od-Leyline Torriana 3-2; Bar da Elio San Vito-Olympia C.R. Gorizia 1-3.

Classifica: Soca So.Be.Ma, Latterie Friulane 12; Itely Faedys 10; Black Diamond C, Ass. Pall. Bor Od 8; Volley Ball Maniago, Centro Sport. Prata, Olympia C.R. Gorizia, Gsp Mossa Candolini 6; Volley Corno 4; Leyline Torriana, Polisp. Prevenire, Pav Natisonia 2; Bar da Elio San Vito 0.

SERIE D

Risultati: Città Calzat. Rena-Cgss Buffet Toni 3-1; A.S. Futura Cordenons-Club Altura Pallav. 1-3; Supermarket Europa-Ass. Sport. Ok Val 3-0; U.S. Sant'Andrea-Volley Ball Udine 0-3; A.R. Fincantieri-Pizz. ai due Delfini 1-3; Udine Tranciati Pav-Pizzeria al Golosone 3-1.

Classifica: Domovip Porcia, Volley Ball Udine 10; Supermarket Europa, Città Calzat. Reana, Pizzeria al Golosone, Ass. Sport. Ok Val 8; Club Altura Pallav. 6; Pizzeria ai due Delfini 4; Cgss Buffet Toni 2; Us. Sant'Andrea, As Futura Cordenons, Ar Fincantieri 0.

Sedico	*0*
Imsa B. Agricola	*3*

(15-17, 7-15, 8-15)

SEDICO: Casarin 4+8, Dal Pan 2+6, Baldovin 2+8, Pavei 1+3, De Nard 3+8, Ebone Vittorio 1+3, Bristot 1+1.
IMSA: Feri 8+10, Stabile 7+7, Buzzinelli 3+2, Princi 6+2, Marchesini 1+1, Visintin 2+7, Populini 0+0.

SEDICO — Tre set, tre mine sotto le mura venete. L'Imsa Banca Agricola ancora nel ruolo di guastatore. Il Sedico, come nella passata stagione lasciò a Gorizia il sogno di agganciare il Vbu nella corsa alla B1, ha dovuto prendere atto di nuovo che la promozione non è affare suo. Nonostante il «repulisti» nello spogliatoio e un nuovo tecnico, Giovanni Bortoluzzi, compagno di squadra dell'alzatore goriziano Fabrizio Marchesini nel Vbu all'inizio degli anni Ottanta.

L'Imsa è rinata dopo il tonfo casalingo con l'Asola. Il lavoro di Stera comincia a ripianare quei bilanci in rosso provocati dalla sfortuna che non ha abbandonato i rossoblu dalla Coppa di Lega. Il sestetto comincia ad avere un volto, ad essere più stabile nei ruoli. Ma a Sedico ha dimostrato di sapere rimanere concentrata anche nei momenti più delicati, quando basta un pallone per decidere la sorte di un set. Una concentrazione che è stata la carta vincente nel finale del primo set. Dopo una partenza sprint che sembrava poter portare in un baleno l'Imsa al set-ball, qualcosa si è inceppato. Il Sedico ha recuperato sette lunghezze (1-8) pareggiando i conti sull'8-8 mentre entrambi i sestetti non erano ancora entrati in partita. Una fase di rodaggio che stava per essere fatale ai goriziani: avanti di nuovo per 12-13, si sono fatti sorprendere e sorpassare (15-14). Ma alla fine concentrazione e «mestiere» hanno premiato i rossoblù che hanno sgambettato i veneti nel loro lato più debole, la ricezione. Tre punti di fila con Marchesini al servizio.

A senso unico gli altri due set, con i goriziani che hanno tenuto a debita distanza i padroni di casa: 1-6, 2-8, 6-12 nella seconda frazione, 2-7, 4-10 nella successiva. A spezzare la monotonia ci ha pensato l'arbitro che ha fischiato, nel secondo set, un tecnico agli avversari che lo accusavano di essere troppo fiscale contro la ricezione, fischiava «accompagnate» a ripetizione. Un tecnico che vale un punto: ma nessuno è riuscito a capire dove fosse finito quel punto. Di certo non per il set-ball, e neppure ad aprire il terzo set. Che ci abbia ripensato?

A Sedico l'Imsa è tornata a guadagnarsi un voto discreto dopo la bocciatura casalinga: solo 5 errori punto (18 quelli degli avversari) contro i 23 del turno precedente che andavano sommati anche ai 71 cambi palla mentre con i veneti i cambi palla sono stati 29. E sono tornati solidi anche i muri: hanno fruttato otto punti contro i sette dei veneti. Che l'Imsa abbia sfruttato una ricezione veneta balbettante lo si vede dai servizi-killer: dieci ace (otto le rimesse sbagliate, finite in rete o fuori campo) di fronte ai quattro del Sedico che ha sprecato però undici palloni. «Niente proclami», commenta a voce alta il diesse Ivan Plesnicar. E aggiunge: «Dobbiamo essere onesti, abbiamo approfittato delle loro debolezze. Certo, l'Imsa finalmente ha tenuto, non è calata in concentrazione ma è ancora alla ricerca di quell'equilibrio che si è rotto con l'infortunio dell'opposto Gianluca Populini».

Luigi Turel

MASCHILE / SERIE B1

Vbu inconsistente

Bassano	*3*
Vbu	*1*

(15-4; 15-17; 15-7; 15-10)

VBU UDINE: Zanuttig, Tomba, Vallar, Paoluzzi, Marotta, Zel, Di Lenardo, Bruno, Cappellini, Di Paolo, Coszach. All. Swiderek.

BASSANO DEL GRAPPA — «Male, anzi, malissimo!». Le parole del general manager udinese Travaglini pesano come macigni alla fine della gara, ma fotografano abbastanza bene il magro risultato della sortita fuori regione dei canguri. Poca voglia di combattere, un'assenza importante, ed ecco confezionata la batosta.

Il primo set parla da solo, il Vbu non c'è, il Bassano sì. Nella seconda frazione, invece, la banda biancoverde si ritrova e mette sotto i veneti fino al 14-10. Il Bassano risponde con un 5-0, ma il guizzo vincente è di Zanuttig e soci. Il terzo tempo viaggia sulle ali dell'equilibrio fino al 7- 7, poi il Vbu sparisce di nuovo. Anche la quarta frazione è in parità fino al 10-10, serve a poco la resistenza dei biancoverdi. La squadra udinese proprio non tiene. A parziale scusante dei biancoverdi, come già scritto, vanno l'assenza di Cumini, e le non perfette condizioni di Piero Zel, che ne hanno limitato l'impiego.

f. f.

MASCHILE / SERIE C1, C2 E D

A Opicina il Povoletto subisce una lezione

La formazione carsolina, sempre al terzo posto, si prepara a ospitare un abbordabile Mogliano

TRIESTE — Lo Sloga Koimpex ha superato a Opicina il Flebus Assicurazioni Povoletto per 3-1 (15-9; 12-15; 15-7; 15-10) senza Riolino e schierando Aljosa e David Kralj, Rovere, Bosich, Terpin e Cisolla con Ciac, Strain e Sgubin che a tratti sono entrati in campo a sostituire i compagni. Il Povoletto non è di certo una squadra materasso e infatti ha saputo mettere seriamente in crisi la ricezione del Koimpex, soprattutto nel secondo set. La gara è stata impostata sul gioco dall'ala: Aljosa Kralj infatti non è stato mai fermato in attacco. Nell'ultimo set Rovere è stato protagonista in battuta portando i compagni dal 10 pari al 15- 10. Questo successo, preventivato ma raggiunto con determinazione e convinzione, permette allo Sloga di restare al terzo posto in classifica e di preparare con tranquillità a ricevere il Mogliano, un'altra formazione abbordabile, almeno osservando la graduatoria.

Non è andata bene invece alla Pallavolo Trieste, che ha perso in casa dell'Ideal Santa Giustina 3-0 (15-12; 15-13; 15-12). Senza Aizza, Cavazzoni ha schierato Messina e Cherin, Filippo Scalandi e Marsich, Bertocchi e Butelli, con Enrico Scalandi, Fontanot, Cutuli, Colautti e Stenghel a disposizione. Contro un avversario dello spessore del Santa Giustina i triestini non hanno sfigurato e in molte occasioni si sono trovati addirittura in vantaggio senza essere capaci di mantenere la concentrazione fino alla fine. Nonostante gli innegabili miglioramenti nel gioco d'assieme, continua a mancare quella convinzione utile nei momenti decisivi.

I prossimi impegni, a cominciare dal Fossò che sarà ospite alla Suvich la prossima settimana, dovrebbero essere più agevoli per i triestini, che saranno senza dubbio in grado di dare ossigeno alla classifica prima della pausa natalizia.

Anche il Finvolley di Monfalcone deve registrare una sconfitta, patita contro la capolista Birra San Miguel. Zamò ha fatto scendere in campo nel sestetto base Rigonat e Palin, Morsut e Relato, Geotti e Zuccon, utilizzando da metà partita Paolo Paganini al posto di Morsut e facendo entrare Mannucci e Gagliardi in seconda linea per dar fiato ai titolari. Nel primo set il Monfalcone ha giocato una buonissima pallavolo andando in vantaggio per 9-1, ma il momento positivo non è durato a sufficienza, tanto che i trentini sono stati in grado di recuperare e vincere. Buono il secondo set, ma nel finale del terzo la squadra si è disunita pagando poi in quello successivo, nel quale è mancata la convinzione; 1-3 il risultato (11-15; 15-11; 12-15; 7- 15) che appaga il Monfalcone per il buon gioco che i ragazzi hanno messo in atto all'inizio della gara.

Piuttosto facile il successo del Pordenone sul Motoagricole Cles, superato 3-0 (16-14; 7-15; 7- 15) con Rossato, Foroni, Paoletti, Iut, Lorenzi, Quagliozzi, Bertinotti, Berzacola, Gabriele, Chiarodio, Folleni e Bossman. Sotto per 3-13 nel primo set, il Pordenone ha saputo recuperare grazie a qualche cambiamento nella formazione titolare, mentre non ci sono stati problemi di sorta negli altri due parziali.

g. s.

SERIE C2

TRIESTE — Il Bor Fortrade ha vinto 3-2 (16-17; 15-4; 15-10; 3-15; 15-11) contro il Leyline Torriana con Furlanic, Stulle, Del Turco, Coloni, Bresich, Koren, Marega, Rutar. Nonostante il cospicuo vantaggio del Bor nel primo set (9-2) il gruppo ha subito un calo andando a perdere 16-17; ottima la reazione nei due parziali successivi grazie alle ottime battute, ma nel quarto c'è stato un netto calo, soprattutto in fase offensiva, e la squadra al tie-break è riuscita a chiudere vittoriosamente.

Niente da fare invece per il Prevenire che, oltre alle numerose defezioni che hanno contraddistinto questa prima fase del campionato, per la gara contro il Maniago ha dovuto rinunciare anche a Vatta, bloccato da un infortunio; Bianchi ha giocato in regia con Contento opposto, assieme a Guido e Paolo Bertocchi, Tommasini e Mengotti; 1-3 (15-13; 12-15; 16-17; 10-15) il risultato finale per il Maniago.

SERIE D

TRIESTE — Il Club Altura ha vinto fuori casa contro il Futura Cordenons per 3-1 (15-11; 15- 13; 11-15; 15-11) portandosi nella corta classifica della categoria al terzo posto. Le altre squadre sono state sconfitte, a iniziare dalla Pizzeria al Golosone battuta dal Pav Udine per 3-1 (6-15; 15-10; 15-5; 15-10) che ha perso in tal modo l'occasione di portarsi in testa alla graduatoria assieme a Porcia e Volley Ball Udine. Il Reana Città della Calzatura ha battuto per 3-1 il Buffet Toni (15- 12; 15-11; 11-15; 15-6) che rimane così bloccato a due punti, mentre è ancora al palo il Sant'Andrea che, sul campo di via Locchi, ha perso 0-3 con il Volley Ball Udine (14-16; 11- 15; 10-15) nonostante la buona volontà dimostrata.

FEMMINILE / SERIE C1

Con Katia mattatrice lo Sloga vince

Battute d'arresto per gli altri due sestetti triestini: il Bor in trasferta, il Volley '93 con la prima della classe

TRIESTE — Lo Sloga Koimpex ha vinto a Opicina contro il Cus Udine per 3-2 (15-6; 12-15; 15-7; 12-15; 15-6), unica delle formazioni triestine impegnate in C1, conservando in tal modo la terza posizione in classifica, davanti a Bor e Volley '93. Sain ha schierato Fabrizi, Ciocchi, Skerk, Pittioni, Milic e Pertot, utilizzando per i cambi anche Gregori, Vidali e Brumat. Dopo i primi due parziali in cui Daniela Ciocchi ha giocato in regia, la squadra ha optato il quattro-due con Pittioni e Milic in palleggio, eha trovato in Katia Fabrizi la mattatrice della gara.

Da segnalare il rientro di Barbara Gregori a quindici giorni dall'infortunio e la buona resa dell'intero gruppo che ha dimostrato carattere e volontà reagendo positivamente ai molteplici cambiamenti che le assenze hanno imposto. Bravo in questo senso Sain, capace di responsabilizzare nella giusta misura tutte le ragazze del Koimpex.

Il Cus Udine ha creato scompiglio in campo per il gioco sporco che ha realizzato, mettendo alla prova la versatilità del Koimpex che al tie- break è stato bravo ad assoggettare le avversarie al proprio gioco.

Il Bor Mercantile di Kalc è incappato in una sconfitta in casa del Cassola: 3-1 (15-9; 2-15; 15-12; 17-15) il risultato che non soddisfa per nulla il coach. «Le ragazze devono ritrovare il carattere e la grinta che sono indispensabili per affrontare gli impegni agonistici. Le avversarie hanno dimostrato più voglia di vincere e noi abbiamo risposto con scarsa aggressività». L'amarezza di Kalc spiega eloquentemente la natura dei problemi che stanno bloccando le ragazze, capaci di vincere un set per 15-2 e poi di perdere il quarto con il minimo scarto. Sabato tra l'altro è mancato il servizio, uno dei fondamentali più validi delle «plave», e inoltre nei momenti più delicati è mancata una protagonista, cioè quella giocatrice in grado di assumersi responsabilità importanti.

Il Volley '93, opposto alla capolista Heraclia Noventa, ha giocato alla grande solamente nel terzo set, parziale nel quale si è spesso trovata in vantaggio contro avversarie del calibro di Danila Turchet e Anna Paola Mattiolo. Sabrina Patuzzi è stata bravissima cercando di guidare le compagne e contemporaneamentegiocare, visto che Manzin non era in panchina. Da sottolineare anche l'impegno della Fatutta, in campo nonostante la mano infortunata, e di Maxi Srichia che si è dannata l'anima in difesa anche se in attaco non riesce ancora ad esprimersi ai suoi livelli. L'Adria Food ha avuto più volte la possibilità di guadagnarsi il terzo set, ma l'Heraclia non ha mai mollato credendo nella vittoria netta anche nei momenti difficili. Indiscutibile comunque la superiorità delle venete, formazione molto preparata, compatta e fisicamente prestante che ha fatto vedere un gioco preciso e pulito, tipico di una categoria superiore.

Giulia Stibiel

FEMMINILE / SERIE B1

Latisana k.o., udinesi rinate

NOVENTA	**3**
LATISANA	**1**

(13-15; 15-10; 15-5; 15-6)

Noventa: Biasiolo, Andriolo, Durizzotto, Milan, Ranghiero, Viale, Scarpariolo, Visentini, Formenton.
Record cucine Latisana: Soldan, Franco, Pinese, Bostjancic, Grando, Cimolai, Brogliato, Damiano, Fragiacomo, Busetti, Chiopris, Scussolin.

CAMST UD	**3**
JESI	**1**

(15-12; 8-15; 15-7; 15-8)

Camst Pav Udine: Adami, Gerolami, Facca, Rainis, Stani, Minen, Geretti, Moreale, Pistoni, Baracchini, Marega.
Mark leasing Jesi: Toso, Busca, Amata, Brisi, Mosciatti, Fiumalbi, Gialetti, Cerioni, Callegaro, Luciani.

UDINE — Prestigioso successo per le udinesi che hanno ritrovato Facca e Geretti e hanno saputo bloccare il Mark Leasing che occupava una posizione di classifica ragguardevole. Le ospiti hanno saputo mettere in atto un gioco assai veloce con ritmi elevatissimi, oltre a una difesa a terra eccezionale.

La Camst ha saputo fare di meglio e, con tutte le ragazze impegnatissime, ha reagito magistralmente conquistando due punti rinfrancanti per il morale e la classifica. Da segnalare l'ottima prova della Geretti.

Il Latisana invece è caduto a sorpresa sul campo del Noventa, formazione che alla vigilia non preoccupava assolutamente la formazione di Sellan. Il Noventa ha colto di sopresa le friulane con un gioco agguerrito e deciso, bloccando con grande grinta la Record. Dopo il primo set giocato su un piano di parità, ma vinto dalle ospiti, la formazione di casa ha sfruttato gli errori al servizio e le ingenuità del Latisana.

FEMMINILE / SERIE B2

Sangiorgina alla grande

SANGIORGINA	**3**
SARMEOLA	**0**

(15-10; 15-11; 15-4)

Sangiorgina: Colussi, Zanette, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Gaiardo, Brumat, Puzzer, Liva, Vittor.
Sarmeola: Xsodo, Bano, Matterazzi, Furin, Capparotto, Moretto, Pasavento, Toldo, Paravisani, Chiaro, Bettio.

MARZOLA	**3**
ALLOYS	**1**

Alloys Monfalcone: Grion, Novelli, Nardini, Bencina, Sau, Pascolat, Cecot, Krainer.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Per mantenere l'imbattibilità casalinga la formazione della Savonitto è partita alla grande contro il Pandacolor Sarmeola di Rubano, andando a vincere il primo set per 15-0. La Sangiorgina ha subito un calo di tensione all'inizio del parziale successivo in cui le padovane hanno saputo giocare in maniera incisiva dal centro, ma è riuscita a riprendersi in tempo chiudendo il set in vantaggio. Senza storia il terzo set in cui il gioco pulito delle padrone di casa non ha lasciato possibilità di reazione alle avversarie.

Non è andata bene invece per l'Alloys Monfalcone che ha subito l'ennesimo stop della stagione, questa volta a opera del Marzola Povo, squadra non particolarmente forte ma con un paio di giocatrici di livello che hanno fatto la differenza, soprattutto dal centro. Niccolini ha schierato Novelli, Grion, Cecot, Bencina, Krainer e Sau, sostituita in seguito con la Pascolat.

FEMMINILE / SERIE C2 E D

Bene Sokol e Altura

TRIESTE — Bilancio sostanzialmente positivo per le formazioni triestine: il Sokol Indules è tornato al successo battendo per 3-2 (15-13; 14-16; 15-17; 15-9; 15-11) la Libertas Bo Frost che la precedeva in classifica di due lunghezze. I parziali lasciano intendere chiaramente che si è trattato di una gara molto combattuta in cui la squadra di casa ha dimostrato la sua determinazione al successo ottenendo due punti che la portano al secondo posto in graduatoria, dietro alla capolista Ottica Tomasini.

È da segnalare il primo successo dell'Altura Termogas che ha superato per 3-2 (10-15; 15-13; 15-11; 9- 15; 20-18) il Ristorante Dal Doge. Incandescente il tie-break con l'Altura avanti 14-10 incapace di chiudere su di un Codroipo agguerritissimo che si è riportato in gara sul 14-15 e ha lottato punto su punto fino alla sconfitta per 18-20. Il Breg ha perso 3-0 (15-9; 15-4; 15-13) in casa del Publiuno di Cividale che si trovava di solo due punti davanti alla formazione di San Dorligo. Sabato la squadra di Xenia Slavec affronterà l'Altura di Tirel.

SERIE D

TRIESTE — Entrambe battute le squadre triestine. Piccolo giallo per quanto concerne la gara tra Vagaia Gioielli e Ortofrutticola Gregori, vinta dalla formazione ospite per 3-0 (15-6; 15-9; 16-14): un rilievo mosso dal Volley '93, per una decisione assunta dagli arbitri sulla posizione della giocatrice triestina Patriarca, potrebbe far ripetere la gara.

Si attende a tal riguardo la decisione della Federazione. Anche per la Pml Consultants Sgt è giunta una sconfitta: in casa del Pav Natisonia la Ginnastica ha perso 3-0 (15-5; 15-8; 15-10).

Franco Diego non ha ancora potuto schierare Lara Giorgi e anche la Pittoni non ha giocato al massimo a causa di un malanno fisico; sono scese in campo Cerva, Giordani, Pellizzari, Braini, Lenge, Baiz, Viani, Princic, Callegaris, Gasperini e Riosa.

Il Natisonia ha dimostrato di essere una buona squadra e la Ginnastica ha palesato poca capacità di reazione e forte difficoltà in battuta anche a causa della non perfetta condizione fisica di più di una giocatrice che si spera di recuperare entro sabato.

FEMMINILE / RISULTATI

B1: quattro in vetta

Serie B1

Risultati: V. Club Loreto An-Giovolley Tecno. Re 3-1; Camst Pav Udine-Mark Leasing Jesi An 3-1; Centrocar. T. Franc. In-Bulli Pupe Soima Mc 2.3; Laserjet Noventa Vi-Record C. Latisana Ud 3-1; Lib. Claus Forlì-R. Colzi Prato Fi 3-0; Figurella Firenze-Vibi Finishin. Feltre 3-0; Pall. Trevi Pg-Alpe Cuci. Soliera Mo 1-3.

Classifica: Lib. Claus Forlì, Alpe Cuci. Soliera Mo, Record C. Latisana Ud, Bulli Pupe Soima Mc 10; Figurella Firenze, Mark Leasing Jesi An 8; Vibi Finishin. Feltre 6; Camst Pav Udine, R. Colzi Prato Fi, Centrocar. T. Franc. Tn, Laserjet Noventa Vi, Pall. Trevi Pg 4; V. Club Loreto An 2; Giovolley Tecno. Re 0.

Serie B2

Risultati: Albatros Tv-A.S. Corlo Mo 0-3; Sommacampagna Vr-Pol. Mogliano V. Tv 3-2; Marzola Povo Tn-Arf Alloys Monfal. 3-1; S. Giorgio Mn-Il Fè Ferrara 3-2; Aussafer Sangiorg. Ud-Pandacol. Sarmeola Pd 3-0; Trebor Piove Pd-Rovereto Volley Tn 3-0; Vemac Vignola Mo-Ata Battisti Trento 3-1.

Classifica: S. Giorgio Mn 12; Vemac Vignola Mo, Trebor Piove Pd, A.S. Corlo Mo 10; Aussafer Sangiorg. Ud, Il Fè Ferrara 8; Marzola Povo Tn 6; Ata Battisti Trento, Pandacol. Sarmeola Pd, Albatros Vr, Sommacampagna Vr 4; Arf Alloys Monfal. Go, Rovereto Volley Tn 2; Pol. Mogliano V. Tv 0.

Serie C1

Risultati: Adria Food Trieste-Heraclia Pav. Noventa 0-3; Pall. Femm. Cassola Vi-Ap Bor Trieste 3-1; Sloga Koimpex Ts-Cus Udine 3-2; Fontane Villorba Tv-Godigese Cimm Tv 3-1; Kennedy Cavalicco Ud-Porc. Bianca Gemona 1-3; Csi Tarcento Ud-Car Friul. Vivil Ud 2-3; Volley Dolo Ve-Domovip Porcia Pn 3-0.

Classifica: Heraclia Pav. Noventa 12; Fontane Villorba Tv 10; Volley Dolo Ve, Porc. Bianca Gemona, Sloga Koimpex Ts 8; Ap Bor Trieste, Pall. Femm. Cassola Tv 6; Godisese Cimm Tv, Domovip Porcia Pn, Car Friul. Vivil Ud, Adria Food Trieste, Csi Tarcento Ud, Cus Udine 4; Kennedy Cavalicco Ud 2.

Serie C2

Risultati: Publiuno Asfjr-Ss Breg Sd 3-0; Lib. Delseb Martign.-Ottica Tomasini 2-3; Cr Gorizia Torriana-Danone Rivignano 3-1; Gs Farra Candolini-Kmecka Banka Agric. 3-0; Caffè Ruffo Monf-B. Meters Volley 2000 3-2; Cs Sokol Sd Indules-Libertas Bo Frost 3-2; Pa Termogas-Ristorante Del Doge 3-2.

Classifica: Ottica Tomasini 12; Libertas Bo Frost, Cs Sokol Sd Indules 10; Meters Volley 2000, Danone Rivignano 8; Ristorante Del Doge, Gs Farra Candolini, Cr Gorizia Torriana, Publiuno Asfjr 6; Lib. Delser Martign., Caffè Ruffo Monf 4; Pa Termogas, Gs Breg Sd 2; Kmecka Banka Agric. 0.

Serie D

Risultati: Vagaia Gioielli Ts-Csp Ortofr. Gregoris 0-3; Pol. Azzurra 94-Pol. Libertas Gorizia 3-0; Martex-Mob. Bertolutti Pov 3-0; Olympia Cer Impex-Di emme Sedie 3-0; Forn. Laterizi Qualso-Aquila Spilimbergo 3-1; Pav. Natisonia-Pml Consultants St 3-0; Gamma Legno Cecchini-Volvo Abetini 1-3.

Classifica: Olympia Cer Impex 12; Di Emme Sedie, Artex 10; Volvo Abetini, Pav Natisonia 8; Pol. Azzurra 94, Pml Consultants Sgt, Mob. Bertolutti Pov 6; Forn. Laterizi Qualso, Aquila Spilimbergo, Gamma Legno Cecchini 4; Csp Ortofr. Gregoris, Pol. Libertas Gorizia 2; Vagaia Gioielli Ts 0.

PALLAMANO

PALLAMANO / LA SOFFERTA VITTORIA COL MODENA RIPROPONE VECCHI PROBLEMI

Gli acciacchi del Principe

Gli uomini di Lo Duca scontano il tour de force sofferto tra Coppe e campionato

TRIESTE — Pallamano vittoriosa. I ragazzi di Giuseppe Lo Duca hanno ottenuto in questa settimana due importanti successi.

Il primo netto, senza appello, con il Prato che nella passata stagione aveva conteso il tricolore ai campioni d'Italia; il secondo, più sofferto, contro il temibile Modena. Ma in entrambe le partite la formazione triestina non era al completo e nel massimo delle proprie potenzialità. Mancava Bosnjak, in fase di riabilitazione dopo l'operazione al ginocchio e Schina non è in buon periodo fisico, pure lui afflitto da un fastidioso dolore al ginocchio.

C'è poi da ricordare che il tour de force fra Coppa dei Campioni e campionato ha messo in parte fuori uso anche altri giocatori, compromettendo quelle che sono le effettive potenzialità dei biancorossi.

Il vero Principe, insomma, deve ancora venire a galla, quando saranno finalmente risolti i problemi fisici che ne compromettono il rendimento.

Anche se gli errori determinati da vari fattori compromettono la prestazione, c'è una certezza su cui si può sempre fare affidamento. I due portieri Marion e Mestriner non deludono mai e anche se uno di loro non è in giornata, l'altro è pronto a colmare il vuoto lasciato.

Sabato sera con il Modena le loro parate hanno contrastato la giornata di gloria dell'estremo difensore emiliano.

Preoccupa un po' la situazione difensiva dei campioni tricolore. Con Schina e Bosnjak out la muraglia biancorossa ha perso colpi e tutti se ne sono resi conto vedendo Tabanelli o chi per lui entrare con facilità. La soluzione di far controllare il terzino modenese a uomo ha creato altri varchi per il pivot e per i tagli dell'ala. L'assenza di Schina è davvero insostituibile e il seppur bravo Nims non ha ancora appreso con sicurezza i meccanismi ideati dal «professore».

La pausa natalizia dovrà servire per riproporre un Principe rimesso a nuovo fisicamente perché da gennaio a fine campionato ci saranno mille impegni che con poca probabilità consentiranno ai gladiatori di riprendersi dalle proprie fatiche. Come al solito, infatti, la squadra da battere sarà di nuovo quella triestina che in ogni stagione si affaccia ai play-off ben conscia di avere tutte le carte in regola per conquistare l'ennesimo titolo italiano.

Questa settimana il tecnico triestino avrà ai suoi ordini tutta la formazione, malconci esclusi, ovviamente, e potrà finalmente destreggiarsi tra gli schemi senza dover rinunciare ai giocatori impegnati in azzurro. Sabato prossimo è in calendario la trasferta a Conversano, un campo che con la pallamano biancorossa non ha avuto particolare simpatia nelle passate stagioni. Missione delicata da affrontare facendo gli scongiuri.

Dopo il Conversano sarà la volta della Forst Bressanone. I bressinesi stanno vivendo un periodo d'oro e a gran voce si proclamano i veri avversari del Principe.

Nel turno d'andata la Forst verrà a Chiarbola, precisamente il 17 dicembre, l'ultimo match in vista della pausa natalizia che durerà fino al 7 gennaio.

an. bul.

L'esperienza di Saftescu si è rivelata determinante nella sofferta affermazione di sabato contro il Modena: il rumeno è stato ancora una volta il top-scorer.

FLASH

Coppa Davis: evitato da Kafelnikov il "cappotto" svedese

MOSCA - Grazie a Evgeny Kafelnikov la Russia ha evitato ieri un umiliante cappotto nella finale 1994 della Coppa Davis andata alla Svezia (per la quinta volta nella storia della competizione).

Il giocatore di casa, uno dei più promettenti a livello mondiale, ha battuto uno svogliato Stefan Edberg che, dopo essersi aggiudicato il primo set e perso il secondo, ha ceduto nettamente nella terza frazione (4-6, 6-4 6-0).

Lo svedese sembrava aver fretta di andare sotto la doccia, votandosi ad una tattica scriteriatamente offensiva, che corrispondeva ad un 'suicidio tennistico. Il terzo ed ultimo set è durato, difatti, 17 minuti. Più divertente il quinto ed ultimo incontro della finale, che lo svedese Magnus Larsson si è aggiudicato a spese del russo Alexander Volkov in due set, col punteggio di 7-6 (7/4) 6-4.

L' edizione 1994 della Coppa Davis va così in archivio con la vittoria per 4-1 della Svezia, quella del 1995 comincerà all' inizio di febbraio. Nel primo turno del Gruppo Mondiale, per l' Italia è in programma un duro impegno con la Cecoslovacchia, che si svolgerà sulla terra rossa di Napoli.

Rugby: preparazione alla World Cup Italia sorprendente con la Francia

DIGIONE - L' Italia è andata vicina ad un' altra sorpresa a spese della Francia A. E' finito 14-9 (8-9) per i transalpini il confronto che le due squadre hanno disputato ieri a Digione come inizio della preparazione alla Coppa del Mondo che si svolgerà nel 1995 in Sudafrica. La Francia, che schierava la prima linea del Cinque Nazioni, ha avuto a lungo timore che l' incontro potesse concludersi con una loro sconfitta, come successo per la prima volta 13 mesi fa a Treviso (16-9). Ma gli azzurri stavolta bnon sono riuscitia ripetere lo scherzetto, anche se la loro prestazione fa ben sperare alla luce dei prossimi impegni.

Dopo aver subito la pressione dei francesi nei primi 15', trafitta da una meta trasformata, l' Italia si è messa in evidenza, riuscendo a raggiungere il riposo in vantaggio (9-8), grazie a tre punizioni messe a segno da Troiani, che si è confermato in ottima condizione.

La spinta azzurra non si è affievolita nella parte iniziale della ripresa; tutt' altro. Nel primo quarto d' ora l' Italia ha infatti avuto la bellezza di quattro occasioni per andare in meta: con Cuttitta, Francescato, Bordone e Gardner. Ma nessuna marcatura è scaturita dalle iniziative, la prima delle quale, una corale azione alla mano, è stata molto apprezzata dal pubblico francese, che l'ha sottolineata con applausi. Vicino alla segnatura è andato poi anche il solito Troiani, ma il suo calcio di punizione ha colto uno dei pali.

In mezzo a quelli azzurri si è invece, un po' a sorpresa, infilato il drop che ha siglato il 45.Imo successo francese su 47 confronti (oltre alla vittoria di Treviso, l' Italia ha rimediato un 6-6 undici anni fa a Rovigo).

Nuoto: nuovo record mondiale tedesco nella staffetta 4 x 50 stile misto

STAVANGER - Il quartetto tedesco ha stabilito il nuovo record mondiale della staffetta 4x50 stile misto agli Europea di nuoto sprint (vasca di 25 m.) a Stavanger in Norvegia, limando di nove centesimi il vecchio primato del 1992 appartenente alla Finlandia.

Jirka Letzin, Mark Warnecke, Dirk Vandehirtz e Silko Gunzel hanno vinto l'oro in 1: 38, 01 confermando uno stato di forma che ha visto negli ultimi mesi una loro crescita costante nelle prestazioni in vasca, fino appunto al primato di ieri.

Anche il record registrato ieri è venuto dalla staffetta: gli svedesi hanno migliorato di 32 centesimi il loro vecchio record correndo la 4x50 stile libero in 1: 27, 62.

TENNIS / PARTE MERCOLEDI' IL TORNEO MASCHILE A SQUADRE

Svezia favorita, punta al tris nell'europeo

I nordici si affidano a Enquist e Kulti - L'Italia punta ancora su Omar Camporese e Cristiano Caratti

Camporese in azione. Da lui Adriano Panatta si aspetta ancora molto

TRIESTE — E' ormai febbre da "europeo". Già domani, infatti, si potranno conoscere gli abbinamenti del campionato maschile a squadre di tennis, che sarà ospitato al palazzo dello sport di Chiarbola da mercoledì a domenica 12. La manifestazione vedrà la presenza dei team di Danimarca, Germania, Gran Bretagna, Portogallo, Repubblica Ceca, Spagna, Svezia, oltre naturalmente all'Italia.

I riflettori, in tal senso, sono puntati soprattutto su Omar Camporese, nonostante non stia attraversando un momento di forma splendida. Lo testimonia, tra l'altro, la sua vertiginosa caduta nelle classifiche mondiali, che lo vede attualmente appena al 240° posto. Il tecnico Adriano Panatta, peraltro, fa intendere di nutrire ancora fiducia in questo tennista, non troppo continuo nelle sue prestazioni ma comunque capace di autentici colpi di genio. A darli man forte ci sarà comunque Cristiano Caratti, in veloce ascesa nelle quotazioni della federazione mondiale. Basti dire del suo più recente exploit, che lo ha insediato attorno al 100° posto dopo aver letteralmente bruciato una cinquantina di posizioni a tempo di record.

A partire da mercoledì, sono previsti due match al giorno, rispettivamente con inizio alle 10 e alle 16. Le finali e semifinali, in programma sabato e domenica, verranno invece effettuate alle 14 e 30, anche per favorire un afflusso di pubblico migliore.

Spulciando tra le liste dei presenti, l'occhio cade ancora una volta sulla coppia "regale" svedese, composta da Tomas Enquist e Miklas Kulti. I nordici, infatti, hanno tutta l'intenzione di veder confermato per la terza volta il loro titolo continentale. La più seria candidata ad impedirglielo sembra la Germania, che punta sulle invenzioni di Jrn Renzembrink (al posto 79 della classsifica Atp). Da ricordare anche il ceco Ctislav Dosedel, che oltre a mandare un referto il lusinghiero palmares di giocatore n°29 al mondo, è anche presente nella rappresentativa ceca di Coppa Davis, ed è reduce dalla stagione più significativa, a livello di tornei, della sua ancor giovane carriera.

Un ultimo sguardo alle cose di casa nostra. C'è attesa per seguire, in particolare, le prestazioni della coppia di doppio Brandi-Mordegan. Il duo, infatti, non ha avuto rivali a livello nazionale nell'annata in corso e si aspetta dunque con una certa curiosità un'eventuale conferma a livello europeo.

Difficile sbilanciarsi in pronostici sulle altre squadre partecipanti, che comunque non dovrebbero creare troppi problemi a Svezia e Germania, a meno di esplosioni improvvise.

HOCKEY SU PISTA / IMPORTANTE VITTORIA A SCANDIANO

La Latus si riscopre in salute Inizia in Emilia la corsa-salvezza

2-5

SCANDIANO — Prima vittoria, e per giunta in trasferta. La Latus ha scelto il modo più eclatante per dare un primo segnale di vitalità, espugnando alla grande (5-2 in punteggio finale, ma la situazione era di 5-1 fino a una manciata di secondi dalla conclusione) il campo di Scandiano. Presentando ancora una volta la stessa formazione (Sequalino, per motivi precauzionali, ha rinunciato anche a questo appuntamento, ma sarà regolarmente in pista per allenarsi a partire da domani), l'allenatore Maurizio Kalik ha voluto dare un segnale di fiducia alla squadra e il campo gli ha dato ragione.

Fedon tra i pali, Lodi e Massimo Kalik e difendere, capitan Cortes e Bono all'attacco: la Latus è partita così, e dopo un breve appannamento nella fase iniziale costato lo 0-1 (errore della difesa), la squadra del presidente De Nevi ha ingranato finalmente la marcia giusta. Fedon si è retto a insuperabile barriera fra i pali e davanti a lui tutti hanno riacquistato fiducia. Il pareggio è giunto per merito di un'azione in tandem condotta dalla coppia Kalik-Bono. Il 2-1 è stato frutto di un tiraccio da lontano di Cortes (un po' la sua specialità) e il 3-1, punteggio sul quale si è conclusa la prima frazione, ha visto ancora protagonista Massimo Kalik, autore di una discesa personale.

Nella ripresa ancora la Latus in cattedra, e due gol (oltre a due pali) firmati da Cortes e Kalik. Eppure la vittoria è stata costruita dalla difesa: Fedon ha costituito un blocco unico con la linea difensiva e per la Rotellistica Scandianese non c'è stato nulla da fare.

In ogni caso l'allenatore Maurizio Kalik ha avuto parole di elogio per tutti, dopo un'affermazione lontano da Chiarbola il cui precedente va ricercato negli annali della società. «Abbiamo dimostrato che possiamo reggere il passo della A2 – ha sottolineato il tecnico a fine gara – anche se siamo privi di stranieri di grido e di italiani superpagati. Proseguendo su questa falsariga, credo che potremo conquistare la salvezza, obiettivo dichiarato della società. Ma nel frattempo cercheremo di costruire qualcosa di buono, soprattutto per il futuro, anche grazie ai giovani».

u. sa.

Risultati della 4.a giornata: Scs '84-Sandrigo 5-3, Prato- Montecchio 4-2, Marzotto-Trissino 7-7, Viareggio-Correggio 4-4, Scandiano-Latus 2-5, Villaoro-Matera 2-2.

Classifica: Marzotto punti 7; Prato e Sandrigo 4; Matera, Trissino, Viareggio e Villaoro 3; Latus, Montecchio e Scs '84 2; Correggio 1; Scandiano 0. Correggio, Prato, Scs '84, Trissino e Viareggio due partite in meno; Latus, Matera e Scandiano una partita in meno.

PALLANUOTO / QUADRANGOLARE IN MEMORIA DELLO STORICO DIRIGENTE

All'Abbazia il Torneo Ervino Emberger

TRIESTE — Dopo la relazione tenuta venerdì dall'arbitro internazionale Ernani Paggi di Genova alla riunione tecnica degli arbitri del Friuli- Venezia Giulia, sabato e domenica si è svolto alla piscina Bianchi il 1.o Torneo di pallanuoto «Ervino Emberger», dedicato all'indimenticabile figura della pallanuoto locale atleta e portiere della Triestina, poi tecnico e dirigente della società alabardata, ed infine presidente regionale della F.I.N. del Friuli-Venezia Giulia.

Il quadrangolare ha visto la partecipazione del Plebiscito Padova, della «Pallanuoto Trieste» (che vedeva Edera e Triestina unite), di una squadra slovena, V.K. Capodistria, e una croata il V.K. Abbazia. Il quadrangolare internazionale, riservato alla categoria juniores, è stato vinto dal V.K. Abbazia che sabato ha sconfitto la formazione patavina per 12 a 6 e nel pomeriggio ha strapazzato il Capodistria 19 a 3. Domenica mattina la Pallanuoto Trieste ha, invece, dato filo da torcere ai croati, vincenti per 13 a 10 solo nel finale.

Seconda piazza per il Plebiscito Padova che giunto a pari merito con la Pallanuoto Trieste ha avuto ragione dei triestini solo per la miglior differenza reti visto che lo scontro tra le due squadre sabato si era concluso in parità (9 a 9).

Buona la prestazione della Pallanuoto Trieste che a parte l'inizio stentato contro il Capodistria, finito a vantaggio dei triestini 11 a 10, ha fatto vedere delle buone cose negli altri due incontri; mentre il Capodistria finisce ultimo a zero punti sconfitto anche nell'ultimo incontro con il Padova per 17 a 6.

Intanto l'alabarda si tinge di azzurro. Nella sede della Triestina Nuoto sono giunte due prestigiose convocazioni per la nazionale italiana. Il giovane pallanotista Lorenzo Possega è stato chiamato da Ratko Rudic a partecipare ai «collegiali» della nazionale per i nati nel 1978 che si svolgeranno a Pesaro dal 18 al 23 dicembre. Il nuotatore Dino Sorini parteciperà invece, dal 4 al 10 dicembre, ai «collegiali» di Terracina.

RUGBY

L'Asi rischia ma vince contro il Pordenone

TRIESTE — Partita mozzafiato quella giocata ieri dall'Asi contro il Pordenone a San Luigi. La formazione triestina nel primo tempo ha dominato quasi interamente nella metacampo avversaria, ma un gioco troppo dimesso non ha concesso di concretizzare alcunché. Certamente l'Asi non ha sfruttato appieno molte delle azioni che gli si sono presentate, accentrando troppo il gioco sul pacchetto di mischia, dal quale però sono uscite ben poche palle nette, e realizzando così una sola meta (quella di Plani) che ha riscattato la squadra dal calcio avversario subìto e portando il punteggio sul 5-3 per Trieste.

La squadra di Teghini ha sicuramente sottovalutato il Pordenone e questo si è reso ancora più evidente sin dai primi minuti della ripresa, quando quell'altalenare del primo tempo è venuto meno e il crescente ritmo di gioco degli avversari ha dato i primi frutti portando a compimento una metà. Il calo fisico e i vari calci subìti dal Pordenone hanno determinato un secondo tempo rischiosissimo, durante il quale la squadra triestina è rimasta sotto nel punteggio fino a 5' dalla fine dell'incontro, quando una grande meta nata da un'azione collettiva e realizzata da R. Zanier ha portato l'Asi al vantaggio finale fissando il punteggio sul 19-16.

Figure di spicco dell'incontro sono state Fanzella e S. Pinto. Una partita quindi «all'ultimo respiro» con un buon gioco di difesa per Trieste ma anche con notevoli problemi tecnici da risolvere.

Alessia Zennaro

TROTTO / AL FAVORITO IL PREMIO REMO E ROMOLO RAINO'

Piccardo, una superiorità netta Sunhills si impone tra i puledri

Servizio di

Mario Germani

TRIESTE — Non è occorso il lancio veloce a Piccardo per imporre la sua superiorità ai coetanei nel Premio Remo e Romolo Rainò, la corsa più ricca del pomeriggio trottistico a Montebello. Il figlio di Eclissi Lunare, battuto in velocità nel lancio da Pila Mat, Principe Bart e Pontebba Jet, è partito alla carica dopo 300 metri e con un gran volo si è presentato a Pila Mat, che aveva preso il comando con rapida incursione in 14.8, per superare la femmina di Toivanen al termine della seconda piegata. Una brevissima stasi per ricaricare le batterie e poi l'allievo di Marietto Rivara ha dato fiato alle trombe nei 600 metri conclusivi percorsi attorno all'1.17, velocità che gli ha consentito di mantenersi con sufficiente autorità in vedetta sin sul traguardo, tagliato alla media complessiva di 1.18.5.

Alle sue spalle, riemergeva ancora Pila Mat, la quale in retta d'arrivo, per un attimo, era stata superata da Principe Bart che ai 250 conclusivi aveva spostato in terza ruota al largo di Pontebba Jet, la quale nel penultimo rettilineo era uscita ai fianchi di Pila Mat per anticipare Patrik Pra poi falloso. Volitiva l'incursione di Principe Bart che però non riusciva ad andare oltre al terzo posto, con Paloma Speed che proprio in zona traguardo toglieva la quarta moneta a Pontebba Jet.

Quadretto nel tondino delle premiazioni, con la famiglia Rainò che consegnava ai coniugi Aggio, proprietari del vincitore Piccardo, il bel trofeo d'onore spettato allo spigliato 4 anni impeccabilmente diretto da Rivara.

Il convegno si era iniziato con una mezza oretta di ritardo per le bizze compiute dal totalizzatore elettronico, e per primi erano scesi in pista i puledri di 2 anni. Una corsa diretta dal via da Stollo Guasimo che, raggiunto da Sunhills nel penultimo rettilineo, si gettava di galoppo contagiando Selva d'Asolo che lo seguiva dappresso. Sunhills sullo slancio si isolava, avvicinato all'epilogo da Sial di Casei, positivo, che lasciava più arretrati Sancho Bi e la sfortunata Selva d'Asolo.

Nella «gentlemen», Pianiga si è incaricata di fare l'andatura, avvicinata a 700 metri dalle conclusione da Pasadena al largo della quale interveniva sulla curva finale Pavlov che poi in retta passava di forza, nelle mani di Massimo De Luca, sulla stessa Pasadena che precedeva a sua volta Pepolino finito forte.

La riserva Totip ha visto prevalere a grossa quota Oriundo Ami. .ariano Belladonna è stato bravo a reperire un serie di varchi interni con il figlio di Speedy Somolli che ai 200 finali è riuscito ad anticipare la favorita Melodia Rl (al largo dal via), e in dirittura Oriundo Ami ha dato il colpo di grazia al battistrada Nanubi per tenere ancora in rispetto Melodia Rl dietro alla quale sprintava a sorpresa Oxa Db, terza davanti a Omecca. Epilogo dei più inattesi e un solo vincitore della «trio» al quale sono spettati ben sei milioni.

Alla maniera forte si è imposto Sulwalzer Lt nella seconda prova riservata ai 2 anni. Con azione prolungata, il puledro di Bruniera ha fatto capitolare la fuggitiva Soya Cibar per staccarsi in dirittura davanti alla diligente Susy Ami (altro esito dei più sorprendenti) che sfuggiva a Sallio rinvenuto bene dopo un errore in partenza.

Fra i 3 anni impegnati nel Premio dell'Ippica, Rosa Gallica ha risolto la partita in partenza portandosi in testa davanti a Raldin per un ordine che non mutava più. Parecchie le rotture, e terzo posto per Rossella Np che replicava nel finale a Reika Blue.

Volata per il 2.o posto La spunta Pila Mat

I risultati.

Premio U-NIO-NE (metri 1660): 1) Sunhills (Pi. Bezzecchi). 2) Sial di Casei. 3) Sancho Bi. 8 part. Tempo al km 1.20.7. Tot.: 78; 24,32,33; (821). Tris Montebello: 237.400 lire.

Premio «Remo e Romolo Rainò» (metri 1660): 1) Piccardo (M. Rivara). 2) Pila Mat. 3) Principe Bart. 6 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 16; 13,18; (33). Tris Montebello: 6.700 lire.

Premio del Basket (metri 1660): 1) Pavlov (M. De Luca). 2) Pasadena. 3) Pepolino. 11 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 76; 30,15,17; (70). Tris Montebello: 109.400 lire.

Premio della Boxe (metri 1660): 1) Oriundo Ami (M. Belladonna). 2) Melodia Rl. 3) Oxa Db. 16 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 253; 114,22,118; (485). Tris Montebello: 5.977.200 lire.

Premio del Nuoto (metri 1660): 1) Sulwalzer Lt (G. Bruniera). 2) Susy Ami. 3) Sallio. 12 part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 57; 43,57,24; (1164). Tris Montebello: 1.051.500 lire.

Premio dell'Ippica (metri 1660): 1) Rosa Gallica (V.P. Toivanen). 2) Raldin. 3) Rossella Np. 12 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 28; 13,14,37; (53). Tris Montebello: 111.800 lire.

Premio dell'Atletica (metri 1660): 1) Nuova Jet (C. Cossar). 2) Occhiodilince. 3) Oziosa Chic. 12 part. Tempo al km. 1.19.2. Tot.: 45; 22,20,25; (164). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 267.500 per 500 lire. Tris Montebello: 80.500 lire.

Premio del Calcio (metri 2060): 1) Rotchild Om (A. Nuti). 2) Recovery. 3) Riva del Nord. 10 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 28; 12,16,29; (144). Tris Montebello: 127.800 lire.